Cleaning Magazine
COMMUNITY

LA NOSTRA STORIA
NEI NOSTRI MAGAZINE

PULIZIA
PRODOTTI
INNOVAZIONE
TECNOLOGIA
AZIENDE
CREATIVITÀ
MONDO
CURIOSITÀ
PERSONE
WEB
SCIENZA
SOLUZIONI
NEWS
OPINIONI

VI SIETE PERSI QUALCOSA?

LO TROVATE NELL'ARCHIVIO DI
CLEANINGCOMMUNITY.NET

Ideiamo e sviluppiamo progetti web di qualità*
per aumentare la visibilità aziendale
(con risultati monitorati)

4PUNTOZERO Srl

cleaningcommunity.net
pest-news.com
iloveparquet.com

*siti internet, magazine digitali, social network, newsletter, email marketing

Una Storia DIGITALE

CHIARA MERLINI

È passato un po' di tempo da quando abbiamo portato nel mondo del cleaning la nostra proposta di uno spazio on line dedicato. Un modo di proporsi al passo con i tempi, con la possibilità di raggiungere un grande pubblico, nazionale e internazionale, con freschezza e velocità, per un'informazione chiara e semplice. Ai magazine digitali si sono aggiunte, in occasione degli eventi centrali del settore, snelle guide stampate, in cui le aziende hanno trovato informazioni utili e spazio per la presentazione dei loro prodotti.

Siamo sempre più convinti della nostra scelta (e i riscontri che abbiamo avuto lo confermano) e che questa sia la strada giusta da percorrere. Noi crediamo nel cleaning che vuole crescere, e ci mettiamo tutta la passione, l'entusiasmo e la convinzione di poter rendere un servizio utile nel seguirlo nella sua evoluzione, osservando le nuove vie da percorrere, nelle sfide tecnologiche e umane.

Questo fascicolo è un promemoria per ricordarvi ciò che abbiamo fatto, per conoscere dettagliatamente i nostri magazine, scoprire ciò che può esservi sfuggito, ritrovare le notizie sulle vostre aziende, stimolare la vostra curiosità per andare a rivederle nel nostro sito.

Perché, in fondo, è così semplice: basta un click…

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 1 – APRILE 2014

GREEN IL COLORE DELLA SPERANZA, GREEN IL COLORE DEL FUTURO

5 EDITORIALE Surf, navigare...
Chiara Merlini

FOCUS

6 UNO SGUARDO DAL MONDO

10 APPUNTAMENTI

12 OPPORTUNITÀ PER IL SETTORE DEI SERVIZI INTEGRATI - Andrea Della Torre
Nel difficile scenario economico, le aziende tendono a ridurre i servizi no core. Nel caso del FM, bisogna adottare criteri diversi per un nuovo approccio efficace

14 VENDOR RATING: DI COSA SI PARLA
Andrea Della Torre
Valutare i fornitori secondo un modello specifico: una ricerca dell'Università di Tor Vergata chiarisce il concetto

16 ASSOCIAZIONI
Qualificazione di un settore ancora poco riconosciuto: è questa la richiesta da parte del settore del cleaning professionale emersa dal Forum Pulire 2014

18 OSSERVATORIO MULTICANALITÀ. È IL MOMENTO DI OSARE - Federica Fiorellini
Nel 2013 il totale degli utenti Internet in Italia era di 31,5 milioni di persone (+1,3% rispetto al 2012): cala l'accesso da PC, aumenta in modo significativo quello da Smartphone e Tablet. Ma l'offerta resta indietro rispetto alla domanda

20 CONTROTENDENZA AMARE IL LAVORO FA MALE? Chiara Merlini
Chi svolge un compito gratificante è un privilegiato? oppure è solo un egoista?

22 WEB MARKETING
Il marketing utilizza il cellulare per raggiungerci ovunque con offerte, promozioni e sconti

24 GREEN ECONOMY: SEMPRE PIÙ ATTUALE
Vittoria Orsenigo
Dai lavori degli 'Stati generali delle green economy' panorami e prospettive. A questo tema trasversale sono interessate migliaia di imprese in ambiti diversi, luoghi di formazione. Volano per l'occupazione, vi è però bisogno di un supporto organico e concreto da parte delle Regioni e degli enti locali

28 INTORNO AL GREEN CLEANING
Vittoria Orsenigo
È una realtà con cui il mercato si confronta: per farlo crescere è necessaria la consapevolezza che è un percorso che continua. Voci e consigli dagli esperti

30 CLEAN GREEN AWARD Giulia Sarti
A Milano sono stati assegnati i premi alle aziende che hanno risposto ai criteri di eco-design e di sostenibilità ambientale. Ecco le aziende premiate

AR-CO CHIMICA – Infyniti, sistema costituito da una linea di prodotti monodose.

CHIMICLEAN GROUP – Skizzo, detergente polivalente Multifunzional.

CHRISTEYNS PROFESSIONAL HYGIENE - Chriox X-Tract , sistema integrato fra lavatrice e detergenti.

CONSORZIO SOLIGENA - Sistema di pulizia Microrapid.

DELICARTA – Biotech, carta igienica attiva che utilizza la tecnologia Biologic Active Tissue Paper.

DIVERSEY - Suma Combi + LA6, prodotto concentrato per il lavaggio meccanico delle stoviglie. Linea Taski Jonmaster Ultra, linea completa di attrezzatura in 100% microfibra.

ÈCOSÌ - Sistema Aop-Ril. Sistema di riqualificazione del valore dell'acqua.

ECO12 - Blu Esprit, prodotto liquido naturale e biodegradabile per pulire.

EFFE TAGLIO - Sanymop 100% Biodegradabile. Panno 'usa e getta' per il lavaggio dei pavimenti di stanze di degenza ospedaliere.

ELSEA - Green Line 21, aspiratore che fa parte di una gamma di prodotti verdi.

EVOTECH ITALIA - Evo 650/850, macchina che esegue contemporaneamente il lavoro della motoscopa e della lavasciuga.

FALPI - Frangia In Microfibra Ultrarapid, con un particolare tessuto di aggancio brevettato. Carrelli per pulizie In acciaio Inox con etichetta EPD che consente di determinare l'impatto ambientale sull'intero ciclo di vita.

FHP DI R. FREUDENBERG - Mop Swep Vileda Professional pre-Impregnato per la pulizia dei pavimenti con telaio a frangia piatta.

FILMOP - Gamma di prodotti con certificazione Psv: Carrelli Fred, Orion, Vega, Arka, Alpha; Contenitori Patty, Sirius, Polaris.

FIMAP – iMX , lavasciuga uomo a terra con pista di lavoro da 50 cm.

IDROBASE GROUP - Fog Maker Rino, impianto industriale di nebulizzazione per pulire e sanificare l'aria da agenti inquinanti, polveri e odori.

IMESA - LM Mop, lavatrice supercentrifugante per lavare i Mop.

IPC SOTECO - Sub S&W Slurry, per il lavaggio e l'aspirazione dei detriti da foratura e fresatura di muratura, con riciclo dell'acqua.

ISC - Orbio 5000-Sc, per produrre, conservare e distribuire una soluzione multi uso pronta per la pulizia.

KÄRCHER - Macchina e Prodotto: Brs 43/500 + Rm 768 Icapsol, per la pulizia intermedia di superfici tessili.

KIMBERLY-CLARK - Scott XL , asciugamano a rotolo per le aree bagno ad alta affluenza. Fazzoletti Scott 2 Veli. Prodotti da carta 100% riciclata proveniente da fornitori certificati da FSC.

KS GROUP – 8000, pulitore a vapore inox.

MISTRETTA - Sani-Chef18 Bionatural, detergente liquido concentrato per il lavaggio di piatti.

RCM – RCM Zero System, velocipede a tre ruote elettrico a pedalata assistita per il trasporto di una spazzatrice elettrica. Brava, spazzatrice elettrica uomo a terra. Ecosanitizing, accessorio delle lavasciuga RCM per la sanificazione ecologica dei pavimenti. Reaqua, sistema di recupero di acqua chiarificata da reflui provenienti da lavasciuga.

TECNO TROLLEY SYSTEM - Sistema di impregnazione con Dosely E Trilogy . Il sistema si applica per la pulizia manuale e il controllo della contaminazione crociata su pavimenti e pareti .

WERNER & MERTZ PROFESSIONAL - Cradle To Cradle: una nuova certificazione nel panorama italiano.

34 UN MADE IN ITALY CHE PARLA TEDESCO Chiara Merlini
Nel nostro paese Kärcher ha cinque siti di produzione. Creatività italiana e tecnologia tedesca per una sinergia di successo

36 QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ Chiara Merlini
La cooperativa Bresciana Nitor crede nella cultura del pulito come driver di crescita per il settore

40 SICUREZZA. OCCHIO ALLO SCHERMO Zoe Battiston
I rischi in termini di sicurezza e salute per chi usa i videoterminali: Prevenzione e Controllo

44 FORMAZIONE. PULIZIA E IGIENE DEI BAGNI Marie Delorme
Luoghi sensibili a cui viene dedicata l'attenzione dai designer e dai progettisti. Locali raffinati negli hotel prestigiosi, pratici e funzionali in ogni luogo di lavoro. Denominatore comune: un'impeccabile igiene

48 DISINFESTAZIONE E DINTORNI. INIEZIONI PERICOLOSE
Enrico Drago
Zanzare e altri insetti possono essere vettori di malattie molto pericolose. è la parte negativa della globalizzazione e del deterioramento dei fattori ambientali

PUBBLICITÀ
ARCO, IPC, ITALCHIMICA, KÄRCHER, LAVORWASH, PAPERNET, SUTTER

green economy
SEMPRE PIÙ ATTUALE

TESTO
VITTORIA ORSENIGO

DAI LAVORI DEGLI 'STATI GENERALI DELLE GREEN ECONOMY' PANORAMI E PROSPETTIVE. A QUESTO TEMA TRASVERSALE SONO INTERESSATE MIGLIAIA DI IMPRESE IN AMBITI DIVERSI, LUOGHI DI FORMAZIONE. VOLANO PER L'OCCUPAZIONE, VI È PERÒ BISOGNO DI UN SUPPORTO ORGANICO E CONCRETO DA PARTE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

Argomento attuale, trasversale (comprende moltissimi settori, edilizia, trasporti, turismo, produzione, high tech…) che coinvolge migliaia di imprese: la 'Green Economy' è una sfida che guarda all'innovazione tecnologica, al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili, al riciclo dei rifiuti. E lega anche il mondo della formazione, dell'università e della ricerca,
Non solo un passaggio da un'economia tradizionale a un'economia verde, ma cambiamento radicale della gestione aziendale, che coinvolge ogni aspetto di un'impresa, da quello produttivo alle infrastrutture, ai consumi.

L'ITALIA

Qualità e Green Economy: i temi si sposano bene e, alla fine, pare che paghino. Dai dati del documento introduttivo del 9° gruppo di lavoro 'Regioni e Enti locali per la green economy' per l'assemblea programmatica del 2013, il 23,6% delle imprese italiane più innovative (360 mila imprese industriali e terziarie) hanno investito tra il 2009 e il 2012 in tecnologie e prodotti green, creando occupazione. Il 38,2% delle assunzioni del 2012 (oltre 240 mila posti) sono dovute ad aziende che credono nella green economy. Anche l'export se ne avvantaggia: nel 2011 il 37% (a fronte del 22% di quelle che non lo fanno) delle imprese italiane che hanno investito in prodotti e tecnologie verdi ne periodo 2009-2011 ha esportato. E il trend sembra essere in crescita.

OLTRE I CONFINI

Nella 'Dichiarazione di Istanbul' del giugno 2007 – adottata da importanti organismi internazionali – è stata stabilita la necessità di misurare il progresso utilizzando parametri che non siano i soliti convenzionali (Pil pro capite, per esempio). Ecco quindi la nascita del Bil, Benessere Interno Lordo (dall'inglese Gross National Happiness, GNH), una grandezza economica su cui l'Istat ha già elaborato un rapporto, 'Benessere equo e sostenibile in Italia'. La green ecoomy potrebbe essere il volano per la ripresa economica: potrebbe creare almeno 15 milioni di posti di lavoro nel mondo (dati UNEP, United Nations Environment Programme agenzia delle Nazioni Unite che coordina le sue attività ambientali, fondata nel giugno 1972, con sede nel quartiere Gigiri di Nairobi, Kenya. UNEP ha anche sei uffici regionali e vari uffici nazionali),

PROGRAMMI

Volano sì, ma se si rispettano alcune condizioni: bisogna puntare a un 'Progetto per il Paese' con la green economy al centro della propria strategia. Con la crisi c'è stata una forte contrazione del sistema imprenditoriale: per un Progetto Paese in questo modo, è necessario un Piano industriale 'green' e insieme un Progetto per il lavoro.
Su questa linea si possono considerare i principi che hanno ispirato il D.M 8 marzo 2013 "Fondo per la crescita sostenibile" pubblicato il 16 maggio in G.U. che prevedono come prioritari programmi che "c) prevedano la creazione di nuova occupazione e la salvaguardia di quella esistente; d) che prevedano l'applicazione di tecnologie e processi produttivi in grado di minimizzare gli impatti ambientali".
Comuni e Regioni devono essere messi in grado di operare perché investimenti in tecnologia e riqualificazione 'green' dei centri urbani si possano davvero realizzare.
Dal 2007 al 2014 i Comuni hanno contribuito per la finanza pubblica con 15 miliardi di euro: un prezzo ora insostenibile. Il Patto di Stabilità costringe i Comuni a generare un saldo positivo di bilancio pari a 4,5 miliardi di euro, risorse che i cittadini pagano e non usate per servizi e investimenti locali. Da questo è derivata la contrazione della spesa per investimenti che negli scorsi 5 anni è ammontata al 23%. Ora è necessario agire su fattori che caratterizzano la domanda e la qualificazione (anche energetica-ambientale) dell'offerta e sui fattori di competitività.
Al centro di un Piano di rilancio ci deve essere la definizione di un piano di sostegno all'efficienza energetica e allo sviluppo delle rinnovabili in grado di valorizzare le potenzialità territoriali e le competenze del sistema produttivo italiano. A partire dal completamento del quadro normativo di riferimento.

OBIETTIVI EUROPEI

Le azioni per rilanciare il settore edile, per esempio, possono diventare il driver per il settore energetico, per raggiungere gli impegnativi obiettivi europei del 2020, in termini di energia: edifici a energia quasi zero (nearly zero energy) e di sviluppo delle fonti rinnovabili. Innovazione e l'uso efficiente delle risorse devono puntare a un approccio 'product life cycle management'.
Il discorso aperto è estremamente vasto: ne parleremo ancora. E ne parleranno a novembre a Rimini, con i lavori di quest'anno sulla green economy.

FISCO 'ECOLOGICO' E 'OBBLIGAZIONI VERDI'

Come finanziare le green economy? Con un prelievo fiscale sulle attività inquinanti e il consumo di ambiente (chi inquina paga), per far arrivare l'eco-gettito dal 6% - come è ora - al 12,5%.
Nuovi strumenti finanziari, 'obbligazioni verdi', per la crescita sostenibile e una nuova scansione degli incentivi. Gli strumenti fiscali e finanziari per la green economy sono stati il tema della terza sessione di lavori degli Stati Generali della Green Economy 2013 'Le misure e le riforme economiche e fiscali necessarie per attivare un Green New Deal' in corso a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy-Cooperambiente.

STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY 2014

Il tema sarà 'Imprese e lavori per una green economy'. Lo ha deciso il Consiglio Nazionale della Green Economy che si è riunito al Ministero dell'Ambiente. Il tema è stato scelto per dare forza all'idea che le imprese e i lavori della green economy debbano avere un valore aggiunto non solo quantitativo - crescita dei fatturati e occupazione - ma anche qualitativo, motivazioni, visione, gestione.

INTORNO ALLA WITHE ECONOMY…

È la frontiera dell'efficienza energetica, che può garantire ricadute positive sia sul fronte economico, sia su quello ambientale: si tratta di utilizzare strumenti e tecnologie già disponibili. Lo fa notare Francesca Zecca in un articolo apparso su Green Business, evidenziando come si potrebbe aumentare la competitività, grazie a un aumento dei margini che può variare dal 3 al 14% a seconda dei settori.
La seconda edizione dell'Energy efficiency report del Politecnico di Milano – svoltasi a dicembre 2013 - analizza la situazione considerando diversi punti di vista in un'indagine che ha coinvolto 115 aziende.
Perché il tema è attuale? L'Italia dipende dall'estero per l'84% del suo approvvigionamento energetico: tradotto in cifre significa che paga molto di più a confronto con la media europea, oltre 12 centesimi di euro per ogni kWh (il 20% in più rispetto alla Germania). E per il gas il surplus per le aziende italiane è del 25%. Il report dimostra la sostenibilità degli investimenti in varie tecnologie, anche in assenza di incentivi, tenuto conto della convenienza 'assoluta', ossia della differenza tra il costo del kWh risparmiato con un intervento di efficientamento e quello di acquisto dello stesso quantitativo di energia da fonte tradizionale.

A livello mondiale, il totale degli investimenti per ridurre le emissioni e per l'adattamento ai cambiamenti climatici nel 2011 è stato stimato in 268 miliardi di dollari (settore privato) e 96 miliardi di dollari (settore pubblico). Il pacchetto di misure presentato agli Stati Generali indica in particolare una graduale introduzione della carbon tax e del road pricing tarato secondo le emissioni degli autoveicoli. Per quanto riguarda i nuovi strumenti finanziari innovativi ci sono i project bond (emissioni obbligazionarie finalizzate alla realizzazione di un progetto e soprattutto il rimborso dei project bond dipendono dai flussi finanziari che il progetto è in grado di assicurare.), i performance bond (sono una garanzia personale, normalmente rilasciata da una banca, caratterizzata da autonomia – che può essere di grado diverso – rispetto al contratto garantito, con la quale il garante si impegna a pagare una certa somma di denaro a prima richiesta scritta del beneficiario), i social impact bond (conosciuto anche come pay for success bond, è finalizzato alla raccolta, da parte del settore pubblico, di finanziamenti privati. La remunerazione del capitale investito tramite questi strumenti è agganciata al raggiungimento di un determinato risultato sociale o altri meccanismi basati sui principi di payment by results o di impact finance o di crowdfunding (finanziamento collettivo in italiano, è un processo di un gruppo di persone che utilizza il proprio denaro in comune per sostenere gli sforzi di persone e organizzazioni. È un micro-finanziamento dal basso che mobilita persone e risorse): con tali strumenti innovativi e correlati ai risultati si punta a ridurre il costo del denaro, a favorire partnership pubblico-privato, stimolando una crescita nella qualità, oltre che nella quantità, delle iniziative green. Inoltre, la strada è quella di eliminare gli incentivi alle attività economiche che hanno impatti negativi sull'ambiente, orientare il riesame della spesa pubblica (spending review) con attenzione a ciò che danneggia l'ambiente.

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 2 - GIUGNO 2014

CLEANING E SANITÀ

5 EDITORIALE Avanti tutta
Chiara Merlini

FOCUS

6 ASSOCIAZIONI: AFIDAMPCOM A EXPOCLEANING SUD
A Catania una Tavola Rotonda sulla Corretta igiene degli ambienti e del personale nel settore alimentare

8 UNO SGUARDO DAL MONDO

10 APPUNTAMENTI

FORMAZIONE

12 LE PAGINE DI GIOVANNA – Giovanna Barberis
Impariamo a pulire. Nozioni semplici e chiare sono alla base di un corretto ed efficace lavoro di pulizia con professionalità

RICORDI & SCOPERTE

16 COSA C'ENTRA TOPOLINO – Ambrogio Maestri
Il tempo passa ma esistono storie che sono ancora molto attuali...

18 VOCI DA ISSA/INTERCLEAN
ARCO - CENTRALCARTA - COMAC - GHIBLI - ISAL - ITALCHIMICA - KIEHL - KROLL - NETTUNO - ORMA - PACKING 90 - PAPERNET - RCM - SANTOEMMA - TRE COLLI TTS - VAMA - WM SYSTEM

20 IL SUCCESSO DI KÄRCHER – CHIARA MERLINI
Grande affluenza di visitatori e la palma della vittoria al Premio Innovazione. Una soddisfazione in più

22 INNOVAZIONE, SEMPLICITÀ... E UN PIZZICO DI MISTERO – Chiara Merlini
L'ampia gamma delle soluzioni proposte da Fimap all'insegna della tecnologia. Grazie all'esperienza maturata negli Anni

24 È UN MONDO CHE CAMBIA? – Chiara Merlini
Un'intervista a Maurizio Cigola, presidente di IPC Soteco

SANITÀ

26 LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO
Chiara Merlini
In ogni azienda si affronta il tema del Risk Management, che nelle strutture sanitarie assume un'importanza ancora più definita

34 RISTORAZIONE OSPEDALIERA, FATTORE DI SALUTE – Andrea Della Torre
L'alimentazione non corretta può costituire motivo di rischio per numerose patologie

38 STORIA DI UN PERCORSO – Giovanna Barberis
Osservare da vicino lo svolgimento della pulizia in una struttura sanitaria permette di coglierne gli aspetti essenziali

40 IL MONDO DELLA SANITÀ A BOLOGNA – Chiara Merlini
Uno sguardo ad ampio raggio su problemi e soluzioni per tutto ciò che ruota intorno all'assistenza

43 I PRODOTTI DA EXPO SANITÀ

ALLEGRINI - Impianto di diluizione FM5 per il settore sanitario per la produzione di detergenti e disinfettanti.

SGR - Guanto in nitrile Reflexx 68 per gli sporchi pesanti .

ÈCOSÌ - Aquoxil, disinfettante sbiancante; DeornetClor, disinfettante detergente, sgrassante sanificante deodorante; Oxygena, disinfettante a rapida azione per l'industria alimentare e le aziende sanitarie; Perox, disinfettante per impianti di distribuzione dell'acqua; Rifrax San, disinfettante detergente pronto all'uso.

CHRISTEYNS - Chriox X-Tract, sistema integrato fra macchina lavatrice e detergenti per un ottimo lavaggio, disinfezione della biancheria e recupero di acqua ed energia.

FIROTEK - Bonifica degli impianti, con il controllo della qualità dell'aria e del microclima; procede alla videoispezione, alla pulizia e alla sanificazione dei canali aeraulici e alla bonifica e decontaminazione di U.T.A.

GERMO - Germo inodore, detergente, battericida e fungicida polivalente. Germo Disinfetto 10% igiene e disinfezione per tutti gli ambienti. Germo detergente associa il Sale quaternario d'ammonio a l'Isotiazolinone Mg Cloruro (a spiccata azione antifungina e antimuffa). Saniformio forte detergente e deodorante, che elimina i cattivi odori.

LH LOMBARDA H - Saponi antisettici LH Iodo 7,5 a base di Polivinilpirroidone Iodio. LH Dermoscrub a base di Clorexidina di gluconato. LH Crema Mani a base di Triclosan. Prodotti per la disinfezione di strumenti e attrezzature.

MIDIS - Olfaxis diffusore portatile per neutralizzare i cattivi odori, sanificare l'aria e gli ambienti, modulandone la diffusione secondo le necessità.

MEDICA - Ozone, apparecchio per sanificare l'ambiente da agenti microbici, muffe, batteri e acari.

RACKSYSTEM - Sanipill innovativo sistema mobile in grado di sanitizzare in profondità i cuscini.

46 TANTI PROGETTI TANTA CREATIVITÀ– Chiara Merlini
C'è chi aspetta che il mondo si muova e chi sviluppa idee nuove

48 FORMA O CONTENUTO? Vittoria Orsenigo
Raggiungere la massima visibilità è lo scopo di ogni brand. Le tendenze per la comunicazione

GREEN TIME

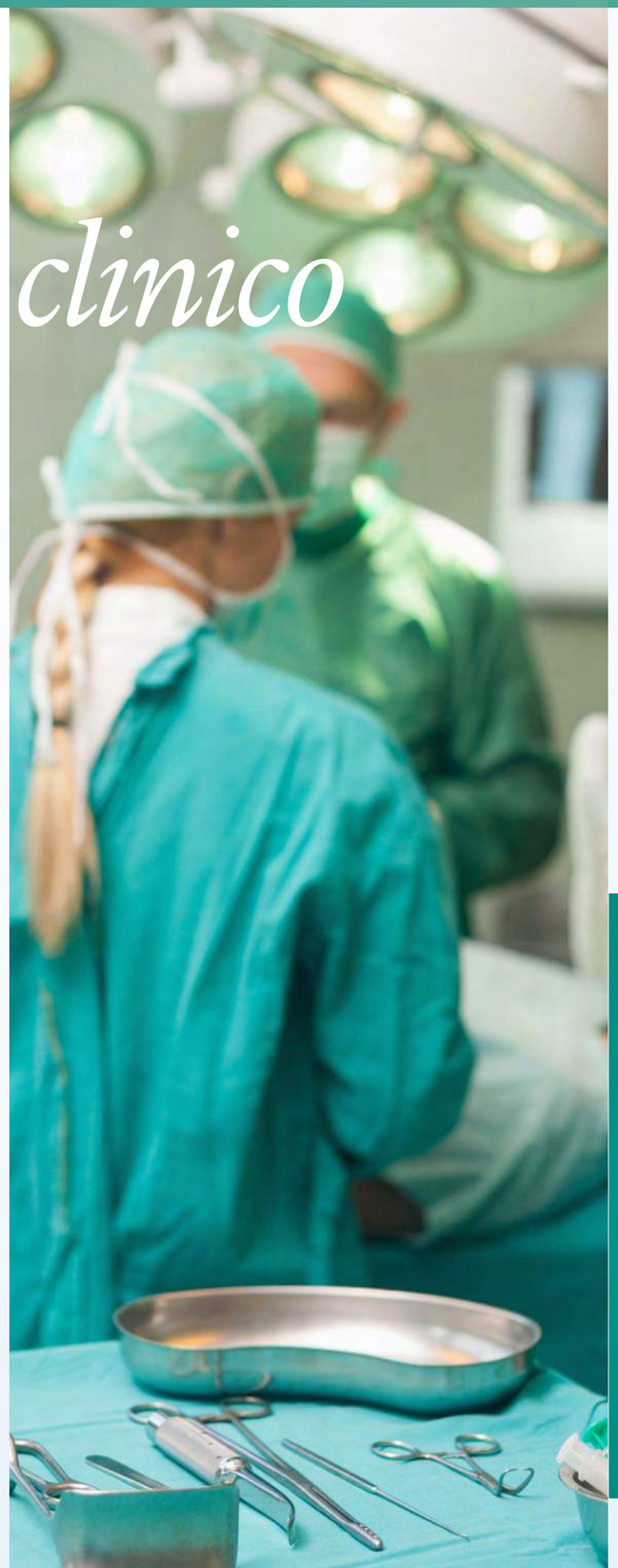
50 BLUE ECONOMY – Vittoria Orsenigo
I colori dell'economia sostenibile: Non solo green, ma anche blue. E white

PEST CONTROL

54 ZANZARE SENZA FRONTIERE – Stefano Scarponi, Chiara Merlini
Impostare una lotta mirata significa conoscere e prevenire fastidi che possono diventare problemi

PUBBLICITÀ
ARCO, EPOCA, ITALCHIMICA, PAPERNET, SUTTER, ZAPI

LA GESTIONE DEL *Rischio clinico*



IN OGNI AZIENDA SI AFFRONTA IL TEMA DEL RISK MANAGEMENT, CHE NELLE STRUTTURE SANITARIE ASSUME UN'IMPORTANZA ANCORA PIÙ DEFINITA

TESTO
CHIARA MERLINI

Iniziamo con la definizione: Risk Management - o gestione del rischio - è il processo mediante il quale si misura o si stima il rischio e quindi si sviluppano delle strategie per minimizzarlo e governarlo.
Se si parla di organizzazioni complesse si deve sapere che l'errore e la possibilità di incidenti non sono eliminabili: ciò che si può fare è attuare tutti gli interventi possibili per controllarli. Nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, quando si parla di rischio clinico, ci si riferisce alla probabilità che un paziente sia vittima di un evento avverso, cioè che subisca un 'qualsiasi danno o disagio imputabile, anche se in modo involontario, alle cure mediche prestate durante il periodo di degenza, un peggioramento delle condizioni di salute o la morte'.
L'obiettivo principale è offrire al paziente (o 'cliente') le cure e l'assistenza con prestazioni efficaci e sicure: ne deriva che la gestione del rischio clinico deve essere condivisa da tutte le persone coinvolte e a tutti i livelli.
Il primo passo del processo di Clinical Risk Management consiste nell'individuazione e nella mappatura degli errori che hanno causato o che possono causare situazioni di rischio clinico, cercandone le cause (errore umano o fattori organizzativi, gestionali, strutturali o tecnologici).

LE FASI DEL RISK MANAGEMENT

Dalla prima fase che ruota intorno alla conoscenza e analisi dell'errore (sistemi di report, revisione delle cartelle, utilizzo degli indicatori) si passa alla fase di individuazione e correzione delle cause di errore attraverso Root Causes Analyis (RCA), analisi di processo, Failure Mode and effect Analysis (FMEA). Le successive fasi riguardano il monitoraggio delle misure attuate per prevenire l'errore e l'implementazione delle soluzioni proposte.
Tutto il processo, però, prevede un profondo cambiamento culturale di tutto il personale, perché l'errore non deve più essere considerato sul versante dell'attribuzione della colpa - e quindi delle conseguenti sanzioni - ma come un'opportunità di miglioramento.

COME ANALIZZARE IL RISCHIO

Innanzitutto, è importante individuare gli errori latenti, cioè quelli che vengono messi in evidenza solo quando non si verifica un evento che fa emergere il problema.
I metodi di analisi sono in genere due e hanno un metodo di approccio diverso: reattivo e proattivo.
L'*analisi reattiva* è uno studio a posteriori degli incidenti e vuole individuare le cause che hanno permesso che si verificassero, mentre con l'*analisi proattiva* si vuole individuare ed eliminare le criticità del sistema prima che l'incidente possa verificarsi. Si basa, quindi sull'analisi dei processi che costituiscono l'attività e individua punti critici, per progettare sistemi sicuri.

L'ANALISI REATTIVA

È quella più diffusa, perché si possono avere risultati a breve termine ed è più semplice la fase di analisi e di studio iniziale.
Sono cinque i fattori che fanno parte della maggior parte di queste analisi: incident reporting; utilizzo dei dati amministrativi e informativi; indizi; review; Root Causes Analysis (RCA).
Incident reporting - è la raccolta di schede anonime che segnalano un evento avverso, un errore o un possibile errore. Con queste schede viene costruito un elenco di *accident*, di *incident*, di *near miss* e di *pericoli* che saranno la base per comprendere come si è verificato un evento avverso e attuare le azioni per prevenirlo.
Le informazioni devono

TRIANGOLO DELLA SICUREZZA

Secondo questo triangolo, a ogni 'accident' corrispondono più eventi indesiderati o 'incident' (un accadimento che ha dato o aveva la potenzialità di dare origine a un danno non intenzionale e/o non necessario nei riguardi di un paziente). Per ogni accadimento senza danno si sono verificati molti più 'quasi eventi' o 'near miss '(errore che può causare un evento avverso, che non si verifica per un caso fortuito oppure perché intercettato o, ancora, perché non ha conseguenze avverse per il paziente). Alla base del triangolo vi sono i 'pericoli', le fonti potenziali di danno, una condizione che potrebbe favorire l'errore e che è molto frequente nelle organizzazioni complesse.

individuato l'evento, la tipologia di prestazioni, la gravità dell'evento. Quanto a quest'ultimo punto, il Ministero della salute ne riconosce diversi gradi:
grave, quando l'evento causa morte o danno e invalidità permanente;
medio, quando comporta un'invalidità temporanea o un notevole aumento dei giorni di degenza;
lieve, quando provoca solo disturbi temporanei e limitati.
Tornando alle informazioni, nelle schede va segnalata anche la percezione delle cause dell'errore o del possibile errore da parte di chi lo indica, e i fattori coinvolti distinti tra umani, organizzativi, tecnologici o infrastrutturali. Ogni sistema, poi, deve avere un metodo standard di report su cui basare l'analisi.
In questa fase, il fattore umano è importante: il timore di punizioni o sanzioni disciplinari viziano spesso questo sistema. Ciò è dovuto fondamentalmente a una scarsa conoscenza (probabilmente dovuta a una mancata formazione) del problema e a una carenza del sistema normativo italiano, dovuta alla relativa gioventù della tematica. A livello internazionale questo problema è stato affrontato a livello normativo, prevedendo un sistema di depenalizzazione in favore di chi segnala un evento avverso.
Possibilità di utilizzo dei dati amministrativi e informativi – l'analisi reattiva prevede l'uso dei dati che ha la pubblica amministrazione, per valutare la qualità delle prestazioni e consentire la rilevazione delle criticità.

Il resto dell'articolo su:
www.cleaningcommunity.net

GLOSSARIO

DAL DOCUMENTO DEL MINISTERO DELLA SALUTE, LUGLIO 2006 'LA SICUREZZA DEI PAZIENTI E LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO'.

Analisi delle barriere
Metodo strutturato per correlare gli eventi alle insufficienze del sistema e studia le barriere che possono prevenire o ridurre un evento indesiderato.

Analisi delle cause profonde (o cause radice) (Root Causes Analysis)
Metodologia di indagine sistematica per la ricerca e identificazione dei fattori primari che causano variazioni della performance o che contribuiscono al verificarsi di un avvento avverso. Serve a indagare le radici di un problema, al fine di identificare la soluzione più appropriata.
Essa comprende:
- la determinazione di fattori umani e di altra natura
- la determinazione dei processi e dei sistemi correlati
- l'analisi, attraverso una serie di perché dei sottostanti sistemi di causa effetto
- l'identificazione dei rischi e dei loro determinanti
- la determinazione dei potenziali miglioramenti nei processi e nei sistemi

Per essere affidabile l'analisi deve:
- prevedere la partecipazione dei dirigenti e di tutti gli operatori coinvolti direttamente nei processi
- essere coerente in tutte le fasi
- fare riferimento alla letteratura

Nella effettuazione dell'analisi vanno tenute in considerazione le cinque regole:
- devono essere chiare le relazioni di causa ed effetto
- non devono essere usati, nelle descrizioni, attributi negativi che non spiegano adeguatamente i fenomeni (es. inadeguato, povero)
- ogni errore umano deve essere associato alla relativa causa
- ogni deviazione dalla procedura deve essere associata alla relativa causa
- devono essere considerate nell'analisi solo le azioni formalmente previste.

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 3 - SETTEMBRE 2014

HO.RE.CA.

5 EDITORIALE Cambia il tempo, i tempi cambiano
Chiara Merlini

FOCUS

6 UNO SGUARDO DAL MONDO

8 APPUNTAMENTI

10 ASSOCIAZIONI
Le indagini di AfidampFAB e AfidampCom Delineano il quadro attuale del settore

FORMAZIONE

14 LE PAGINE DI GIOVANNA – Giovanna Barberis
Parliamo di panni. Materiali e Codice Colore: argomenti semplici ma basilari per imparare a usare correttamente gli strumenti di lavoro

GESTIONE

16 LE COMPETENZE ECONOMICO FINANZIARIE
Mario Venturini
L'importanza di una oculata e competente gestione per le aziende di piccole e medie dimensioni

EVENTI

22 40 ANNI: BUON COMPLEANNO KÄRCHER ITALIA – Chiara Merlini
1974 / 2014 Palazzo Litta, Milano: si è festeggiato con una serata gala

24 VAPORE PER IL SETTORE ALIMENTARE
REA Steam Cleaning: lavaggio, sanificazione e asciugatura dei nastri. Trasportatori con il vapore saturo a 150°

TURISMO

26 L'ESTATE DEGLI HOTEL, TRISTE BILANCIO
Giulia Sarti
I mesi estivi non hanno rasserenato il fronte alberghiero, che riconferma una stasi del settore

HO.RE.CA.

28 **LE API DELLA CUCINA** – Michele Corsini
Panoramica sul Microcosmo di un ambiente quasi 'invisibile' per il cliente. Dove i rischi Infortuni sono tanti e diversi. E vanno prevenuti

28 IL RISCHIO INCENDIO NELLE STRUTTURE RICETTIVE Chiara Merlini
Prevenire potenziali azioni pericolose è sempre la politica da adottare, oltre che necessario per legge, è a tutto vantaggio della salute e sicurezza di persone e ambienti

34 ZONA BAGNO: FUNZIONALITÀ E GLAMOUR
Chiara Merlini
Gli hotel si sfidano sulla tecnologia e l'estetica di un ambiente che rimane nevralgico perché il cliente trovi il soggiorno piacevole e rilassante

36 IGIENE E PULIZIA DEL BAGNO – Giovanna Barberis
Quante stelle vale il cleaning di questo ambiente?

38 PER LE AREE CONGRESSUALI SPAZI FLESSIBILI
Angela Chiaramonte
La possibilità di offrire aree modulabili e polifunzionali rappresenta una risorsa per gli hotel medio piccoli

40 LA MANUTENZIONE DELLE SALE CONGRESSO – Giulia Sarti
Un servizio Efficiente completa la disponibilità dell'offerta di una struttura ricettiva

44 HO.RE.CA NEWS

46 I PRODOTTI
ORMA - Air Control la linea più conosciuta della gamma di profumazioni.
SGV - I nuovi pulitori a vapore per la migliore igiene.
3M - M Scotch-Brite Fryer and Kitchen Cleaning Tool, strumenti che rivoluzionano la pulizia delle aree più critiche della cucina.
DEPURECO - Duttile aspiratore monofase.
HYGAN - Linea professionale Eco Rain certificata Ecolabel.
KLINMAK - Lavasciuga mini e Smart ILav65.

GREEN ECONOMY

48 EFFICIENZA ALL'INSEGNA DEL GREEN – Andrea Della Torre
Il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva delle Commissioni Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici e Attività Produttive della Camera dei Deputati

PEST CONTROL

50 LA DERATTIZZAZIONE – Stefano Scarponi
Lotta 'continua' a topi e ratti. Difficile e complessa per le loro caratteristiche, è necessario intervenire con decisione, per prevenire problemi igienico sanitari

PUBBLICITÀ
ARCO, ITALCHIMICA, KÄRCHER, PAPERNET

LE API DELLA CUCINA

PANORAMICA SUL MICROCOSMO DI UN AMBIENTE QUASI 'INVISIBILE' PER IL CLIENTE. DOVE I RISCHI INFORTUNI SONO TANTI E DIVERSI. E VANNO PREVENUTI

TESTO
MICHELE CORSINI

Un mondo a parte – quello della cucina e della dispensa - per la clientela degli alberghi, che però risulta fortemente influenzata, nel suo giudizio complessivo sulla struttura, anche da questo tassello del 'puzzle' hotel.
Un mondo strutturato gerarchicamente: cuoco, aiutocuoco e persone di fatica.
Un interessante studio dell'Ispesl, l'Istituto Superiore per la prevenzione e la salute del lavoro (le cui funzioni state sostituite ora dall'Inail, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) esamina un complesso di strutture, 29 alberghi, che arrivano fino a 360 posti letti.
Negli hotel in cui viene servito un servizio completo di ristorazione – dal breakfast al dinner – le cucine rappresentano un reparto molto importante sotto molti punti di vista che vanno al di là della qualità dei menu e dei cibi offerti, e che riguardano sia gli aspetti di progettazione, impiantistici, sia gli aspetti relativi all'impiego di un gran numero di risorse umane.
Negli hotel presi in considerazione, nelle cucine erano addette complessivamente 230 persone, con variabilità per struttura da due unità fino a 21.
La concentrazione di macchine, impianti di cottura e aspirazione, alimentati a gas metano ed energia elettrica, con notevole potenzialità

TABELLA RISCHIO INFORTUNI

INFORTUNI	INTERVENTI PREVENTIVI
Schiacciamento agli arti inferiori Ferite alle mani o al tronco provocate da parti appuntite o taglienti	- le macchine il cui avviamento improvviso può causare danni devono avere relé di minima tensione, pulsanti di arresto e avviamento sul bordo macchina - le affettatrici devono anche avere: dispositivi di interblocco sulle protezioni dell'affilatoio, sul carter paralama, elsa di protezione sull'impugnatura del carrello - il tritacarne elettrico deve essere conforme alle disposizioni di legge per prevenire che la mano possa essere trascinata dalla vite senza fine. I pestelli di carico devono avere la dimensione adatta alla bocca di carico, per evitare schiacciamenti delle dita tra le pareti della bocca e del pestello - usare guanti in maglia d'acciaio durante il taglio manuale della carne o pulizia di attrezzi taglienti, grembiuli imperforabili (inox o alluminio) nelle operazioni di disossamento.
Scottature da attrezzature e liquidi caldi	- riempimento dei recipienti di liquidi caldi non oltre i 2/3 della loro capacità totale - coibentazione delle parti calde delle tubazioni e delle attrezzature con cui i lavoratori possono venire a contatto e uso di cartelli indicatori - utilizzo di guanti protettivi - uso di pompe idonee per il travaso di liquidi caldi
Elettrocuzione da contatto con materiale sotto tensione per difetti di isolamento o guasti all'impianto di terra	- controllare che l'impianto elettrico sia a norma e che siano eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - controllare che siano fatte le verifiche periodiche biennali dell'impianto di terra - controllare che gli utensili siano a norma e che i cavi di alimentazioni siano integri
Uso di apparecchiature a gas	- controllare che l'impianto di distribuzione del gas sia a norma e rispetti le norme di prevenzione incendi - i bruciatori devono essere dotati di termovalvola - mantenere l'efficacia delle aperture di aerazione sia per consentire il passaggio dell'aria, sia per un'eventuale evacuazione dei gas prodotti dalla combustione o da perdite di bruciatori o tubazioni - chiusura con valvole di intercettazione esterne delle alimentazioni del gas alle apparecchiature, quando i locali non sono presidiati
Caduta su pavimenti scivolosi	- uso di calzature antiscivolo - realizzare pavimentazioni antisdrucciolo e con pendenza sufficiente per consentire il rapido allontanamento e lo svuotamento di liquidi - frequente pulizia e asciugatura dei pavimenti
Movimentazione manuali dei carichi per l'apparato muscoloscheletrico	- effettuare la movimentazione con attrezzature meccaniche di sollevamento e trasporto - acquisire confezioni di peso e pezzature più limitate (non pesi superiori a 20-25 kg) - ridurre l'uso dei grandi pentoloni mobili, ricorrendo a quelli fissi con bruciatore incorporato - sistemazione delle altezze dei posti di lavoro, spazi operativi sufficienti, acquisizione di arredi idonei
Problemi microclimatici per l'esposizione ad alte e basse temperature, sbalzi termici, umidità	- fornire adeguati indumenti protettivi per i lavori nelle celle frigorifere - installare idonee cappe di aspirazione su piani di cottura e friggitura - sistemi di corretta ventilazione (evitare correnti d'aria) - le celle frigorifere devono avere la possibilità di essere aperte anche all'interno

la cucina un luogo in cui i fattori di rischio non sono pochi.
Un punto significativo rilevato è l'attenzione e il rinnovamento in atto degli impianti e - un po' meno rapido - degli apparecchi di cottura. In tutti gli alberghi però i fornelli sono dotati di bruciatori con valvole, che fermano l'erogazione del gas nel caso di spegnimento accidentale della fiamma.
La ventilazione e le cappe d'aspirazione assumono sempre più importanza.

I FATTORI DI RISCHIO

Più complessa è la gestione di un ambiente, maggiori sono i fattori di rischio, che vanno dagli urti e le cadute da scivolamento ai rischi da taglio, dalle ustioni al rischio microclimatico (per l'accesso o la permanenza in ambienti umidi, eccessivamente caldi oppure freddi, come le zone cottura e le celle frigorifere). Aggiungiamo anche il rischio che deriva dalla movimentazione manuale dei carichi e il rischio chimico, che si può presentare durante le operazioni di pulizia e sanificazione delle attrezzature e dei locali.
Un panorama che si presenta ampio e vario, che possiamo tratteggiare solo a grandi linee, ma che merita senz'altro riflessioni più approfondite. Ciò che salta subito all'occhio, però, è che in ambienti così strutturati è ancora più necessario conoscere bene il luogo in cui si lavora, sapere riconoscere i rischi specifici e valutarli, essere impegnati nella formazione e informazione del personale.
L'elemento umano è, alla fine, la variabile su cui si può cercare di agire, in materia di sicurezza, una volta assolti gli obblighi di legge: con l'utilizzo di materiali, macchine, attrezzature e prodotti a norma, con i dispositivi di protezione individuali accessibili e in dotazione (e in obbligo d'uso, quando necessario).

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Non sempre, anche adottando le misure idonee per prevenire i rischi, è possibile ridurre quelli personali. Per questo i lavoratori devono ricorrere ai DPI, per garantirsi la massima sicurezza.
Per la protezione di:
Piedi da schiacciamento: zoccoli con cinturino bloccapiede, puntale in acciaio e suola poliuretanica con impronta antiscivolo (EN 346).
Mani da metalli caldi: guanti pesanti da cucina (EN 407).
Occhi da spruzzi: occhiali trasparenti in policarbonato con lenti antigraffio e antiurto o copriocchiale universale, se il lavoratore indossa occhiali da vista (EN 166).
Vie respiratorie da vapori, gas e aerosol durante l'uso di disinfettanti: maschere per vapori, gas e aerosol di natura organica (EN 405).
Apparato uditivo da rumore se si superano gli 80 dB(A): otoprotettori quali filtri auricolari antirumore, con protettori usa e getta montati su archetto (EN 352).
Mani dal taglio durante la pulizia di coltelli, affettatrice… : guanti in maglia metallica.
Mani dal contatto con sostanze organiche, acqua detersivi… : guanti in lattice o vinile, a perdere (EN 072).
Tronco da ferite provocate da coltelli durante operazioni di disossamento: grembiule imperforabile.

Istituto Internazionale di Ricerca
Know-how. People. Results

Crediti ECM

5° EDIZIONE del CONVEGNO NAZIONALE

HEALTH

PULIZIA & SANIFICAZIONE in SANITÀ

Aspetti tecnici, tecnologici, manageriali ed economali del servizio

29 ottobre 2014
Milano
Centro Congressi Humanitas

11 BEST PRACTICE, 9 RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI e del mondo dell'INDUSTRIA

A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda
A.O.U. Città della Salute e della Scienza
A.O.U. A. Meyer di Firenze
A.O. San Gerardo di Monza
A.O. di Legnano
A.S.F. 10 di Firenze
A.O.U. Integrata di Verona
ESTAV Centro - Dipartimento ABS
A.O. di Lodi
A.S.L. n. 4 Chiavarese
Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero
Regione Piemonte
Soligena
Markas
Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Agenas
Cittadinanzattiva
AIISA
AFIDAMP FED

LE NOVITÀ 2014

COMITATO SCIENTIFICO: grazie al contributo dei massimi esperti del settore si conferma, anche nel 2014, l'eccellenza dell'unico e originale Evento sulla Pulizia e la Sanificazione all'interno delle Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie

P&S INNOVATION AWARD: la 1ª iniziativa che premia le Realtà più innovative… partecipa e diventa Protagonista!

2 SESSIONI TEMATICHE | 3 TAVOLE ROTONDE
per confrontarsi su:

- **MDR, MODELLI ORGANIZZATIVI** e **CONTENIMENTO** dei **COSTI**
- **NUOVI PRODOTTI, TECNOLOGIE** per la **SANIFICAZIONE** e **SISTEMI** di **CONTROLLO** e di **MONITORAGGIO**
- **SANIFICAZIONE** nelle **AREE** a **MEDIO** e ad **ALTO RISCHIO INFETTIVO**
- **IMPATTO AMBIENTALE, SICUREZZA** e **CRITERI AMBIENTALI MINIMI**
- **NUOVI PREZZI** di **RIFERIMENTO** per la **PULIZIA** e la **SANIFICAZIONE**

IIR | Tel. 02 83847627
info@iir-italy.it | www.iir-italy.it

Seguici su:

Media Partner
Con il patrocinio di
Gold Sponsor
Silver Sponsor

Richiedi il programma completo a **Laura Galleani**
laura.galleani@iir-italy.it | Tel. 02 83847284
(indica il codice P5698CLEAN)

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 4 - NOVEMBRE 2014

5 EDITORIALE Silenzio, Si Ascolta
Chiara Merlini

FOCUS

6 UNO SGUARDO DAL MONDO

ASSOCIAZIONI

9 IL PREMIO DI LAUREA AFIDAMPFAB

L'INTERVISTA

12 2014, UN ANNO CHE FINISCE – Chiara Merlini
Colloquio con Matteo Marino, presidente AfidampFAB

FORMAZIONE

14 LE PAGINE DI GIOVANNA – Giovanna Barberis
Via la Polvere. Come si devono pulire arredi e pavimenti. Iniziando dalla spolveratura a secco e a umido

GESTIONE

16 DEFINIRE I PREZZI DI OFFERTA – Mario Venturini
Come orientarsi nella definizione dei prezzi di offerta e i possibili punti di riferimento

OSSERVATORIO

22 DETERGENZA: CAMBIANO GLI SCENARI
Chiara Merlini
Incertezza e modificazione dei trend: questo è ciò che emerge dai dati dell'Osservatorio Assocasa

26 ITALIAN WAY OF SHOPPING – Chiara Merlini

LE AZIENDE

28 AVANTI CON PROGETTI INNOVATIVI
Costi certi della detergenza e dell'intero cantiere tramite le App. Si delinea la nuova figura del dealer

EVENTI

32 EXPODETERGO INTERNATIONAL, UNA CONFERMA – Chiara Merlini
Interessanti Risultati dell'edizione 2014 dell'importante manifestazione dedicata al comparto di macchine e attrezzature per la lavanderia professionale

36 PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLA SANITÀ
Chiara Merlini
Un Convegno tematico sugli aspetti tecnici, manageriali ed economali nelle strutture ospedaliere

TREND

40 MARKETING INBOUND – Andrea della Torre
Diversi approcci del marketing per un diverso modo di andare incontro al cliente

42 I PRODOTTI
NETTUNO - MacroCream Ecolabel lavamani fluido cremoso, dalle proprietà detergenti ed emollienti.
UNIRA - Nuova linea di deodoranti e prodotti dedicati alle SPA e ai Centri Benessere.
FALPI - Linea di carrelli della Gamma Smart Inox.
3M CLEAN - Il sistema TraceTM ATP consente, in soli 30 secondi, di conoscere il grado di pulizia di una superficie o di purezza dell'acqua sterile o di risciacquo.
LUCART PROFESSIONAL - Il processo produttivo della linea EcoNatural utilizza una tecnologia innovativa.
OMM - Piccola ed efficiente lavasciuga a cavo 350E Minispeed.

44 A PROPOSITO DI ASPIRAPOLVERE...
La nuova etichetta energetica chiede impegno alle aziende

GREEN

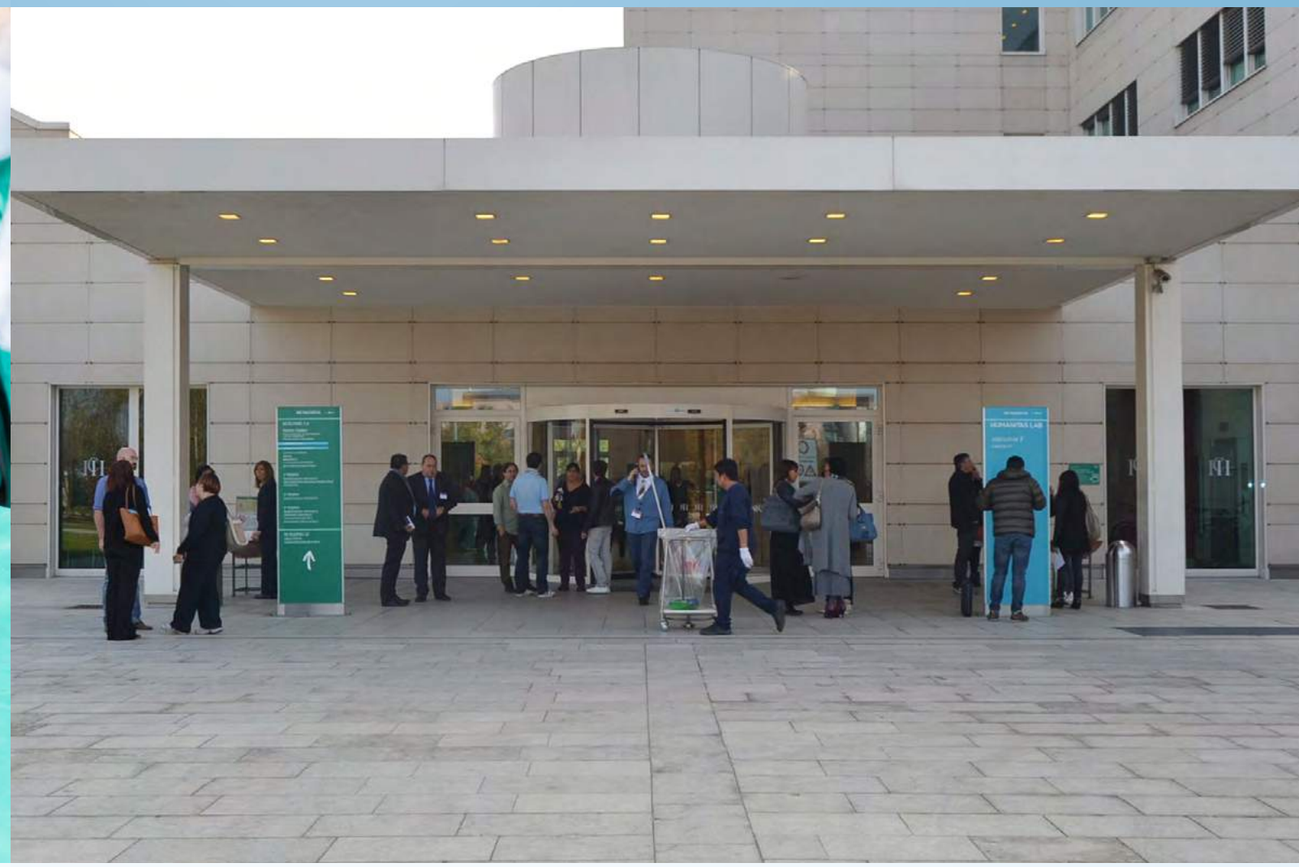
46 SALUTE, BENESSERE E PRODUTTIVITÀ SUL LAVORO
Vittoria Orsenigo
L'ambiente lavorativo incide sulla qualità e quantità del rendimento dei lavoratori

PEST CONTROL

50 GLI INSETTI DELLE DERRATE ALIMENTARI – Stefano Scarponi
Tolleranza zero: questo è il principio a cui ispirarsi, anche se il problema da affrontare non è di facile soluzione

PUBBLICITÀ
ARCO, BLEU LINE, KARCHER, PAPERNET, SANITEC, TTS

PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLA *Sanità*



UN CONVEGNO TEMATICO SUGLI ASPETTI TECNICI, MANAGERIALI ED ECONOMALI NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE

TESTO
CHIARA MERLINI

GUARDA L'INTERVISTA

Organizzata dall'Istituto Internazionale di Ricerca, presso il Centro Congressi Humanitas, si è svolta alla fine di ottobre la 5° edizione del Convegno Nazionale intorno al delicato tema della pulizia e sanificazione nelle strutture sanitarie. Novità di quest'anno sono stati il supporto di un Comitato Scientifico di eccellenza e la prima edizione del P&S Innovation Award.
Esperti del settore si sono incontrati e hanno condiviso esperienze, progetti e professionalità, uniti nel dare un contributo affrontando un tema sensibile che riguarda noi tutti da vicino, come cittadini e utenti, per migliorare non solo la qualità di un servizio essenziale, ma per portare a un livello superiore la qualità della vita.

P&S INNOVATION AWARD

Nell'ambito dell'evento, si è svolta la consegna del P&S Innovation Award, prima edizione di un riconoscimento che vuole segnalare il progetto più innovativo per il miglioramento del servizio di pulizia e sanificazione in ambito sanitario. Votato attraverso il sito ww.iir-italy.it, in una rosa di tre finalisti si è aggiudicata il premio l'Azienda Ospedaliera Universitaria 'Maggiore della Carità' di Novara, con il progetto *'Sperimentazione di un sistema di sanificazione con panni in nanotech e microfibra co particelle d'argento'*. Gli altri due finalisti sono stati A.O.U. di Perugia con il progetto *'Importanza della sanificazione in sanità, sistema di controllo ad alto impatto sulla qualità di risultato di servizio'*, l'esperienza della A.O.U. di Perugia e l'A.S.F. di Firenze con il progetto *'Linkup-Point'* per la gestione e il controllo dell'appalto di pulizia e sanificazione.
Gli autori del progetto vincitore, Rita Negri, CPSE – ISRI - A.O.U. Maggiore della Carità Novara e il Gruppo Operativo Comitato Infezioni Ospedaliere - A.O.U. Maggiore della Carità Novara, si sono posti l'obiettivo di una revisione dei protocolli di sanificazione della struttura sanitaria e, valutando i sistemi di pulizia che garantiscono un elevato abbattimento dello sporco, hanno sperimentato un sistema costituito da carrello, paletta con *squegee*, accessori vari, panni di TNT in microfibra con nanoparticelle d'argento e Mop in microfibra con particelle d'argento. Per le rilevazioni del grado di sporco si sono serviti di Bassuometro, Scala di Bacharach, Bioluminometro.
La sanificazione dei locali che sono stati oggetto della sperimentazione è stata eseguita quotidianamente, al termine delle attività per quanto riguarda le sale operatorie, e nella fascia oraria pomeridiana per quanto riguarda le Terapie Intensive.
Le rilevazioni del grado di pulizia con gli strumenti individuati hanno evidenziato un notevole abbattimento dello sporco e il grado di mantenimento del pulito nel tempo si è rilevato maggiore se confrontato con il sistema di pulizia impiegato precedentemente.
Il progetto ha condotto a considerazioni significative in materia di pulizia e sanificazione ospedaliera, che permettono di 'aprire le porte' a rivalutazioni di tipo organizzativo, consentendo una riduzione di tempi e costi senza compromettere in alcun modo il risultato in termini igienici e di contenimento del rischio infettivo.
Il lavoro è frutto di una collaborazione multidisciplinare di cui il Comitato Infezioni Ospedaliere dell'A.O.U. è promotore.
Il premio P&S Innovation Award sarà riproposto anche l'anno prossimo.
Per maggiori informazioni è possibile contattare Simone Ceretti, Coordinatore dell'evento e Senior Training Manager Istituto Internazionale di Ricerca - IIR, all'indirizzo ***simone.ceretti@iir-italy.it***

Simone Ceretti, direttore scientifico dell'evento, consegna il P&S Innovation Award a Rita Negri.

SPANDING REVIEW E *sanità*

CONTENERE I COSTI NEI SERVIZI DI IGIENE, PULIZIA E SANIFICAZIONE

GUARDA L'INTERVISTA

Hanno aperto i lavori del Convegno Maria Cristina Caldana e Federica Bonato dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, che hanno portato la loro esperienza in merito. Le abbiamo incontrate perché ci fornissero una sintesi della loro esperienza.
L'argomento del taglio ai costi (anche se è molto più trendy se si chiama *spending review*) tocca tutti da vicino. Quando però si parla di Sanità, il tema diventa ancora più scottante, perché risparmio in questo caso significa anche minori servizi, meno assistenza, poca disponibilità delle strutture sanitarie… e il timore è collettivo.
Come è possibile impostare un'economia di spesa che non diventi riduttiva, a scapito del servizio offerto?
Maria Cristina Caldana risponde: "*La relazione che abbiamo presentato si è focalizzata su un tema importante, il lavoro in multidisciplinarità. Se si pretende di operare esclusivamente con le direzioni mediche, con la logistica e con il servizio acquisti in modo separato non si ottiene mai nulla*".
E continua: "*Lavorare insieme e cercare di capire dove ridurre e come ridurre è la metodica che abbiamo trovato idonea per la nostra realtà. Quindi, ognuno per le proprie competenze inseriva all'interno di un gruppo di lavoro delle specifiche ben precise, sotto alle quali non si doveva andare per ottenere dei risultati*".
Una sinergia che permettendo il colloquio consentiva un'ipotesi collettiva di scelta delle riduzioni da attuare, senza penalizzare troppo ogni comparto.

SPERIMENTAZIONE O REALTÀ?

I risultati si sono già visti, lo conferma Caldana: "*Con la procedura specifica che abbiamo presentato abbiamo già delle risposte, nel senso che la formazione che abbiamo messo in atto sul personale operativo comincia a darci adesso delle attività migliorative, abbiamo ottenuto delle riduzioni non indifferenti per quanto riguarda la spesa, che ci hanno portato ad avere dei risultati ottimi davanti alla Regione… e a chi poi fa i conti in tasca a tutti!*".
Anche se il lavoro non è certo finito, infatti: "*A oggi dobbiamo rimodulare tutto perché ricominciamo con dei capitolati completamente nuovi*".

E a parlarci dei nuovi capitolati è Federica Bonato: "*Proprio ora siamo all'inizio di un* project finance *con un capitolato delle pulizie a lunga durata. Abbiamo chiesto solo servizi di pulizie di quotidianità e periodiche di un certo tipo, perché il capitolato è sempre un capitolato di risultato*".
Nel convegno si è parlato delle migliorie che sono previste nei capitolati e che spesso risultano ignorate.
A questo proposito che ne pensa Bonato?
"*Noi andiamo a vedere un capitolato di base, che deve essere buon capitolato. Si può anche pensare in seguito alle migliorie, ma ciò che è importante è ottenere una base di capitolato buona, reale e forte*".
Potremo magari incontrarci nel corso del prossimo anno per ascoltare la loro nuova esperienza…

L'*innovazione* AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ, DEL RISPARMIO E DELL'AMBIENTE

LA RELAZIONE DI ANDREA LORO PIANA ILLUSTRA COME TRADURRE NELLA PRATICA CONCETTI CHE TROVANO TUTTI CONCORDI RIGUARDO ALLA LORO IMPORTANZA

GUARDA L'INTERVISTA

Si può parlare di questi temi senza tenere presente il contesto in cui si esplicano? Lo chiediamo all'amministratore delegato di Falpi.
"*Parlare di qualità e innovazione è facile, fa parte di un bagaglio culturale di chi si occupa dell'attività commerciale di un'azienda. In realtà, molta 'qualità' e 'innovazione' che vengono sbandierate tali non sono. Dovremmo un po' discernere, soprattutto - e qui parliamo in ambito ospedaliero e sanitario - quando le commissioni giudicanti si trovano a dover decidere in merito a una materia che non sempre conoscono appieno, con le grandi e comprensibili difficoltà che incontrano*".
Qual è allora il punto cruciale?
"*Oggi ci troviamo di fronte a proposte variegate e noi dobbiamo sempre mirare, secondo me, alla semplicità* - affferma Loro Piana - *Abbiamo a che fare con operatori che è difficile formare, molto spesso con un turnover importante, con una scolarità non elevatissima. Lingue differenti, culture differenti, pensiamo solo a chi, provenendo dall'Africa, ha un rapporto con l'acqua, in quei luoghi molto scarsa, molto diverso dal nostro, dove siamo abituati forse ad abusarne*".
La semplicità, quindi, come chiave di volta dell'innovazione. Un'innovazione che semplifica la vita, non la complica!
"*Soprattutto nel mio ambito, che è quello delle attrezzature* - aggiunge Andrea Loro Piana - *mi è interessato sottolineare come le procedure che regolano il loro utilizzo devono essere semplici, ripetibili, e soprattutto devono lasciare pochissima discrezionalità all'operatore. Questo è un punto fondante della nostra attività. Ci impegnamo per innovare (e per la verità lo fanno anche tutte le aziende del settore)*".

CAMBIAMENTO DI MENTALITÀ

La conferma della necessità di modificare atteggiamenti per andare avanti viene dall'a.d. di Falpi: "*La mentalità deve cambiare, perché il fondamento dell'innovazione è accompagnare un progresso, un cambiamento graduale e positivo*".
Se si parla di innovazione, si deve tenere conto anche delle sue caratteristiche: "*Certamente l'innovazione può essere vista da due punti di vista: innovazione incrementale, quella che noi viviamo tutti i giorni e innovazione radicale, quando il cambiamento avviene all'improvviso. L'innovazione incrementale è quella con cui ci misuriamo - anche noi piccole aziende - tutti i giorni e tutti i giorni facciamo innovazione: ogni giorno c'è qualcosa di nuovo da inventare, migliorare, certificare, anche, dal punto di vista ambientale. È il motore della nostra economia, è la realtà in cui ci muoviamo. Se ci guardiamo indietro, a 10, 20 anni fa, l'innovazione incrementale, in modo silente, non così percepibile, ha cambiato enormemente il nostro mondo. Ci viviamo in mezzo*".
Punto positivo, dunque, da cui partire per vedere l'orizzonte schiarirsi, visti i tempi un po' bui in cui ci troviamo…
"*Assolutamente sì. Per quanto riguarda il cleaning professionale le aziende, sia quelle di servizi (più sottoposte alla pressione di spending review e altre dinamiche abbastanza penalizzanti), sia noi produttori, tutti possiamo vantare un livello di innovazione incrementale. Non inventiamo l'acqua calda all'improvviso, ma se guardiamo indietro, anche di poco - cinque anni - a come erano anche le macchine per le pulizie notiamo c'è un salto epocale. E questo è molto bello. Ci sostiene, ci stimola tutti i giorni, crea opportunità di lavoro per tutti*".
Il mondo del cleaning è molto vitale, insomma. E continua a impegnarsi per rimanerlo.

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 5 - MARZO 2014

5 EDITORIALE Nonostante tutto
Chiara Merlini

FOCUS

6 UNO SGUARDO DAL MONDO
10 EVENTI

ASSOCIAZIONI

14 I SEGNALI DEL 2015 – Chiara Merlini
Le aziende italiane credono nella ripresa? L'impegno c'è, aspettiamo i risultati. Ne parla Matteo Marino, presidente AfidampFAB

16 L'INTERNET DELLE COSE ENTRA NEL CLEANING PROFESSIONALE
In attesa di Incontrarci a Pulire 2.1,un 'memo' per un convegno attuale e importante

18 IL SETTORE DELLA DETERGENZA E LA DIFFICILE RIPRESA
Federchimica Assocasa, in collaborazione con Nielsen, presenta il 17° Osservatorio del mercato detergenti

ERGONOMIA

20 STOP AL MAL DI SCHIENA – Chiara Merlini
L'importanza dell'ergonomia nell'economia del lavoro

TRATTAMENTI

22 NOBLESSE OBLIGE – Vittoria Orsenigo
Torna agli Antichi splendori la Villa Reale di Monza. Un gioiello restaurato, pronto per l'Expo

30 BELLI... PULITI – Federica Fiorellini
Pavimenti meno delicati di quanto si creda, i parquet hanno però bisogno di attenzione e di cura. Qualche suggerimento utile per la pulizia e la manutenzione

SANITA'

34 L'IMPORTANZA DELLA PULIZIA NELLA SALUTE PUBBLICA – Angela Chiaramonte
L'alta densità di vita nelle aree urbane e l'aumento della resistenza di molti batteri agli antibiotici rende il ruolo della pulizia industriale il fattore chiave per limitare i danni

FORMAZIONE

40 LE PAGINE DI GIOVANNA – Giovanna Barberis
Il Pavimento ringrazia. Istruzioni d'uso per il lavaggio manuale. Da sottolineare: l'importanza del corretto metodo di lavoro

WEB MARKETING

42 PARLA D'ORDINE: EMOZIONE
Andrea Della Torre
Per attirare i clienti sul proprio sito è necessario considerare l'importanza della percezione emotiva

SOCIAL

46 IL TWEET È LIEVE, MA LASCIA IL SEGNO – Chiara Merlini
Quando si tratta di scrivere sui social, siamo tutti 'nativi digitali'? Forse non è così semplice come sembra

HO.RE.CA.

48 CAMERA CON VISTA – Chiara Merlini
Un panorama delle offerte alberghiere e di chi soggiorna nelle strutture ricettive

L'AZIENDA

50 ARCO CHEMICAL GROUP: TANTE LE NOVITÀ A PULIRE 2015
In anteprima tre nuove linee di prodotti e importanti partnership commerciali

52 I PRODOTTI

NILFISK - VP600 Nuovo aspirapolvere in classe energetica A.
KÄRCHER - BR 35/12 C Bp Pack, lavasciuga disegnata e costruita all'insegna della più totale manovrabilità.
TORK - Tork Xpressnap, un efficace sistema di dispenser di tovaglioli.
CARTINDUSTRIA VENETA - Moon, carta igienica compatta.
BETTARI - Sirio Multiactiv, detergente universale concentrato.
VILEDA PROFESSIONAL - PVAmicro panno multi-uso in microfibra tessuta rivestita di PVA (alcool polivinilico).
È COSÌ - F-03 prodotto sgrassante per eliminare ogni tipo di residuo nelle cucine professionali.
GIRBAU - Ottime performance e prestazioni energetiche della nuova gamma di essiccatori Ecodryer.
ISAL - Spazzatrice uomo a bordo Isal 180 per la pulizia di grandi aree interne ed esterne.

PUBBLICITÀ

ARCO AFIDAMP, BETTARI, CARIND, CELTEX, EPOCA, EVOTECH, FEVI, FIMAP,KÄRCHER, KIEHL, LUCART, PACKING 90, RCM. SCA TORK

IL *pavimento* RINGRAZIA

ISTRUZIONI D'USO PER IL LAVAGGIO MANUALE. DA SOTTOLINEARE: L'IMPORTANZA DEL CORRETTO METODO DI LAVORO

TESTO
GIOVANNA BARBERIS

Olio di gomito (ma mica poi tanto), prodotti giusti e una buona tecnica: ecco cosa serve per lavare un pavimento.
Il lavaggio manuale si attua su piccole superfici, poiché per spazi di medie o grandi dimensioni si ricorre all'ausilio di una macchina lavasciuga, che permette di compiere il lavoro in modo efficace e in breve tempo.
Aggiungiamo che tra gli 'aiutanti' di chi lava a mano un pavimento dobbiamo aggiungere anche un'attrezzatura idonea, cioè un carrello a due secchi e uno strumento costituito da un telaio (supporto in plastica o armatura metallica) su cui viene inserita una 'frangia', cioè una striscia rettangolare di cotone, tessuto sintetico o microfibra ricoperta da corte frange. Le frange possono essere fissate al telaio in vari modi (con velcro, con tasche , con pinze…) e vi sono diversi sistemi per cui si possono agganciare e sganciare senza dovere toccare la frangia con le mani. Sul telaio viene applicato – tramite uno snodo – un manico.
Il carrello a due secchi è un utile strumento di lavoro, composto da un telaio con ruote e un manico; due secchi di colore diverso: blu, che contiene la soluzione detergente e rosso, in cui viene raccolta l'acqua sporca del risciacquo; una pressa (posizionata sopra il secchio rosso) che serve per strizzare le frange.

IL METODO DI LAVAGGIO

Il primo passo consiste nel preparare il carrello. Si prepara la soluzione - che può essere detergente o detergente/disinfettante - (seguendo scrupolosamente le indicazioni contenute in etichetta!) e la si mette nel secchio blu, che contiene acqua pulita.
Il secchio blu deve essere riempito per 2/3 della sua capacità, il secchio rosso per 1/3.
Il prodotto chimico deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal produttore, al dosaggio consigliato, pena l'inefficacia dell'operazione di lavaggio. Una dose troppo ridotta si dimostra insufficiente, ma anche una dose maggiore rispetto al necessario non è efficace, perché può rendere opaca la superficie senza ottenere un buon risultato di pulizia.
Per un lavoro 'corretto' si deve iniziare il lavaggio sull'area che si trova nel punto più lontano a sinistra dall'ingresso della stanza.
Le sequenza delle operazioni: si immerge la frangia nel secchio blu, la si inserisce nella pressa e azionando la leva si strizza leggermente, quindi la si mette sul pavimento.
Nel lavaggio si procede andando all'indietro, con un movimento a 'S' su aree di 2 metri x 2 metri.
Il movimento a 'S' è utile per evitare di passare nuovamente in una zona che è già stata lavata.
Siamo arrivati ora al punto in cui la frangia ha accumulato un bel po' di sporco. Che si fa?
Si mette la frangia nel secchio rosso per diluire lo sporco, la si strizza con forza mettendola nella pressa: acqua e sporco si depositeranno quindi nel secchio rosso. Ora si immerge la frangia (ma solo per la parte terminale, così si evita di sporcare l'acqua) nel secchio blu, per assorbire la soluzione detergente e lavare un'altra area. La frangia deve risultare inumidita, non piena di acqua.
Si può quindi procedere con il lavaggio.
La frequenza con cui si sostituisce l'acqua nel secchio rosso dipende dal grado di sporcizia della zona da lavare.

Ricordarsi sempre del Cerchio di Sinner, variando i parametri secondo le esigenze. E, soprattutto, ricordando che è necessario lasciare alla soluzione il tempo di agire: almeno 5 minuti, se si usano detergenti e disinfettanti.

GIOVANNA BARBERIS
Per anni ha diretto BBR di S. Donato Milanese, prima azienda in Italia a ottenere la Certificazione di Qualità per i servizi di pulizia (Iso 9000:2000 n. 657/2003). Convinta che il cleaning professionale abbia necessità di qualificazione e visibilità, ora si dedica a tempo pieno alla formazione, con la competenza e l'entusiasmo che la caratterizzano.

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 6 – MAGGIO 2015

L'EVENTO: PULIRE 2.1. VERONA

5 EDITORIALE È IL TEMPO DI PULIRE 2.1
CHIARA MERLINI

FOCUS

6 UNO SGUARDO DAL MONDO
8 EVENTI

ASSOCIAZIONI

10 IMPORTANTI NOVITÀ PER IL SETTORE DEI SERVIZI
Dalla Tavola Rotonda di Roma sono emersi molti segnali: lo studio CENSIS FISE sul mercato dei servizi. e una proposta alle istituzioni

OSSERVATORIO

14 LA CARTA VINCENTE CHIARA MERLINI
Prodotto naturale, che anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, dà il suo contributo al nostro benessere con prodotti ecosostenibili.

24 VETRINA GREEN

NETTUNO - Sendy Spray: disponibile in sacca flessibile da 800 ml, è pensato per aziende e luoghi pubblici; con una sola ricarica si possono effettuare fino a 4000 lavaggi. Macrocream Ecolabel lavamani professionale.

TTS - Dosely, dosatore di soluzione detergente per l'impregnazione dei panni necessari al servizio di pulizia direttamente sul carrello dell'operatore.

MISTRETTA - Sanichef L8 BIOnatural detergente liquido per lavastoviglie con base totalmente naturale ricavata dalla cenere di legno.

FILMOP - Linea di frange in microfibra Rapido ha ottenuto la prestigiosa certificazione EU Ecolabel.

ATOMBATTERIE – ALCHEMY ITALIA - Gamma completa di monoblocchi al Litio col nome Mirai.

ARCO - Con il sistema Infyniti si possono ottenere tutte le combinazioni di prodotto per il lavaggio manuale e meccanizzato di manutenzione giornaliera e di fondo.

KÄRCHER - Isolar, un sistema completo che - in abbinamento con una idropulitrice professionale - consente una pulizia accurata dei moduli fotovoltaici.

PANORAMA

28 OCCHIO ALLE FIERE! – CHIARA MERLINI
A colloquio con Toni D'Andrea, amministratore delegato di Afidamp ServiziConsiderazioni sulle fiere dal punto di vista di un osservatoreprivilegiato

PULIRE

30 LO SHOW INIZIA – GIULIA SARTI
Tante le aspettative per questa edizione di PULIRE 2.1. E riflettori puntati su ciò che propone il mondo del cleaning.

36 COSA VEDERE A PULIRE

EUDOREX - Spugna antigraffio Evo Sponge, prodotto brevettato.

ARCO - Nuova linea Exclusive Fragrance, che comprende tre essenze: White Musk (muschio bianco), Fern (felce), Spring Flower (primavera floreale).

CELTEX - Linea Performance Easy Wipe, una bobina piccola e compatta con 800 strappi in pura cellulosa di altissima qualità e accoppiata in due veli.

NETTUNO - T-Small, dispenser da 800 ml disponibile in tre versioni.

TTS - BiLap piumino creato per ottimizzare gli strumenti di pulizia.

MISTRETTA - Linea Lumen di detergenti professionali.

BETTARI - Detergente universale Sirio Multiactiv adatto per ogni superficie lavabile, efficace contro ogni tipo di sporco: grasso, polvere, olio, unto...

LAVORWASH - Silent, aspirapolvere silenzioso compatto e potente di tipo professionale.

CENTRALCARTA - Prodotti in tissue di qualità per il settore AFH (Away From Home) e Ho.Re.Ca. Comprende asciugamani a rotolo e piegati, bobine industriali, tovaglioli, lenzuolini medici, carta igienica collettività.

ICO GUANTI - Vinylex guanto monouso sintetico realizzato in vinile di particolare formulazione.

KÄRCHER - La nuova Kärcher 105 KM presenta una serie di innovazioni che ridefiniscono ogni standard nel settore per spazzatrici uomo a bordo.

FILMOP - Nuovo sistema applicabile al porta sacco per carrelli multiuso.

MAZZONI - Flash spazzatrice progettata e disegnata per la pulizia di superfici di piccole e medie dimensioni.

RCM - Macroclean M60, spazzatrice da 6 metri cubi per le grandi superfici e Kilo, supercompatta lavasciuga uomo a bordo.

WASHPANEL - Robot automatici e semiautomatici per il lavaggio degli impianti fotovoltaici.

ISAL - Spazzatrici industriali. La nuova 160 di medie dimensioni in tre versioni : 160DK con motore Diesel Kubota, 160GPL con motore a gas Kubota; e 160E a batteria.

TINTOLAV - Hygienfresh Odorblok, un prodotto che agisce a 360° sugli odori sgradevoli.

FIMAP - Broom, leggera ed efficace, è una scopa a batteria ideale per la raccolta dello sporco intermedi.

COMAC - Innova 60B lavasciuga pavimenti per la pulizia di superfici fino a 6.000 metri quadrati.

KEMAK - Gamma completa di aspirapolvere professionali.

KLINDEX - Supershine Plus e Supershine Soft dischi diamantati per ripristinare il lucido sui pavimenti.

CWS - Air Bar un nuovo concept di fragranze per ambienti.

IPC - CT 80 di IPC Gansow, piccola lavasciuga uomo a bordo, compatta e maneggevole; di IPC Portotecnica, PW-H25 l'idropulitricei; e ancora di IPC Ready System, Brix CS 1 un "carrello, molto più simile ad una "stazione di pulizia".

CHRISTEYNS - Prodotti della gamma Ecolabel Green'r dotati delle certificazioni Ecolabel e Nordic Swan.

PACKING90 - Hygienic Bag prodotto in materiale plastico ABS, è disponibile nelle versioni bianco, cromato, dorato, laccato satinato, laccato nero e anche in acciaio inox (lucido e satinato).

CARIND - Nella gamma Value The Evolution i tovaglioli intercalati sono confezionati in un pacchetto interamente chiuso sui sei lati.

ALCHEMY ITALIA - Presenta in anteprima la nuova batteria da 6V con misure DIN prodotta da U.S. Battery.

KIEHL - Tra i prodotti dedicati al parquet Kiehl-Eco-Refresher, un olio protettivo per legno a base d 'acqua.

ORMA - Contro mosche e zanzare un' ampia gamma Air Control, aerosol insetticida per uso domestico e civile ad alta concentrazione di Piretro naturale.

L'AZIENDA

48 UN'AZIENDA TANTE NOVITÀ
Sono quelle sviluppate da Arco Chimica: un progetto commerciale di magazzino per i dealer, due volti nuovi nel team aziendale e i prodotti idonei per il GPP

FORMAZIONE

50 E ORA IL LAVORO TOCCA ALLA MACCHINA
GIOVANNA BARBERIS
Pulire i pavimenti con macchine. Sempre più performanti e flessibili. E che rendono il lavoro più veloce

54 UFFICI PULITI LAVORATORI SERENI – GIOVANNA BARBERIS
All'apparenza meno impegnativi di altri, anche questi ambienti rappresentano per un'impresa di servizi un test di professionalità e qualità del lavoro

58 UNO SGUARDO ALL'EUROPA – CHIARA MERLINI
Dall'ultima ricerca di EFCI sulle imprese di pulizia in ambito UE i dati sullo stato dell'arte del settore

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 6 – MAGGIO 2015

L'EVENTO: PULIRE 2.1. VERONA

TRATTAMENTI

64 FAR VIVERE UNA BELLEZZA ANTICA
Michele Corsini
I pavimenti in cotto mantengono nel tempo fascino e calore. A patto di saperli trattare nel modo giusto

68 SOTTO I PIEDI COMFORT E PRATICITÀ
Michele Corsini
La moquette ha vissuto un successo alterno negli anni. Conoscere come trattarla è ancora una volta fondamentale

72 I PAVIMENTI RESILIENTI – Michele Corsini
Adatti alle zone con traffico intenso, questi tipi di superfici sono impermeabili e resistono bene all'abrasione

CATALOGHI

76 INFORMARSI CON UN CLICK
TORK, EPOCA, ORMA, ARCO KLINDEX,ISAL, KIEHL, TECNOVAP, FEVI, NETTUNO

LE MACCHINE

78 H2O LA FORZA DELLA PULIZIA – Chiara Merlini
Macchine ad ampia diffusione e utilizzo in svariati settori, le idropulitrici hanno un mercato che tiene. E che può incrementarsi. KARCHER,

LAVORWASH, PULITECNO

SICUREZZA

82 PROTETTI E IN REGOLA – Vittoria Orsenigo
I Dispositivi di Protezione Individuale sono spesso trascurati, ma Vanno conosciuti e usati in modo corretto Per ridurre i rischi che non possono essere eliminati

87 I PRODOTTI

ICO GUANTI - Il guanto monouso elastico ed economico Vinylex è realizzato in vinile di particolare formulazione, che conferisce l'elasticità che manca al vinile tradizionale.

MAPA PROFESSIONEL - Temp-Ice 700, guanti per la produzione, stoccaggio e trasporto di alimenti congelati o prodotti in ambienti freddi e/o bagnati.

REFLEXX - Reflexx 77 guanti in nitrile, monouso, ambidestri, 100% latex free. Ultra fini per una sensibilità massima, sono presentati nella nuova confezione da 200 pezzi.

GESTIONE

88 TEMPO DI BILANCI MARIO VENTURINI
Che cosa la banca conosce di voi? Questa è una domanda cruciale ed è bene sapere la risposta. Per la salute dell'azienda

MARKETING

92 CAMBIA LA DOMANDA SI ADEGUA L'OFFERTA Davide Gabrielli
Per essere competitivi è necessario conoscere come evolvono i bisogni del mercato

INTERNET OF THINGS

94 IL MONDO DEGLI OGGETTI INTELLIGENTI – Chiara Merlini
Viviamo dove tutto è sempre più complesso e integrato, una rete in cui le informazioni vengono recepite e modulate per interagire. È il mondo dell'Internet of Things. Ma cosa significa e cosa cambia?

PEST CONTROL

98 LA MOSCA DOMESTICA – Mario Alessi

102 ATTENZIONE ALLE BLATTE – Mario Alessi
Tolleranza zero: questo è il principio a cui ispirarsi, anche se il problema da affrontare non è di facile soluzione

106 VETRINA PEST CONTROL

EURODIF - Presenta un dissuasore meccanico che impedisce agli uccelli di fermarsi e di nidificare nella parte inferiore dei pannelli.

SPRAY TEAM - Elite è un'attrezzatura che rispetta tutte le norme di sicurezza, di progettazione e norme armonizzate vigenti in tutto il territorio europeo.

ZAPI - Atlantis è il primo erogatore di sicurezza progettato e realizzato per garantire la massima versatilità d'uso.

BLEU LINE - Un piretroide contro gli insetti: Bleu Delta insetticida ad ampio spettro a base di Deltametrina.

INDIA - Per il settore alimentare, Etomax Forte permette una rapida azione insetticida .

ORMA - Total Box innovativo contenitore di esca di con caratteristiche interessanti: possibilità di usare l'esca topicida in contemporanea a un cartoncino collante per blatte.

PUBBLICITÀ

ARCO, BETTARI, BLEU LINE, CARIND, CELTEX, CENTRALCARTA, CHIMIVER, EPOCA, FEVI, ISAL, KÄRCHER, KEMIKA, KIEHL, KLINDEX, NETTUNO, ORMA, PACKING 90, RCM, SCA TORK, ZAPI

PROTETTI E IN *Regola*

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SONO SPESSO TRASCURATI. VANNO CONOSCIUTI E USATI IN MODO CORRETTO. PER RIDURRE I RISCHI CHE NON POSSONO ESSERE ELIMINATI

TESTO
FEDERICA FIORELLINI

L'argomento è di quelli da tempo trattati diffusamente, da varie fonti, ma la sua importanza è tale che anche riprenderlo ha una funzione.
Penso che la più grande nemica della sicurezza –-al di là dei rischi specifici, ovviamente – sia l'abitudine. Quando si ripetono gli stessi gesti ogni giorno (e magari molte volte al giorno), l'attenzione facilmente cala e aumenta la possibilità di incorrere in qualche incidente.
L'abitudine – generata dalla reiterazione movimenti, gesti, azioni – di per sé è un fattore positivo, in quanto riduce lo stress (che è invece presente quando ci si accinge a un compito per la prima volta, oppure lo si fa poche volte), lasciando liberi di concentrarsi in compiti diversamente impegnativi.
Quando si parla di sicurezza – e in particolare dei dispositivi di protezione individuale – passati i primi tempi in cui, magari freschi di corsi di formazione, ci si attiene alle regole, si arriva poi a trascurare il fatto che i rischi rimangono quelli del primo giorno mentre l'atteggiamento è cambiato.
La confidenza porta a una sottovalutazione del pericolo, la convinzione di uno 'scudo invisibile' che in fondo ci protegge fa calare la guardia e allora sì che iniziano i guai.

DPI. DAI, PENSIAMOCI INSIEME

La definizione ufficiale considera 'dispositivo di protezione' qualsiasi attrezzatura destinata a essere tenuta dal lavoratore per proteggerlo contro uno o più rischi che possono minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro.
Tuttavia, parlando di rischi, i primi step sono dati dalle tecniche di prevenzione, dai mezzi di protezione collettivi, dalle misure, i metodi o i procedimenti di riorganizzazione del lavoro per operare in sicurezza.
Quando vie è un rischio 'residuo' che non può essere eliminato o ridotto a sufficienza, il lavoratore deve ricorrere ai DPI.
Ogni settore di lavoro ha rischi diversi e metodi di controllo differenti, come anche deve usare i DPI più idonei. Gli operatori della pulizia professionale sono sottoposti a diversi rischi, che riguardano soprattutto gli arti superiori.
E i dpi adeguati sono sostanzialmente costituiti da guanti.
I rischi da cui i dpi devono proteggere sono: meccanici (tagli, graffi, abrasioni…); biologici (schizzi, contatto con materiale biologico…), fisici (freddo, caldo, radiazioni, tensioni elettriche…), chimici (contatti con prodotti e preparati pericolosi…).
E sono sostanzialmente costituiti dai guanti.

Il fabbricante si deve preoccupare di progettare e realizzare guanti destinati a rischi specifici, mentre il datore di lavoro deve scegliere in maniera oculata i guanti, dopo avere bene valutato i rischi che derivano dall'attività che svolge il lavoratore.
I requisiti generali sono definiti dalla norma UNI EN 420, in cui sono definiti i criteri di realizzazione del guanto e i requisiti generali di innocuità, ergonomia, funzionalità e pulizia.
Sono inoltre indicate le marcature e le informazioni da applicare a tutti i tipi di guanti di protezione.
Ma è anche importante conoscere e prestare attenzione ai livelli prestazionali (LP) dei guanti, ma anche al comfort e all'ergonomia: si usano mentre si lavora, e quindi è necessario che non siano una 'complicazione' per il lavoro (pena il fatto che non vengano utilizzati), ma un supporto importante.

LIVELLI DI PRESTAZIONE E ALTRE INFORMAZIONI

C'è una classificazione che riguarda le caratteristiche del guanto, in questo caso, parlando di prestazion, i livelli sono rappresentati da un numero che indica una particolare categoria o prestazione classificati in base alle prove di laboratorio.
I livelli prestazionali sono diversi, 4, 5 o 6, secondo il tipo di rischio: il numero 4, 5 o 6 indica un livello di prestazione più elevato per

TABELLA 1
NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO – GUANTI DI PROTEZIONE

UNI EN 420	Requisiti generali per i guanti
UNI EN 374/1/2/3	da prodotti chimici e microrganismi
UNI EN 388	da rischi meccanici
UNI EN 407	da rischi termici
UNI EN 511	dal freddo
UNI EN 60903	da contatto con parti sotto tensione
UNI EN 381	Per l'utilizzo di seghe a catena comandate a mano
UNI EN 421	da radiazioni ionizzanti e da contaminazione radioattiva
UNI EN 1082/1	indumenti di protezione – guanti proteggi-braccia da tagli e coltellate causate da coltelli a mano, guanti e proteggi-braccia di maglia metallica

TABELLA 2
INFORMAZIONI SULLA CONFEZIONE

Ogni confezione deve contenere:-
- nome e indirizzo del fabbricante (o del rappresentante legale)
- referenza del guanto
- taglia
- data di scadenza se necessaria
- le informazioni relative alla protezione fornita dal guanto
- guanti di categoria 1: formula di tipo 'solo per rischi minori'
- guanti di altre categorie: i pittogrammi relativi alla protezione/ applicazione del guanto accompagnato dai livelli di prestazione e dal riferimento alla norma.

TABELLA 3
INFORMAZIONI SULLA CONFEZIONE

Oltre alle informazioni relative alla confezione, devono essere fornite:
- nome e indirizzo del fabbricante o del suo rappresentante legale
- referenza del guanto
- taglie disponibile
- le relative norme specifiche
- i pittogrammi corrispondenti ai rischi o alle applicazioni, quando applicabili, accompagnati dai livelli di prestazione e dalla spiegazione loro attribuita
- lista delle sostanze potenzialmente allergizzanti contenute nel guanto
- modo d'impiego del guanto
- istruzioni per la manutenzione se necessaria, incluse quelle di stoccaggio e i pittogrammi internazionali di pulizia e numero di lavaggi accettabili
- livello medio di qualità (indice AQL): è un parametro che riveste grande importanza perché riguarda la percentuale di guanti difettosi presenti in un lotto di produzione.

il rischio in esame, il livello 0 indica che non sono state effettuate prove (oppure che il guanto si trova al di sotto del livello minimo di prestazione ammesso).
Il comfort è strettamente legato alla taglia delle mani e ai guanti.
Per le mani sono effettuate due misure: circonferenza delle mani e lunghezza (intesa come distanza tra il polso e l'estremità del dito medio).
Ogni guanto deve riportare: il nome e il marchio commerciale del fabbricante (o del rappresentante legale); la referenza del guanto; la taglia; la data di scadenza (se necessaria) e la marcatura CE secondo la norma.

TABELLA 4
TEMPO DI UTILIZZO < TEMPO DI PERMEAZIONE

classe	1	2	3	4	5	6
Tempo di permeazione (minuti)	> 10	> 30	> 60	> 120	> 240	> 480

Fonte: AmbienteLavoro

CRITERI DI SCELTA

Come abbiamo visto, i datori di lavoro devono scegliere i dpi secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 81/08. E seguendo questa strada, all'art. 15 è indicato come effettuare una valutazione dei rischi. Per facilitare la scelta, il decreto fornisce- all'allegato VIII – un esempio di schema per individuare la tipologia del rischio. A ogni lavoro, il suo guanto: infatti, non esiste la sclelta universale, un guanto va scelto del in funzione della mansione, delle sue caratteristiche meccaniche del guanto e in base alla biocompatibilità.

RISCHI CHIMICI/ BIOLOGICI

Se ci si trova in presenza di rischi ben definiti, sul mercato si torvano dispositivi di protezione di questo tipo con caratteristiche adeguate per evitarli. Si tratta, quindi, di guanti strutturalmente 'impermeabili', che pongono una barriera tra la cute e l'agente chimico e/o i prodotti batteriologicamente infetti.
Il principio su cui si basa la protezione - sia chimica sia biologica - è la resistenza alla penetrazione, cioè al passaggio della sostanza attraverso le porosità, le linee di saldatura, i punti di cucitura o altre imperfezioni del guanto. Per la protezione solo contro gli agenti chimici si deve tenere conto anche della resistenza alla permeazione, che è il processo con cui l'agente chimico attraversa, a livello molecolare, il materiale del guanto.
Il tempo che impiega la sostanza che è in grado di contaminare ad attraversare il materiale del guanto viene detto 'tempo di permeazione' e dipende dal tipo di sostanza, dalla sua concentrazione e temperatura e dal modello e materiale del guanto.
Il tempo di permeazione viene solitamente indicato con la classe di permeazione, dove a ogni classe corrisponde un tempo minimo di passaggio:

I guanti possono essere scostituiti di materiali diversi, con caratteristiche differenti: non esiste il 'guanto per tutte le stagioni' e 'per tutti gli usi': si sta parlando di attività professionali, e l'informazione e la conoscenza di ciò che si indossa è fondamentale. Quindi conoscere bene le caratteristiche del dpi fa parte del bagaglio lavorativo.

I MATERIALI

A protezione delle mani, i guanti utilizzati nell'attività professionale possono essere di lattice, di neoprene, di PVC, di polietilene, di nitrile, di Hypalon, di polivinil alcole, di NBR – butile. La norma che se ne occupa è la EN: 374- 1- 2- 3

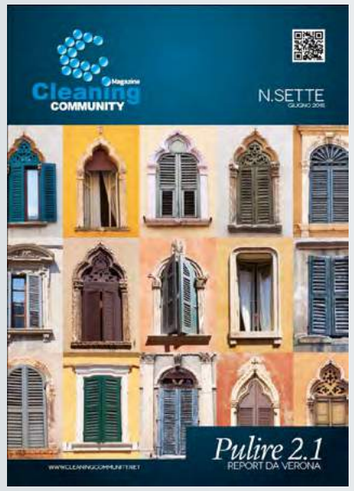
Secondo il rischio che devono contrastare, e quindi le sostanze chimiche aggressive da cui le mani

TABELLA 5
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE MATERIE PRIME

	Lattice naturale	Neoprene	Nitrile	PVC
Punti forti	Flessibilità Resistenza allo strappo e a numerosi acidi e chetoni	Resistenza chimica polivalente Buona resistenza luce solare ed ozono	Ottima resistenza: abrasione, perforazione, derivati da idrocarburi	Buona resistenza: Acidi e basi
Precauzioni d'uso	Evitare il contatto con oli, grassi e derivati da idrocarburi		Evitare contatto: Solventi con chetoni, acidi ossidanti	Debole resistenza meccanica Evitare contatto: Solventi aromatici e con chetoni

Fonte: Alessandra Pera Ispesi-DML

AFIDAMP



CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 7 - GIUGNO 2015

PULIRE 2.1 REPORT DA VERONA

5 EDITORIALE Segnali da pulire 2.1
Chiara Merlini

FOCUS

6 UNO SGUARDO DAL MONDO
8 APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

10 IL CLEANING PROFESSIONALE CRESCE DEL 5%
Dall'indagine AfidampFAB sul fatturato emerge che è ancora il comparto carta a trainare la ripresa

NORMATIVA ARTICOLO DA PUBBLICARE

12 ISO 9001: NEL 2015 CAMBIA TUTTO
Michele Corsini
L'importanza del rischio nella gestione della qualità

OSSERVATORIO

14 MULTICANALITÀ: QUALE NOVITÀ NEL 2015?
Da E Commerce a Everywhere Commerce: per 4,8 milioni di italiani lo shopping online è quotidianità
16 PULIRE 2.1 THE SMART SHOW – Chiara Merlini
Si è conclusa a Verona la ventiduesima edizione della più importante manifestazione italiana del settore del cleaning.
20 THE INNOVATION AWARD – Angela Chiaramonte
Nuovo concept e nuovi criteri per l'assegnazione del Premio Innovazione Ecco le aziende finaliste e le loro proposte
24 FOCUS SULLE AZIENDE
Chiara Merlini, Giorgio Pierguidi
30 PULIRE 2.1 PARLA INGLESE – Chiara Merlini, Federica Fiorellini
Due momenti Internazionali anche nella lingua
32 GLI ALTRI APPUNTAMENTI
38 VISTI A PULIRE – Chiara Merlini, Alessia Furia

EUDOREX - Spugna antigraffio Evo Sponge, prodotto brevettato.
ARCO - Nuova linea: Exclusive Fragrance, che comprende tre essenze: White Musk (muschio bianco), Fern (felce), Spring Flower (primavera floreale).
CELTEX - Linea Performance Easy Wipe: piccola e compatta bobina con 800 strappi, prodotta in pura cellulosa di altissima qualità e accoppiata in due veli.
NETTUNO - Presenta T-Small, dispenser da 800 ml disponibile in tre versioni.
TTS - BiLap, nuovo piumino creato per ottimizzare gli strumenti di pulizia.
MISTRETTA - Linea Lumen di detergenti professionali.
BETTARI - Detergente universale Sirio Multiactiv per ogni superficie lavabile efficace contro ogni tipo di sporco: grasso, polvere, olio, unto...
LAVORWASH - Silent, aspirapolvere silenzioso compatto e potente di tipo professionale.
CENTRALCARTA - Prodotti in tissue di alta qualità per il settore AFH (Away From Home) e Ho.Re.Ca. Asciugamani a rotolo e piegati, bobine industriali, tovaglioli, lenzuolini medici, carta igienica collettività.
ICO GUANTI - Vinylex guanto monouso sintetico realizzato in vinile di particolare formulazione.
KÄRCHER - La nuova Kärcher 105 KM presenta una serie di innovazioni che ridefiniscono ogni standard nel settore per spazzatrici uomo a bordo.
FILMOP - Nuovo sistema applicabile al porta sacco per carrelli multiuso.
MAZZONI - Flash spazzatrice progettata e disegnata per la pulizia di superfici di piccole e medie dimensioni.
RCM - Macroclean M60, spazzatrice da 6 metri cubi per le grandi superfici e Kilo supercompatta lavasciuga uomo a bordo.
WASHPANEL - Robot automatici e semiautomatici per il lavaggio degli impianti fotovoltaici.
ISAL – Spazzatrice industrialie 160 di medie dimensioni in tre versioni : 160DK con motore Diesel Kubota, 160GPL con motore a gas Kubota; e 160E a batteria.
TINTOLAV - pHygienfresh Odorblok, un prodotto che agisce a 360° sugli odori sgradevoli.
FIMAP - Broom, leggera ed efficace, è una scopa a batteria ideale per la raccolta dello sporco intermedi.
COMAC - Innova 60B lavasciuga pavimenti per la pulizia di superfici fino a 6.000 metri quadrati.
KEMAK - Gamma completa di aspirapolvere professionali.
KLINDEX - Supershine Plus e Supershine Soft dischi diamantati per ripristinare il lucido sui pavimenti.
CWS - Air Bar un nuovo concept di fragranze per ambienti.
IPC - CT 80 di IPC Gansow, piccola lavasciuga uomo a bordo, compatta e maneggevole; di IPC Portotecnica,PW-H25 l'idropulitricei; e di IPC Ready System, Brix CS 1 un "carrello, molto più simile ad una "stazione di pulizia".
CHRISTEYNS - Prodotti della gamma Ecolabel Green'r dotati delle certificazioni Ecolabel e Nordic Swan.
PACKING90 - Hygienic Bag in materiale plastico ABS, disponibile nelle versioni bianco, cromato, dorato, laccato satinato, laccato nero e in acciaio inox (lucido e satinato).
CARIND - Nella gamma Value The Evolution i tovaglioli intercalati sono confezionati in un pacchetto interamente chiuso sui sei lati.
ALCHEMY ITALIA - Nuova batteria da 6V con misure DIN prodotta da U.S. Battery.
KIEHL - Per i prodotti dedicati al parquet Kiehl-Eco-Refresher olio protettivo per legno a base d 'acqua.
ORMA - Contro mosche e zanzare l' ampia gamma Air Control un aerosol insetticida pe ad alta concentrazione di Piretro naturale.
LA BRIANTINA - Scopa alta angolare da giardino con robusto attacco del manico.

46 PAROLE E SENSAZIONI DA VERONA – Chiara Merlini
Segnali di rilancio da questa edizione di Pulire. E, secondo le aziende, si può ricominciare
48 GUARDANDO AL FUTURO – Chiara Merlini
Dinamicità ed entusiasmo per il Gruppo Arco, che ha portato interessanti novità a Verona
50 INNOVAZIONE E QUALITÀ – Chiara Merlini
La presenza di Kärcher è stata importante e significativa. Anche per la vittoria all'Innovation Award
52 IN GRANDE STILE – Chiara Merlini
IPC si è presentata a Verona con una nuova immagine e tante proposte
54 TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA
ISC Group spiega come nasce ec-H2O Nano Clean di Tennant
55 RITORNO IN FIERA ALLA GRANDE
Icefor espone a Verona. Con tante Novità
56 LA FORZA DI UN GRUPPO – Chiara Merlini
Fimap, Comac e Tmb hanno espresso al meglio la loro produzione nella grande vetrina di PULIRE
58 UN NUOVO BRAND
Ghibli & Wirbel nasce dall'unione di due eccellenze italiane del cleaning professionale
59 SERATA IN ALLEGRIA – Chiara Merlini
È diventata una piacevole tradizione l'appuntamento da Tre Colli a Sommacampagna
60 VERONA, LA CITTÀ – Chiara Merlini
Tante occasioni per il tempo libero, in una città dal fascino antico

PUBBLICITÀ
ARCO, CARIND, CELTEX, CENTRALCARTA, EPOCA, ISAL, KIEHL, NETTUNO, PACKING 90, SCA TORK

ISO 9001: NEL 2015 CAMBIA TUTTO

L'IMPORTANZA DEL RISCHIO NELLA GESTIONE DELLA QUALITÀ

TESTO
MICHELE CORSINI

Apparsa per la prima volta nel 1987, e più volte rivista, la norma relativa ai Sistemi di gestione per la qualità quest'anno si rinnova e cambia drasticamente il suo contenuto, per definire in modo particolare il concetto di 'rischio'.
Come è noto, la norma ISO 9001 è la regola volontaria più diffusa a livello mondiale, adottata da un grandissimo numero di aziende (oltre un milione) e ha il fine di delineare - in una organizzazione - i requisiti per la realizzazione di un sistema di gestione della qualità, per migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, e ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente.
Bisogna ricordare che l'ISO 9001 definisce i requisiti del sistema di gestione della qualità di un'organizzazione, non i suoi prodotti, così come non garantisce necessariamente la conformità del prodotto al 100%, anche se questo resta l'obiettivo permanente. La norma ISO 9001 quindi non implica la superiorità di un prodotto, ma garantisce che le caratteristiche del prodotto siano state definite in modo da soddisfare i requisiti del cliente e i requisiti statutari e regolamentari.
La certificazione ISO 9001 viene utilizzata sia nei settori privati sia in quelli pubblici per aumentare la fiducia nei prodotti e servizi forniti dalle aziende, tra partner commerciali nelle relazioni business-to-business, nella scelta dei fornitori nelle supply chain e nella selezione dei partecipanti ai bandi di gara.

I CAMBIAMENTI

Come per tutti gli standard internazionali, ISO 9001 è soggetta a periodiche revisioni e perciò il comitato responsabile ha ritenuto necessario che nella versione 2015 venissero apportati diversi cambiamenti per:

- rispondere alle esigenze del mercato
- aumentare la capacità di un'organizzazione a soddisfare i suoi consumatori
- fornire maggiore focalizzazione verso i consumatori
- riflettere l'ambiente complesso in cui le organizzazioni operano
- fornire un impianto per l'integrazione con gli altri sistemi di gestione
- introdurre un approccio basato sul rischio
- allineare la policy del sistema di gestione e gli obiettivi con la strategia di un'organizzazione
- fornire maggiore flessibilità nella documentazione

Articolata in 10 capitoli, con un'importante attenzione riservata al concetto di rischio, la nuova norma ISO 9001:2015 entrerà in vigore verso la fine dell'anno e fornirà un insieme di requisiti stabili almeno per i prossimi dieci anni.
Per facilitare poi l'integrazione tra i sistemi di gestione è stato sviluppato un nuovo formato comune a tutti i sistemi di gestione conosciuto come *Annex SL* o *High Level Structure* che fornisce una standardizzazione del linguaggio e della struttura per tutti i sistemi di gestione.
La struttura dell'Annex SL, e quindi di tutti gli standard in futuro, è:
Requisito 1: *Scope*
Requisito 2: *Normative references*
Requisito 3: *Terms and definitions*
Requisito 4: *Context of the organization*
Requisito 5: *Leadership*
Requisito 6: *Planning*
Requisito 7: *Support*
Requisito 8: *Operation*
Requisito 9: *Performance evaluation*
Requisito 10: *Improvement*

IL RISCHIO NELLA NUOVA ISO 9001:2015

Nell'introduzione si spiega il concetto di approccio basato sul rischio, e i primi tre requisiti sono comuni a tutti i futuri standard.

Gli altri requisiti, senza entrare in dettaglio del singolo metodo di gestione del rischio (viene lasciata ampia autonomia alla singola azienda di definire l'approccio più aderente al proprio mercato, al proprio prodotto), esemplificano una nuova metodologia di gestione del rischio che affida alla singola azienda la realizzazione di un metodo che affronti il rischio da un punto di vista strategico culturale, per risolverlo successivamente nella maniera più pratica.
Si tratta, in effetti, di uno schema molto meno rigido che in passato, soprattutto dal punto di vista delle prescrizioni, niente però che debba spaventare le aziende. Infatti, per il nostro tessuto industriale fatto di aziende di piccole e medie dimensioni, applicare un metodo proattivo di analisi dei rischi e delle opportunità faciliterà le imprese nella progettazione e attuazione di un proprio Sistema Qualità.

Requisito 1: Scope. Il campo di applicazione definisce i risultati previsti del sistema di gestione. I risultati sono specifici del settore e devono essere allineati con il contesto dell'organizzazione (Requisito 4).

Requisito 2: Normative references. Fornisce dettagli di norme o pubblicazioni di riferimento attinenti al particolare standard.

Requisito 3: Terms & definitions. Dettagli, termini e definizioni applicabili a standard specifici, in aggiunta a quelli comuni a tutti gli standard.

Nel Requisito 4 all'organizzazione è richiesto di determinare i rischi che possano influenzare la sua capacità di raggiungere gli obiettivi del sistema di gestione.

Qui si sottolinea che le conseguenze dei rischi non sono necessariamente le stesse per tutte le organizzazioni. Per alcune, le conseguenze di erogare un servizio non conforme possono essere limitate, per altre possono essere fatali. Così, avere un sistema basato su rischi significa valutare il rischio sia qualitativamente sia quantitativamente in base al contesto del business.

Nel Requisito 5 al top management è richiesto di mostrare coinvolgimento e leadership nell'assicurare che i rischi e le opportunità che possono effettivamente interessare la conformità del prodotto o del servizio siano state determinate e affrontate.

Nel Requisito 6, alle organizzazioni è richiesto di intraprendere azioni per identificare rischi e opportunità e pianificarne la gestione.

Il Requisito 8 si occupa di pianificazione e controllo. All'organizzazione è richiesto di pianificare, implementare e controllare i suoi processi e di indirizzare le azioni identificate nel Requisito 6.

Nel Requisito 9 all'organizzazione è richiesto di monitorare, misurare, analizzare e valutare i rischi e le opportunità.

Nel Requisito 10 all'organizzazione è richiesto di migliorare rispondendo ai cambiamenti nei rischi. Così in effetti abbiamo il ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act) applicato al rischio.

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 8 – OTTOBRE 2015

SPOT DTERGENTI / DETERGENTS

5 EDITORIALE Segnali da pulire 2.1
Chiara Merlini

FOCUS

6 PRODOTTI/PRODUCTS

BETTARI - Detergente solido per acque dolci e medie / High concentration solid detergent for soft and medium water.
GOLMAR - Un detergente naturale / A natural cleanser.
ALLEGRINI – Sistema di diluizione per detergenti super concentrati / Dilution system for super concentrated detergents.
CHRISTEYNS - Una linea verde / A complete green line.
SUTTER - Sgrassante universale a elevate prestazioni / High performance natural Detergent.
WERNER & MERTZ - gente multifunzione senza tensioattivi / A detergent without surfactants.
GENESIS BIOSCIENCES - La linea Evogen: elevata qualità e sicurezza / Evogen Product Launch to Set New Quality Standard.
ARCO CHIMICA - Un pulitore multiuso 'green' / A multi-purpose cleaner 'green'.
ICEFOR - Uno sgrassatore ad hoc per le cucine / A degreaser for kitchens.
ITALCHIMES - Ottimo per le superfici dure / Great for hard surfaces.
KITER - Battericida e fungicida / Bactericide and fungicide.
CHEM ITALY - Studiato per il settore alimentare / Designed for the food sector.
KIEHL - Detergente delicate / Mild detergent.
BONASYSTEMS - Per superfici dure e in gomma / For hard surfaces and rubber.
ÈCOSÌ - Cielo, Fuoco e Terra: eco-bio detergenti / Cielo, Terra and Fuoco: ecobio Detergents.
ITIDET - Il profumo del limone di Capri / The scent of lemon of Capri.
FIRMA - Profumo alla mela / Apple scent.
FILA - Rimuovere le cere / Remove waxes.
DIANOS - Un prodotto per la pulizia del bagno / A product for cleaning the Bathroom.

14 LA VOCE UFFICIALE/THE OFFICIAL VOICE
Giulia Sarti
Dai dati AfidampFAB le tendenze per il settore dei prodotti chimici. - The data AfidampFAB trends for the chemicals sector.

18 DETERGENTI PROFESSIONALI, LA PICCOLA RIPRESA/ PROFESSIONAL DETERGENTS, THE SMALL RECOVERY – Chiara Merlini

26 **DESTINAZIONE: GREEN/ DESTINATION: GREEN**
Chiara Merlini
Oggi è anche il mercato a richiedere prodotti ecocompatibili. E alle aziende viene chiesto di aumentare l'impegno nella direzione della sostenibilità ambientale. - Markets require environmentally friendly products. the companies are asked to increase the commitment towards environmental sustainability.

34 COSA È SUCCESSO IN UN ANNO/ WHAT HAPPENED IN ONE YEAR
Da Federchimica Assocasa - in Collaborazione con Nielsen - il 18° Osservatorio sui Detergenti. - A survey by Federchimica Assocasa, in collaboration with Nielsen: 18 ° Observatory on Detergents.

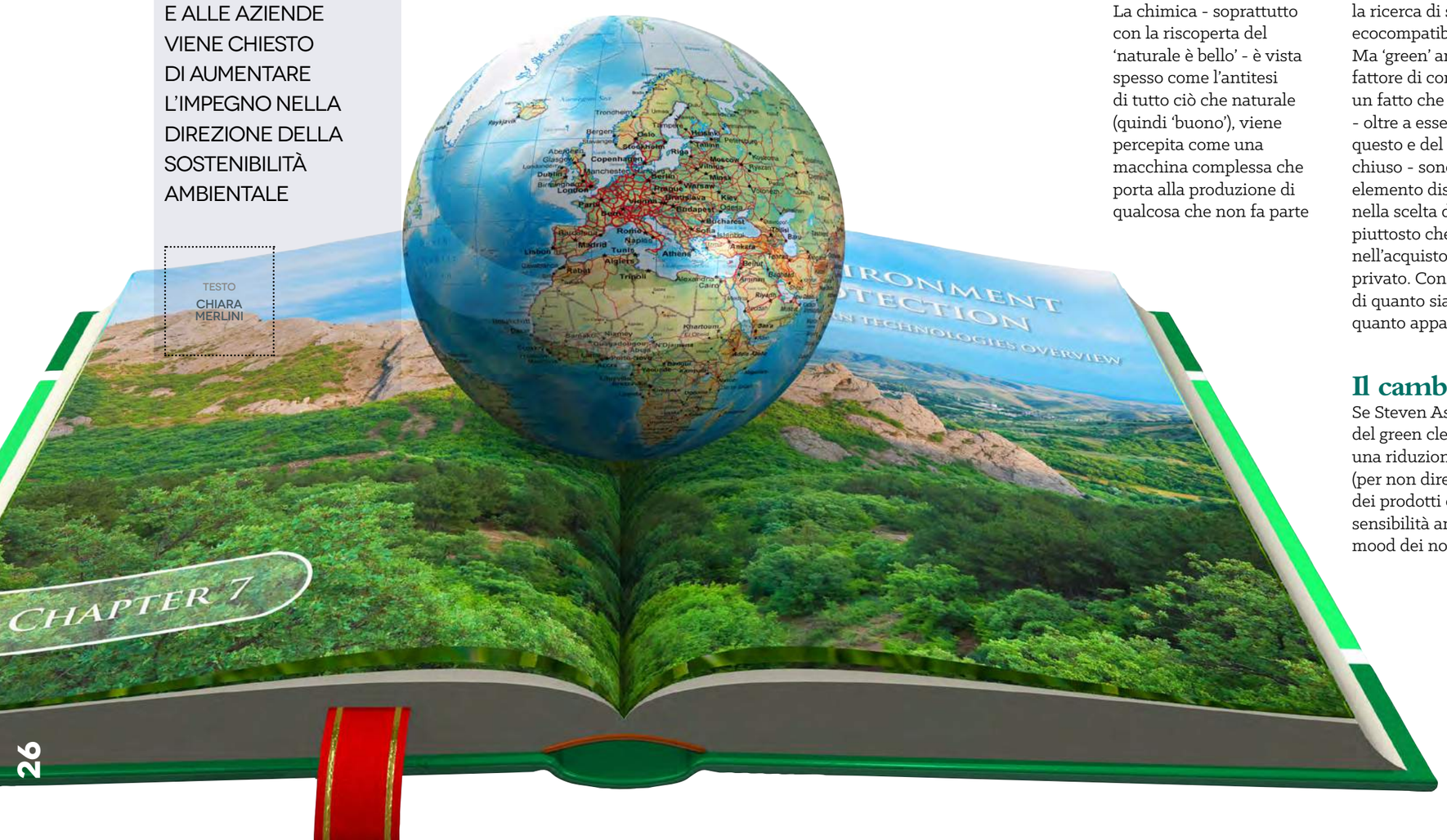
36 DISINFETTANTI: LE PREVISIONI/DISINFECTANTS: THE FORECAST – Giulia Sarti
Una ricerca segnala una moderata crescita tra il 2015 e il 2020. - Moderate growth between 2015 and 2020.

PUBBLICITÀ
ARCO, BETTARI, CARIND, CENTALCARTA, EPOCA, KIEHL. KLINDEX, ORMA, PACKING 90

DESTINAZIONE *green*

OGGI È ANCHE IL MERCATO A RICHIEDERE PRODOTTI ECOCOMPATIBILI. E ALLE AZIENDE VIENE CHIESTO DI AUMENTARE L'IMPEGNO NELLA DIREZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

TESTO
CHIARA MERLINI



Il mondo va verso il 'green'. Non tutte le intenzioni si concretizzano ma è certo che nessuna azienda, a patto di essere tagliata fuori dal mercato, può prescindere dall'inserire prodotti e sistemi 'verdi' nei suoi cataloghi.
Il percorso per la sostenibilità ambientale non è molto agevole, soprattutto perché la strada è piena di luoghi comuni a volte veri a volte meno ('i prodotti ecologici sono meno efficaci', 'i prodotti green costano molto di più', 'è solo apparenza'…).
La chimica - soprattutto con la riscoperta del 'naturale è bello' - è vista spesso come l'antitesi di tutto ciò che naturale (quindi 'buono'), viene percepita come una macchina complessa che porta alla produzione di qualcosa che non fa parte di un ciclo spontaneo e talvolta guardata con sospetto.
Anche il settore della detergenza professionale ha dovuto quindi tenere in considerazione la sua immagine (e non è solo questione di forma) e fare una svolta in questo senso: la consapevolezza che il pianeta non dispone di risorse illimitate, i costi (in tutti i sensi) degli sprechi, le norme e regole che ormai sono in vigore in quasi tutti i paesi che non concedono sconti - al di là di considerazioni etiche - hanno quasi imposto la ricerca di soluzioni ecocompatibili.
Ma 'green' anche come fattore di competitività. È un fatto che le certificazioni - oltre a essere il business di questo e del secolo appena chiuso - sono diventate un elemento discriminante nella scelta di un prodotto piuttosto che di un altro, nell'acquisto pubblico e privato. Con buona pace di quanto sia sostanza e quanto apparenza.

Il cambiamento

Se Steven Ashkin, il 'padre del green cleaning', auspica una riduzione significativa (per non dire di più) dell'uso dei prodotti chimici, la sensibilità ambientale è un mood dei nostri tempi.
Le divisioni di Ricerca e Sviluppo sono impegnate in questo senso, e le aziende propongono al mercato prodotti che si affidano a tecnologie innovative, a soluzioni per ridurre gli imballi, all'ottimizzazione della logistica. Un cambiamento che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo)

DESTINATION: GREEN

MARKETS REQUIRE ENVIRONMENTALLY FRIENDLY PRODUCTS. THE COMPANIES ARE ASKED TO INCREASE THE COMMITMENT TOWARDS ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY

No company, can avoid to incorporate "green" products and systems in its catalogs, otherwise risking to be out of matket.
Chemistry - especially with the rediscovery of the 'natural is beautiful' - is often seen as the antithesis of all that natural (ie 'good') is a complex machine that leads to the production of something that is not part of a spontaneous cycle and then in recent times with suspicion.
Even the professional cleaning sector has therefore had to consider his image (and not just a matter of form) and make a breakthrough in this sense: the knowledge that the planet does not have unlimited resources, costs (in all senses) waste, the rules and regulations that are now in place in almost all countries that do not grant discounts, beyond ethical considerations, have almost imposed the search for environmentally friendly solutions.
But 'green' as well as a competitive factor. It is a fact that certifications - as well as being the business of this and of the century just ended - have become a discriminating

factor in the choice of one product over another, buying public and private.

Change

If Steven Ashkin, the 'father of the green cleaning', calls for a significant reduction (if not more) the use of chemicals, environmental sensitivity is a mood of our times. Divisions of Research and Development are engaged in this way, and the companies propose to market products that rely on innovative technologies, solutions to reduce packaging, optimization of logistics.

Certifications

The process to obtain the certification, the adjustment to fixed parameters, the frequency of audits, are all factors that indicate a willingness and ability to create a product in line with the needs of a more responsible.
Right in the cleaning sector, a 'label' important is represented by the one signifying compliance of a company that adheres to the Charter and causes the production and follows certain precise rules.
The Charter is a voluntary initiative of encouraging producers and consumers to adopt more sustainable cleaning practices. The symbols of the Charter labels on the box indicate membership of the companies in this voluntary program AISE (International Association of detergents, soaps and maintenance products).

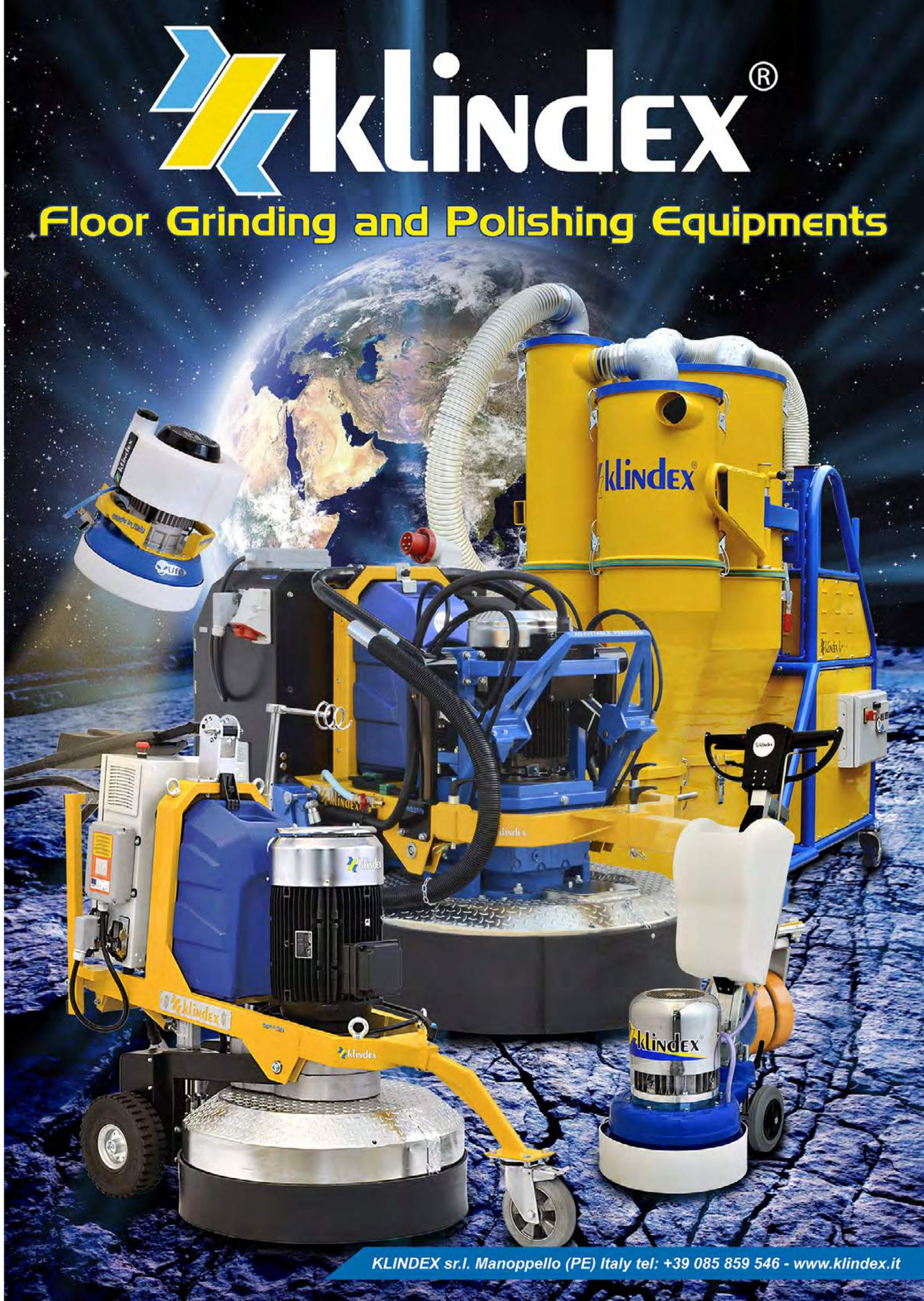
Getting around

According to the information originating from the institutions, the main lines of action that should characterize the initiatives in the field of "Sustainable Consumption and Production" concern two grounds:

- *to improve the environmental performance of production activities;*
- *the improvement in consumption patterns.*
- *environmental management systems (EMAS);*
- *environmental labels (Type I ISO, regulated by ISO 14024, eg. EU Eco-label);*
- *self-declarations (ISO Type II, regulated by ISO 14021, for example. Mobius loop);*
- *Environmental Product Declarations (ISO Type III, regulated by ISO 14025);*
- *markings and labeling requirements (eg. Labeling of energy-saving)*
- *These tools, in particular, the brands of types I and III, have as core analysis of the product life cycle (LCA) which identifies for each phase of the cycle (from the procurement and processing of the materials necessary for their production , final disposal of the same), the most significant environmental impacts, thus enabling you to define improvement objectives and standards to achieve.*
- *In recent years, the European Commission considered*

fare maturare e crescere il mercato, dal produttore al consumatore, rispondendo sempre però ai criteri di efficienza ed efficacia.
Roberto Natale, responsabile marketing di **Sutter**, puntualizza: *"Mi auguro che il forte interesse per l'ecologia porti ad aumentare la quota di mercato di tali linee. In particolare, noi abbiamo deciso di sviluppare una nuova gamma, completamente derivata da materie prime di origine vegetale, lanciata alla fiera Pulire di Verona. La tendenza della maggior parte dei produttori chimici guarda con estremo interesse lo sviluppo di questa tipologia di prodotto, il compito di tutta la filiera è quello di perseverare nel far conoscere i reali benefici nell'utilizzare prodotti con queste caratteristiche in modo da elevare anche il mercato professionale, non solo in termini di efficacia e rispetto per l'ambiente e le persone ma anche verso la cultura di un mondo più pulito".*

Il resto dell'articolo su:



CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 9 – DICEMBRE 2015

REPORT HO.RE.CA.

5 EDITORIALE Con le idee, la ripresa c'è
Chiara Merlini

FOCUS

6 UNO SGUARDO DAL MONDO
10 INSIEME AL LAVORO – Giulia Sarti
Il barometro del turismo.
14 **OBIETTIVO: HO.RE.CA** – Chiara Merlini
Il settore dell'ospitalità offre molte opportunità per il cleaning professionale. a patto di individuarne le tendenze
14 LA PAROLA AI PRODOTTI
22 NOTE DA MILANO – Giulia Sarti
Da Expo a Host, il 2015 è importante per il turismo e l'HO.RE.CA
26 BUONE NORME PER LA CAMERIERA AI PIANI
Giovanna Barberis
Le regole da seguire prima di occuparsi del lavoro di pulizia vero e proprio
30 IMPIANTI PULITI PER ARIA PULITA
Michele Corsini
I sistemi aeraulici devono essere sottoposti periodicamente alla pulizia. in caso contrario, è la salute a rimetterci
34 I PRODOTTI
IPC - La gamma di carrelli modulari Brix è ora implementata con la versione in plastica riciclata Black is Green.
LAVORWASH - Silent, aspirapolvere compatto e potente di tipo professionale, leggero e maneggevole. Massima silenziosità ed efficacia filtrante.
SANTOEMMA - Eveline-batteria, sistema brevettato per la pulizia completa e sanificazione di 100-200 metri quadrati arredati, con aree di tipo diverso: servizi igienici, aree di lavoro ecc.
KÄRCHER - SGV 8/5, generatore di vapore con aspirazione in grado di garantire risultati eccellenti anche senza detergenza.
BETTARI - Linea Flavor, profumatori per uso professionale a bassa residualità con formula concentrata adatti sia per l'erogazione negli ambienti che sui tessuti.
CARIND - Bar Napkins, tovagliolo intercalato 2 veli (11 x 21) disponibile in 5 varianti di colore con il suo apposito dispenser.
TTS - Linea di carrelli Shelf per ristoranti, fast-food e mense.
LUCART PROFESSIONAL - Identity gamma completa di dispenser per carta tissue e detergenti per le mani, progettato e realizzato da per soddisfare le esigenze di igiene e controllo dei costi.
VILEDA PROFESSIONAL - Panno multi-uso in microfibra tessuta rivestita di PVA (alcool polivinilico), per la pulizia senza aloni .
FIMAP - Fimop lavasciuga pavimenti a rullo molto compatta, progettata per sostituire i sistemi manuali nella pulizia di spazi piccoli.
ARCO CHIMICA - Propone Il kit Cleaning Infyniti con caps da 100 ml, per pronto uso. Elkasan per il bagno ed Eis per gli arredi. Inoltre a diversi tipi di caps da 15 ml, come Kiss, Green e Lipari cedro per la manutenzione.
KLINDEX - Levigatrice con DCS 'Double Cutting System'.
38 OSPITI NON PAGANTI – Zoe Battiston
La cimice dei letti si dimostra un inquilino affezionato e scomodo. la sua presenza nelle strutture ricettive è aumentata ed è un problema da risolvere tempestivamente

PUBBLICITÀ
ARCO, BETTARI, CAARIND, CELTEX, EPOCA, KIEHL, KLINDEX, PACKING 90, SCA TORK

obiettivo HO.RE.CA

IL SETTORE DELL'OSPITALITÀ OFFRE MOLTE OPPORTUNITÀ PER IL CLEANING PROFESSIONALE. A PATTO DI INDIVIDUARNE LE TENDENZE

TESTO
CHIARA MERLINI

"Invitare qualcuno alla nostra tavola significa prendere su di noi la cura della sua felicità finché rimane sotto il nostro tetto": Brillat-Savarin lo riferiva al cibo, ma possiamo estenderlo a tutto ciò che è 'ospitalità'. E a quella professionale lo chiediamo di default. Per 'prendersi cura' del cliente si moltiplicano i format e le categorie delle struttura ricettive: comfort è la parola d'ordine, ma lo sono anche immaginazione e creatività. Secondo poi i target che si vogliono raggiungere, si moltiplicano i pacchetti soggiorno, declinati secondo le diverse esigenze: di relax, culturali, familiari, sociali, tecnologici… in una serie infinita di canti di sirene.

Alla base però di qualsiasi incantamento e lusinga di ospitalità, se non c'è igiene e pulizia lo charme naufraga miseramente e il cliente, ben lontano dal ritornare, è pronto a diventare l'oggetto di recensioni negative (e i social non perdonano). La buona reputazione di una struttura passa quindi obbligatoriamente da un efficiente servizio di pulizia.

Abbiamo chiesto a molti attori del cleaning di individuare i trend attuali del comparto Ho.Re.Ca. a questo proposito il quadro che ne esce è nello stesso tempo chiaro e contradditorio. Una prima considerazione è che l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta alla clientela richiede di conseguenza dalle aziende del cleaning una risposta differenziata. La dimensione dell'hotel, bar, ristorante è già un'indicazione, così come lo è il target della clientela: se la fascia alta dovrà rispondere con un servizio al top, le esigenze 'qualitative' di pulizia accomunano le strutture e rimangono assolutamente basiche.

Per **Luca Cocconi**, direttore generale di **Arco Chimica**: *"Nel primo caso sono alla ricerca di sistemi di distribuzione in forma controllata della detergenza, mentre nel secondo richiedono un controllo dei fabbisogni con relativa formulazione di budget di spesa".*

Chiara Bianchi, export sales department di **Carind**, sottolinea i nuovi concept del settore: *"L'evoluzione del settore Ho.Re.Ca. riguarda tutti: dall'industria obbligata a trovare soluzioni di prodotto innovative con formati dedicati al canale, agli esercenti costretti a innovare e puntare sempre sul miglior rapporto qualità-prezzo. C'è da dire che nell'ospitalità vince chi sa reinventarsi, vista la continua riorganizzazione del settore con format originali".*

Evoluzione e no

Se però da un lato la 'cattura' della clientela richiede un forte impegno verso l'eccellenza, dall'altra i budget di spesa risultano sempre più contratti: e mettere insieme due input spesso inconciliabili assomiglia più a un gioco di prestigio che a una trattativa economica.

Diciamo che l'equilibrio si avvicina alla ricerca del giusto rapporto qualità/prezzo, anche se ci sono limiti troppo spesso superati nella direzione del ribasso, a scapito della qualità dell'igiene (lo 'sporco invisibile' è quello che viene trascurato, anche se le conseguenze che comporta possono essere molto pesanti…).

L'attenzione alla pulizia meccanizzata è indice della ricerca di economia di tempo e di costi, e anche il segno dell'interesse per l'evoluzione tecnologica del settore: sono infatti presenti sul mercato macchine sempre più 'tarate' sulle esigenze reali della clientela, l'offerta va dalle 'grandi' per la pulizia di ampi spazi alle medie e piccole per le strutture di dimensioni inferiori che però hanno l'esigenza di un pulito garantito. Non è solo però l'aspetto tecnologico (che investe tutta la gamma dei prodotti per la pulizia, dai panni ai mop, alle attrezzature, oltre alle macchine) a essere considerato, e che riguarda anche l'ergonomia, è in crescita la richiesta di prodotti esteticamente curati, in linea con gli standard delle strutture. E aumenta la richiesta da parte delle imprese di servizi di un'immagine personalizzata sugli strumenti di lavoro, un segno anche di 'visibilità' e distinzione per chi svolge un lavoro troppo spesso nascosto. *"Anche l'aspetto estetico dei prodotti sta diventando - esattamente come per il logo aziendale, il sito*

web, le divise - parte integrante e fondamentale dell'immagine corporate dell'azienda" afferma **Mirko Zen**, ufficio marketing di **TTS Cleaning**.
Anche la formazione rientra nei temi di sviluppo degli hotel: se si vuole essere up to date è necessario avere personale qualificato. Questo dovrebbe rientrare in una semplice logica di economia: persone formate ottimizzano il tempo svolgendo il lavoro perfettamente, usando macchine e attrezzature (e anche panni, mop e frange) nel modo più corretto, senza spreco di tempo (e quindi di denaro), con un risultato ottimale. **Antonio Incrocci**, product manager di **Fimap**, sostiene infatti che: *"L'efficienza di un servizio dipende molto dalla qualità degli strumenti e dell'attività svolta. Queste sono caratteristiche che permettono a un'impresa di distinguersi e di essere scelta"*.
E le certificazioni hanno valore di garanzia a dimostrazione di un percorso svolto, di controlli passati per essere riconosciuti idonei a portare avanti i valori che il 'certificato' va a ratificare.

I trend per il cleaning

Il settore Ho.Re.Ca. apprezza il prodotto concentrato, perché in effetti riduce i costi: la risparmio di imballaggi, minor costo dei trasporti (e anche nello smaltimento rifiuti). *"La qualità, la praticità e il minor spreco possibile sono alcuni dei parametri da rispettare"* è l'opinione di Chiara Bianchi, Carind.

Il resto dell'articolo su:
www.cleaningcommunity.net

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 9 BIS - DICEMBRE 2015

SPOT SPECIALE CARTA /
SPECIAL TISSUE

5 L'EDITORIALE / POINT OF VIEW – Chiara Merlini
La carta è creativa / Paper is creative

FOCUS

6 LE NEWS / NEWS

10 DALLE ASSOCIAZIONI / FROM ASSOCIATIONS

16 IL MERCATO ITALIANO / THE ITALIAN MARKET
Giulia Sarti
Quello del tissue è il comparto che in questi anni ha risentito meno degli altri della crisi - In recent years the tissue sector has suffered crisis less than other

20 I PRODOTTI IN MOSTRA / COMPANIES AT HOST
All'ultima edizione di HOST, l'importante fiera del comparto dell'ospitalità a Milano, diverse aziende del settore carta hanno presentato la loro migliore produzione - At the latest edition of HOST, the leading exhibition of the hospitality sector in Milan, several companies in the paper industry have presented their best production

22 MONDO CARTA / THE WORLD OF PAPER
Chiara Merlini
L'attualità e le prospettive di un settore molto dinamico - Current and future prospects for a highly dynamic sector

26 I PRODOTTI / PRODUCTS

CARIND - Bar Napkins, il tovagliolo intercalato 2 veli. - Bar Napkins the new interfolded 2-ply napkins.

ROIAL - Asciugamani monouso per il settore wellness. - Disposable towels for the wellness sector.

PACKING90 - Hygienic Bag da oltre 20 anni sempre attuale e versatile - Hygienic Bag is from more than 20 years timeless and versatile.

PAPER DIVIPAC - EcoGreen, linea Ecolabel di Paperdì di asciugamani in rotolo, a foglio e intercalati Eco 100 ed Eco 60. - EcoGreen is a line of eco-label Paperdì towel roll, sheet and interspersed Eco 100 and Eco 60.

SCA TORK - Tork Xpress dispenser per asciugamani H2 Multifold per ambienti che richiedono alti livelli di comfort e igiene. - The Tork Xpress dispenser for H2 Multifold hand towels is suitable for environments that demand both comfort and hygiene.

FATO - Nuova collezione in Airlaid per una tavola perfetta. - For a perfect table a key inspiration for the new Airlaid Collection.

GRUPPO SOFIDEL - Bio Tech di Papernet, carta igienica che aiuta a ridurre spurghi, ingorghi e cattivi odori. - Bio Tech is the biologically active toilet paper that helps reduce drainage interventions, blockages and smells.

CELTEX - Save Plus, carta in tissue riciclato, con grado di bianco garantito pari al 75%, dedicata all'ambiente bagno. - The Save Plus product range, made from recycled paper with guaranteed 75% whiteness, is des igned for WCS.

CENTRALCARTA - ClassEur in tissue di alta qualità per il settore AFH (Away From Home) e Ho.Re.Ca. comprende asciugamani a rotolo e piegati, bobine industriali, tovaglioli, lenzuolini. - ClassEur in high quality tissue for AFH (Away From Home) and Ho.Re.Ca. It includes roll and folded towels, industrial coils, napkins, sheets for hospitals.

32 CARTA BIANCA ALLA FANTASIA / CARTE BLANCHE TO IMAGINATION

34 COME CAMBIA IL PANORAMA DELL 'INDUSTRIA DELLA CARTA / HOW THE VIEW OF THE PAPER INDUSTRY CHANGES
Andrea Della Torre
Ottimizzare il recupero della carta è la strada per la sostenibilità di tutto il ciclo di vita del prodotto / Mature markets and emerging markets, the dynamics of the trend

38 RICICLO DEL A CARTA: UN PROGETTO EUROPEO / PAPER RECYCLING: A EUROPEAN PROJECT – Chiara Merlini
Ottimizzare il recupero della carta è la strada per la sostenibilità di tutto il ciclo di vita del prodotto - Optimizing paper recycling is the way to go for sustaining the whole product life cycle

PUBBLICITÀ
CARIND, CELTEX, CENTRALCARTA, EPOCA, ISAL, KLINDEX, LUCART PROFESSIONAL, PACKING 90, SCA TORK

Mondo CARTA

L'ATTUALITÀ E LE PROSPETTIVE DI UN SETTORE MOLTO DINAMICO

TESTO
CHIARA MERLINI

Il mercato generale dell'industria della carta cresce e si modifica in fretta. Se il mercato interno da qualche anno ha un andamento piuttosto stabile (anche se quest'anno potrebbe aver registrato una leggera di ripresa a seguito di un lieve aumento della vivacità del comparto del turismo) diverso è il discorso oltre confine.
I mercati esteri, infatti, si dimostrano molto dinamici, l'Asia (oggi rappresenta il 40% del mercato globale del tissue) cresce in fretta: la Cina, infatti, ha un aumento annuale dell'8% nella produzione, mentre l'Est Europa cresce in media del 4-5% all'anno, e l'Europa occidentale, mercato già maturo, ha una percentuale minore, inferiore al 2% annuo. E Russia e Polonia sono i paesi più rappresentativi della crescita, infatti, insieme arrivano quasi al 60% della produzione dell'Europa orientale.
Dato confermato da Riccardo May, product manager Away from Home Italia di SCA: *"Sicuramente la regione che sta vivendo il momento più florido è la Russia e i mercati dell'est Europa, anche se le recenti tensioni politiche-economiche hanno rallentato l'andamento. Nonostante ciò le crescite degli ultimi due anni sono piuttosto impressionanti"*.
Mentre, per quanto riguarda i mercato storici, May conferma: *"La regione Sud, di cui l'Italia fa parte, si pone al secondo posto in termini di crescita percentuale. Centro e Nord Europa resistono nel tenere la loro posizione storica di leader di mercato"*.

THE WORLD OF PAPER

CURRENT AND FUTURE PROSPECTS FOR A HIGHLY DYNAMIC SECTOR

In general, market conditions for paper grow and change fast. The national market may have been fairly stable for a few years, although maybe this year there will be a slight upturn due to a small increase in movement in the tourist sector, but the situation abroad is different.
There is a lot of movement in foreign markets. Asia (which now accounts for 40% of the global tissue market) is growing fast. China has an annual production growth rate of 8%, while Eastern Europe grows on average by 4-5% per year. Western Europe, with a long-standing market, has a smaller percentage growth of less than 2% per year. Russia and Poland are the two countries which best demonstrate growth. In fact, together they account for 60% of Eastern European production. This is confirmed by Riccardo May, the Away product manager from Home Italia di SCA, "The regions which are flourishing at the moment are Russia and the Eastern European markets, even if recent political-economic tensions have slowed down their growth rate. In spite of this, the growth rate of the last two years is quite impressive".While, with regard to the well-established markets, May confirms, "Southern Europe, which includes Italy, is in second place with regard to percentage growth rate. Central and Northern Europe are managing to maintain their established position as market leader".

A changing market

Companies are showing themselves to be dynamic in their operational choices. Celtex has acquired the German group Hecatec, which has been in the Northern European market for over twenty years, reinforcing its international presence and the Sofidel Group has increased its presence in the US market, where it has operated since 2012, by acquiring a transformation plant in Wisconsin and investing in Mississippi and the Midwest.
The Italian paper industry, represented by Assocarta, is extremely worried about possible recognition of the economic status of the market by the global Colossus China. This could jeopardise 15 thousand workers in the European paper sector (according to a study by the Economic Policy Institute) and at least a thousand in our country. "If there were less antidumping duties in this situation of obvious unfair competition, there would no longer be fast measures but long investigations when it is already too late to react", said Massimo Medugno, Chairman of Assocarta in an interview with Laura Cavestri published in Sole24Ore in December. For sure, maximum attention is necessary as the scene could change in the near future. Companies must be committed, flexible and cohesive to face market challenges.

Speaking of products ...

The trend towards disposable products is continuing, according to the paper manufacturers, for reasons of

Un mercato in movimento

Le aziende si dimostrano dinamiche nelle scelte operative: Celtex acquisisce il gruppo tedesco Hecatec, presente da più di vent'anni sul mercato nord europeo, rafforzando la sua presenza internazionale, il Gruppo Sofidel amplia la sua attività nel mercato statunitense, dove è presente dal 2012, con l'acquisizione di un impianto di trasformazione nel Wisconsin, e investimenti in Mississippi e nel Midwest.
A proposito del colosso Cina, l'industria cartaria italiana - a quanto riferisce Assocarta, l'associazione di riferimento per il settore - è fortemente preoccupata del possibile riconoscimento dello status di economia di mercato alla Cina, che metterebbe a repentaglio sino a 15 mila posti di lavoro diretti nel settore cartario europeo (secondo lo studio dell'Economic Policy Institute) e almeno un migliaio di posti di lavoro nel nostro Paese. *"Se venissero meno i dazi antidumping davanti a situazioni di palese concorrenza sleale, non ci sarebbero più misure rapide ma lunghe istruttorie quando ormai è troppo tardi per reagire"* ha dichiarato Massimo Medugno, DG Assocarta in una intervista pubblicata a dicembre su Il Sole24Ore, a firma di Laura Cavestri. Certo è che l'attenzione è massima e nel prossimo futuro gli scenari potrebbero modificarsi: alle aziende è chiesto impegno, flessibilità e coesione nell'affrontare le sfide del mercato.

Se parliamo di prodotti...

La tendenza ai prodotti monouso è confermata dalle aziende, per una scelta che corrisponde ai criteri di maggiore igiene e praticità, e i numeri lo dimostrano chiaramente.

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 9 TER - GENNAIO 2016

SPOT ATTREZZATURE / EQUIPMENT

5 L'EDITORIALE / POINT OF VIEW – Chiara Merlini
Aiutanti efficienti / Efficient helpers

FOCUS

6 LE NEWS / NEWS

10 OH CHE BEL CARRELLO / OH WHAT A BEAUTIFUL TROLLEY – Chiara Merlini
Vera e propria stazione di lavoro, il trolley deve rispondere ai requisiti di funzionalità, robustezza e igiene. Ma non solo - Real work station, the trolley must meet the requirements of functionality, robustness and hygiene. But it's not only that...

14 ATTREZZATURE MADE IN ITALY / EQUIPMENT MADE IN ITALY – Giulia Sarti
Il profilo del mercato italiano delineato da AfidampFAB - The profile of the Italian market outlined by AfidampFAB.

16 CARRELLI E ALTRI STRUMENTI DI LAVORO / TROLLEYS AND OTHER WORK TOOLS
Chiara Merlini
Organizzare le Attrezzature perché siano postazioni di lavoro ad hoc: è ciò che richiede il mercato - Organize equipment to make it the best place for work: that's what the market demands.

20 I PRODOTTI / PRODUCTS

REFLEXX - Reflexx 95 Food Handling guanto studiato per il settore Alimentare. - Reflexx 95 Food Handling, designed for the food industry.

IPC - Black is Green carrelli modulari in plastica riciclata. - Black is Green modular trolleys now implemented with the plastic version recycled.

EUDOREX - Evo Sponge, la spugna abrasiva antigraffio. - Evo Sponge, the patented sponge-scratch abrasive.

TTS - Mini Magic e Magic+ i nuovi carrelli. - Mini Magic ad Magic+, the new trolleys.

FALPI - Carrello inox 'Smart.' - A inox cart 'Smart'.

VDM - Tecno Shower dosatore per impregnare le frange. - Tecno Shower the doser to impregnate the fringes.

FILMOP - Alpha Metal Free carrello totalmente in plastica per ambito ospedaliero. - Alpha Metal Free the only trolley totally made of plastic in hospitals.

TASKI - Taski JM Ultra Cloth, panni in ultra-microfibra per la pulizia delle superfici. - Taski JM Ultra Cloth, ultra-microfiber cloths, for surface cleaning.

VERMOP - Toolbox Scandic X fissaggio flessibile per tutti gli attrezzi per la pulizia del pavimento e delle superficie. - The toolbox Scandic X V a flexible mounting for all the apparatus for cleaning the floor and surfaces.

VILEDA PROFESSIONAL - PVAmicro panno multi-uso in microfibra per la pulizia senza aloni. - PVAmicro all-purpose microfibre cloth to cleaning fast and streak free.

MAPA PROFESSIONNEL - Solo Green 977 guanto monouso in nitrile contro il rischio chimico. - Nitrile glove Only Green 977 against chemical risk.

EPOCA - Pompe Heavy Duty Viton, robuste e funzionali. - Heavy Duty Viton pumps, robust and functional.

26 IL PULITO... CHE FA NOTIZIA! / CLEANING... MAKING THE NEWS!
Una stazione tedesca utilizza un sistema italiano / A German station uses an Italian system

30 HOTEL, OBIETTIVO IGIENE / HOTELS – OBJECTIVE: HYGIENE
Giovanna Barberis
Gli interventi di pulizia in una camera d'albergo sono la base per l'appeal di una struttura - The cleanliness of a hotel room is fundamental to its appeal

34 A SPASSO TRA PANNI E CARRELLI.../ WALKING AROUND CLOTHES AND CARTS...

36 LA QUALITÀ CERTIFICATA CONVIENE? / IS QUALITY CERTIFICATION WORTH IT? – Furio Bernardini
Perché scegliere le certificazioni volontarie di gestione e di prodotto - Why choose voluntary certification for product managment?

PUBBLICITÀ
EPOCA, IPC, TASKI, TTS

Attrezzature MADE IN ITALY

IL PROFILO DEL MERCATO ITALIANO DELINEATO DA AFIDAMPFAB

TESTO
GIULIA SARTI

Secondo gli ultimi dati pubblicati da AfidampFAB, che mostrano il mercato della produzione italiana del cleaning professionale, il fatturato globale è stato di 1.510.245.221 euro. Più di un milione e mezzo di euro per una crescita del 5%, cifre che però si differenziano secondo la tipologia: se la carta è cresciuta in maniera significativa (costituisce il 34% del fatturato), con un incremento che si è notato sia nel mercato interno sia in quello estero, per quanto riguarda il settore delle attrezzature e dei panni il discorso è diverso.

Infatti, il comparto che comprende carrelli e telai, tessili per pavimenti, garze monouso e accessori vari, segnala un – 3% mentre tutto sommato fibre e panni tengono, con una leggera tendenza al rialzo (+ 1%): in termini di cifre, parliamo di 69.118.696 euro per quanto riguarda le attrezzature e 27.225.624 per fibre e panni. In quali mercati? Per le prime una quota significativa è diretta all'export, il 63%, mentre per fibre e panni questa quota rappresenta solo il 20% della produzione, che si orienta maggiormente al mercato interno.

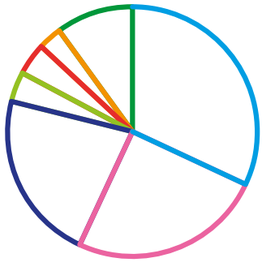
Il panorama delle attrezzature

Considerando il totale delle attrezzature, i carrelli e i telai sono i prodotti più indirizzati all'estero, per il 71% della produzione e per un fatturato di più di 23 milioni di euro, così come è la stessa percentuale degli accessori che vanno all'estero, per un fatturato di oltre 13 milioni di euro. I tessili, con una quota estero del 46%, valgono in totale più di 15 milioni, mentre le garze monouso si attestano globalmente oltre i 2 milioni di euro (e qui la quota estero è solo del 12%).

Per quanto riguarda l'Italia, i carrelli e i telai non raggiungono i 10 milioni, i tessili superano gli 8 milioni e gli accessori si attestano oltre i 5 milioni di euro.
I motivi dello scarso incremento di questo settore si ritrovano sia nell'aumento dei costi, sia nella presenza dei concorrenti asiatici, che propongono prodotti di bassa qualità e a prezzi ultraeconomici. A fronte di questi competitor, e per l'impossibilità di aumentare significativamente i listini, la marginalità per i produttori si è decisamente ridotta.

Fibre e panni

Questo comparto comprende gli abrasivi, i panni multiuso (in cotone, viscosa, cellulosa, PVA), i panni multiuso in microfibra e i panni per pavimenti.
Il fatturato complessivo supera i 27 milioni euro, con una quota export del 25% (pari a più di 4 milioni). Nel dettaglio, la quota maggiore di fatturato viene dai panni multiuso in microfibra (TNT e tessuti), che supera i 9 milioni, seguita dai panni multiuso nei vari materiali (8.253.176 euro): sono proprio questi che, all'interno del comparto, hanno la maggiore quota estero, con il 29%.
Gli abrasivi 'valgono' più di 8 milioni di euro, con il 92% della produzione rivolta al mercato interno.



MERCATO DEL CLEANING PROFESSIONALE
Professional cleaning market

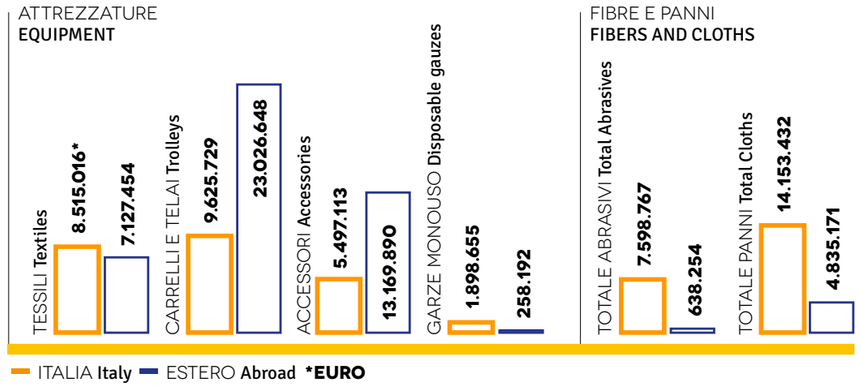
- 32% CARTA **Tissue**
- 25% CHIMICI **Chemicals**
- 22% MACCHINE **Machines**
- 4% ATTREZZATURE **Equipment**
- 4% ACCESSORI +RICAMBI MACCHINE **Accessories+Spare parts**
- 3% FIBRE E PANNI **Fibers and Clothes**
- 10% ALTRI PRODOTTI **Other products**

ATTREZZATURE
Equipment

FATTURATO TOTALE
Total turnover
69.118.696

FATTURATO ITALIA
Turnover Italy
25.536.512

FATTURATO ESTERO
Turnover abroad
43.582.184



EQUIPMENT MADE IN ITALY

THE PROFILE OF THE ITALIAN MARKET OUTLINED BY AFIDAMPFAB

According to the latest AfidampFAB data, which show the market for Italian professional cleaning products, global turnover was 1.510.245.221 euros. More than one and a half million euros, representing a growth of 5%. However, we need to differentiate the different types of product. Although paper production has grown significantly (it accounts for 34% of the turnover), with a notable increase in both internal and external markets, in the equipment and cloth sectors, there is a different story.
In fact, the sector which includes trolleys, chassis, floorcloths, disposable bandages and various accessories shows a drop of 3%, while in general, dusters and cloths have held steady with a slight upward trend (+1%). In terms of money, we are talking about 69.118.696 euros for equipment and 27.225.624 for dusters and cloths. In which markets? For the former, there is a significant export figure of 63%, while cloths and dusters account for only 20% of production which is aimed principally at the internal market.

An overview of equipment

Considering all types of equipment, trolleys and chassis are the products aimed more at export. 71% of production with a turnover of more than 23 million euros. The same percentage of accessories is exported with a turnover of over 13 million euros.
Cloths, with 46% exported, are worth a total of 15 million, while disposable bandages are worth globally over 2 million euros (here the export percentage is only 12%).
In Italy, trolleys and chassis are worth 10 million, cloths over 8 million and accessories over 5 million euros. The reasons for the slow growth in this sector are both the rise in costs, and competition from Asia, which produces low cost products at very cheap prices. In the face of this competition and because of the impossibility of significantly increasing the range, the margins for the producer have been greatly reduced.

Dusters and cloths

This sector includes abrasives, multi-purpose cloths (in cotton, viscose, cellulose, PVA), multi-purpose microfibre dusters and floorcloths.
Total turnover exceeds 27 million euros, with an export percentage of 25% (equal to more than 4 million).
In detail, the highest turnover is in multi-purpose microfibre cloths (TNT and textiles), it exceeds 9 million, followed by multi-purpose cloths in various materials (8.253.176 euros). Within the sector it is the latter which have the highest percentage of exports at 29%.
Abrasives are worth more than 8 million euros, with 92% of the production aimed at the domestic market.

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 10 - MARZO 2016

REPORT SANITÀ

5 L'EDITORIALE – Chiara Merlini
Sanità, salute, igiene

FOCUS

6 NEWS

8 CONVEGNO IOS A RIMINI

10 LE INFEZIONI NELLE STRUTTURE SANITARIE
Chiara Merlini
Come gestire il rischio infettivo negli ospedali, puntando sulla prevenzione e il controllo. Un'esperienza di governante delle Ica

14 I DISINFETTANTI VITTORIA ORSENIGO
Sono strumenti efficaci nella lotta ai microrganismi PATOGENI. A patto di conoscerne il corretto utilizzo

20 VERSO UN FUTURO PROSSIMO
Andrea Della Torre
L'internet of things nella sanità: dispositivi intelligenti e interattivi. da indossare

24 OTTIMIZZARE I PROCESSI DI PULIZIA E DI SANIFICAZIONE – Chiara Merlini
L'attenta gestione del cantiere nelle strutture sanitarie porta a significativi risparmi nei consumi. E diminuisce l'impatto ambientale ed economico

28 LAVATO, PULITO, CERTIFICATO – Chiara Merlini
In una struttura sanitaria la lavanderia è un punto nodale per l'igiene ed è l'oggetto della Norma UNI EN 14065, che ne definisce parametri e metodologia

30 SANITÀ: LA PAROLA ALLE AZIENDE
Chiara Merlini
È un settore di grande interesse per i produttori, che ne rilevano caratteristiche e criticità

36 L'IMPORTANZA DELL'IGIENE NELLE STRUTTURE SANITARIE
È necessario migliorare la sanificazione degli ambienti ospedalieri e ridurre i costi di gestione

44 I PRODOTTI

TTS - Dosely, dosatore meccanico di soluzione detergente per l'impregnazione dei soli panni necessari al servizio di pulizia sul carrello dell'operatore.

LAVORWASH - Lavasciuga Compatte e Ultra Compatte, Lavor HYPER: un nuovo concetto di progettazione che punta alla funzionalità e al minor ingombro possibile della macchina.

REFLEXX - Guanto in Nitrile ultrasensibile, Reflexx77, sensibile, elastico, ma allo stesso tempo molto resistente.

CENTRALCARTA - ClassEur , linea Professional rivolta a grossisti e operatori professionali. Offre prodotti in tissue di alta qualità per il settore AFH (Away From Home) e Ho.Re.Ca.

SCA TORK – Ora si chiama Tork Wave Line la gamma dei dispenser precedentemente conosciuta come Lotus Professional.

ALLEGRINI - Per il settore Healthcare, Five Super Sanitizzante, un P.M.C. (Presidio medico chirurgico) specifico per la detergenza e la disinfezione.

BONASYSTEMS ITALIA - BonaGlass trattamento nano tecnologico permanente per rivestimenti in ceramica e vetro.

CARIND - Linea DAILY: lenzuolini medici in pura ovatta di cellulosa e non, politenati, a uno e due veli, lisci, goffrati, collati, stampati con personalizzazione.

NILFISK - Lavasciuga SC500 progettata per ottenere la massima efficienza e consentire un sensibile risparmio.

FIMAP – Genie XS, lavasciuga pavimenti a batteria per pulire con estrema agilità spazi piccoli e congestionati.

BETTARI - Solid D03 detergente solido completo per lavastoviglie professionali ad altissima concentrazione per pulire e sgrassare.

KÄRCHER - SGV 8/5 pulitore a vapore ideale per pulire a fondo tutte le superfici, dure e tessili.

FALPI - Carrelli di della linea Smart Inox.

IPCLEANING - CT80 APC lavapavimenti all'avanguardia.

46 IL LAVAGGIO DELLA BIANCHERIA
Per un servizio con una garanzia di perfetta igiene sono necessarie macchine tecnologicamente aggiornate e affidabili

48 FOCUS SULLA LAVANDERIA – Chiara Merlini
Novità di impostazione, di prodotti, di business. A Texcare International 2016

PUBBLICITÀ
ARCO, CARIND, CENTALCARTA, KLINDEX, PACKING 90, REFLEXX, SCA TORK, TTS

Ottimizzare
i processi di pulizia e di sanificazione

L'ATTENTA GESTIONE DEL CANTIERE NELLE STRUTTURE SANITARIE PORTA A SIGNIFICATIVI RISPARMI NEI CONSUMI. E DIMINUISCE L'IMPATTO AMBIENTALE ED ECONOMICO

TESTO
CHIARA MERLINI

Nel corso del Convegno Planet Health Comfort & Servizi, organizzato da IIR, Istituto Internazionale di Ricerca, che si è svolto lo scorso ottobre a Milano, nell'ambito della sezione dedicata alla Pulizia e Sanificazione è stata presentata la relazione *Nuove procedure, prodotti e tecniche per la pulizia ospedaliera, nel rispetto delle politiche nazionali sul GPP*. L'analisi - a cura di Adriana Grasso, direzione medica Ospedale ULSS 7 (Azienda ULSS 7 Veneto) e di Renato Spotti, direttore marketing and sales di Dussman Service - trattava i significativi miglioramenti ambientali ed economici ottenuti introducendo nuove metodiche di lavoro: ne diamo qui un resoconto. L'Area oggetto dell'indagine era di 27.986 metri quadrati, in cui si trovano aree a diverso rischio e intensità di traffico e che comprendeva 340 posti letto (v. torta).

GPP, Green Public Procurement

Si tratta dell'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, per favorire la scelta prodotti e tecnologie coerenti con l'attenzione all'ambiente, per il minore impatto possibile per tutto il loro ciclo di vita.

Il D.M. 24 maggio 2012, nel Piano d'Azione Nazionale sul GPP, definisce i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene: l'impegno era rispettare i CAM, monitorare gli effetti nel servizio di pulizia, sviluppare e implementare un modello di riferimento per un servizio di pulizia a basso impatto ambientale.

Gli step del percorso

La strada inizia dall'esame di come si svolge una pulizia tradizionale, quindi si passa alla raccolta e all'analisi dei dati relativi, poi vengono valutate e identificate le aree di miglioramento per sviluppare e condividere un programma di riduzione dell'impatto ambientale. A questo punto, il passo successivo è applicare il piano 'migliorato' e quindi renderlo 'oggettivo' raccogliendo dati e analizzando il servizio a cui sono stati apportati i miglioramenti.

I settori di analisi

Dal punto di vista ambientale i parametri presi in considerazione, in cui valutare e trovare i margini di miglioramento, sono stati individuati nell'ambito del consumo energetico e idrico, nella riduzione dei rifiuti, nella scelta di prodotti chimici a basso impatto ambientale e a controllare i sistemi di pulizia e dosaggio e il Carbon Footprint, cioè l''impronta di carbonio', che rappresenta l'emissione di gas di un prodotto, un'organizzazione o un individuo ed è espresso in termini di kg di CO_2 e CO_2 equivalente.

La riduzione dei consumi energetici

Per affrontare questo tema è stato scelto di intervenire installando lavatrici ad alte prestazioni energetiche, a recupero di acqua e calore e controllando le temperature di lavaggio. Agendo a questo livello, per l'intera durata dell'appalto (76 mesi) si è ottenuto un risparmio di 62.548 kWh, riducendo del 24% i consumi energetici del cantiere.
Per quanto riguarda il consumo dell'acqua, la riduzione ha seguito la strada della pre-impregnazione dei panni e si è intervenuti sulla gestione dei cicli di lavaggio. Il risultato è stato importante: una diminuzione del 61%, passando da un totale (riempimento secchi + lavatrici) mensile di 111.580 a 43.023 litri d'acqua al mese con un risparmio idrico di 5.210 metri cubi.
Per diminuire il consumo dei rifiuti sono stati adottati innovativi sistemi di dosaggio e si sono utilizzati panni e mop in microfibra di ultima generazione, evitando così 2.975 chilogrammi per l'intera durata

AREA 27.986 MQ

- 48% AREE SANITARIE
- 4% AREE SANITARIE AD ALTO RISCHIO
- 7% AREE OPERATORIE
- 19% AREE AD ELEVATA INTENSITÀ DI TRAFFICO
- 17% AREE EXTRASANITARIE
- 3% AREE DI SERVIZIO
- 2% AREE ESTERNE

CONSUMI A CONFRONTO

INTERO

PROIEZIONE TIPOLOGIA	APPALTO 76 MESI - 340 PL	OSPEDALI VENETI 12 MESI - 18.377 PL	OSPEDALI ITALIANI 12 MESI - 224.316 PL
risparmi energia elettrica	62 MWh	533 MWh	6,515 MWh
risparmio idrico	5.210 m^3	44,466 m^3	542.768 m^3
volume di rifiuti evitati	3,0 t	211,444 kg	258,1 t
sostanze chimiche evitate	3.1 t	26.8 t	327,7 t
riduzione carbon footprint	27,2 t	230,9 t	2.818,4 t

CANTIERE TEMPO ZERO

CONSUMI	TOTALE	TARIFFA	COSTO TOTALE e/mese
acqua	111.580 (L/mese)	1,85 e/m^3	206,6
energia elettrica	3.440,7 (kWh/mese)	0,14 e/kWh	500,4
		TOTALE	707,0

CANTIERE MIGLIORATO

CONSUMI	TOTALE	TARIFFA	COSTO TOTALE e/mese
acqua	43.023 (L/mese)	1,85 e/m^3	75,6
energia elettrica	2625,5 (kWh/mese)	0,14 e/kWh	367,6
		TOTALE	443,2

dell'appalto, che si può quantificare in un calo del 61% dei rifiuti prodotti dal cantiere.
Sui prodotti chimici il risparmio è stato attuato utilizzando il sistema preimpregnato e prodotti superconcentrati Ecolabel, ottenendo così la diminuzione del 35% dei consumi, ed evitando 3.146 kg di sostanze chimiche.
Nelle forniture totali del cantiere è stata incrementato del 31% la scelta dei prodotti ecologici.
L'analisi del Carbon Footprint dei cantieri è stata effettuata sulla base dei consumi idrici dei macchinari e delle operazioni di sanificazione e dei consumi elettrici delle macchine. Il risultato? Una riduzione del 25% del Carbon Footprint del cantiere.

Quest'opera è protetta da licenza Creative Commons

L'economia in numeri

Confrontando i dati di consumi e costi nel cantiere prima e dopo l'applicazione dei miglioramenti, i dati sono significativi: per quanto riguarda il consumo di acqua il costo totale al mese è passato da 206,6 euro al mese a 75,6, mentre per l'energia elettrica dai 500,4 euro al mese la spesa è arrivata a 367,6 euro mensili. Valutando il costo mensile totale, dai 707 euro mensili si è arrivati a 443,2, con un risparmio del 37%.
Se si estende l'esperienza dell'intero appalto (340 posto letto, 76 mesi) agli ospedali veneti (12 mesi, 18.377 posto letto) e agli ospedali italiani (12 mesi

IIR

Istituto Internazionale di Ricerca, in Italia da più di 25 anni e a livello internazionale da oltre 40 anni, porta nelle aziende soluzioni innovative, risposte concrete per lo sviluppo delle risorse e del business attraverso convegni, percorsi formativi e consulenza personalizzata. Sviluppa interventi formativi mirati alle specifiche esigenze di A.S.L., A.O. Pubbliche e Private e Strutture Socio-Sanitarie.
www.iir-italy.it

Creare un ambiente sanitario più pulito e più soddisfacente

- con la gamma di macchine Nilfisk in grado di aumentare la salubrità degli ambienti, ridurre il rischio e migliorare la produttività dello staff di servizio

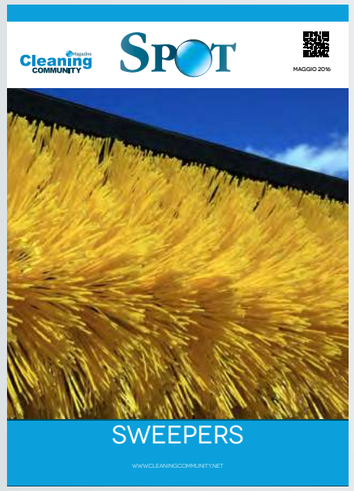
Strutture più pulite si traducono in strutture più sane

Una struttura più sana inizia con pratiche di pulizia più produttive. Nilfisk può aiutarti a mantenere più igienico l'ambiente, riducendo al tempo stesso la manodopera e le risorse necessarie. Le nostre macchine per la pulizia garantiscono prestazioni più efficenti rispetto ai tradizionali metodi di pulizia, senza sacrificare la produttività.

www.nilfisk.it

Nilfisk SpA · Strada Comunale della Braglia 18, 26862 Guardamiglio (LO) ·
0377 414187 · marketing.it@nilfisk.com

Nilfisk



CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 10 BIS - MAGGIO 2016

REPORT SPAZZATRICI / REPORT SWEEPERS

5 L'EDITORIALE
1699: brevettata la prima spazzatrice stradale

FOCUS

6 LE NEWS / NEWS

10 ASSOCIAZIONI / ASSOCIATIONS
Afidamp: il prossimo future. Forum Pulire 2016 e Pulire 2.2, i forti impegni dell'associazione - Afidamp: the near future. Cleaning Forum 2016 and Cleaning 2.2, the association's firm commitments

14 SPAZZATRICI: IN CRESCITA L'EXPORT / SWEEPERS: GROWING EXPORTS – Giulia Sarti
Anche per questo settore, i dati positivi vengono dall'esportazione - In this sector too, exports are the positive factors

16 LE TENDENZE DEL MERCATO / MARKET TRENDS – Andrea Della Torre
Con l'evoluzione della pulizia professionale, anche le spazzatrici si modificano per rispondere alle diverse esigenze e alle normative - As professional cleaning evolves, sweepers too are modified to meet different requirements and regulations

20 SPAZZATRICI, UN MONDO A PARTE / SWEEPERS, A PARTICULAR WORLD
Chiara Merlini
Il mercato delle spazzatrici per interni: le sue tendenze e lo sviluppo del prodotto - The market for indoor sweepers: product trends and developments

26 CAMBIANDO SI CRESCE / CHANGE BRINGS GROWTH – Chiara Merlini
Sono passati due anni da quando Isal è entrata in Kärcher Group. Le considerazioni di Giuseppe Del Duca, amministratore delegato dell'azienda emiliana - It's two years since Isal became part of the Kärcher Group. Here are the thoughts of Giuseppe Del Duca, managing director of the Emilia Romagna company

28 I PRODOTTI / PRODUCTS

ISAL - Spazzatrice uomo a bordo 160DK: di medie dimensioni, con pista di pulizia di 160 cm, con spazzole centrale e laterali, per ambienti industriali difficili sia interni sia esterni. - Isal 160D: a sweeper of medium dimensions with sweeping path of 160 cm with central and side brushes, ideal to be used in indoors and outdoors heavy industrial environments.

NILFISK - Spazzatrice con operatore a bordo SW4000 con scarico idraulico . - SW4000 is a ride-on sweeper with high dump designed for maximum performance, reliability, minimizing down-time and operational costs.

EUREKA - Rider 1201 per pulire grandi superfici velocemente a costi ridotti e con grande comodit. - The 1201 ride-on sweeper to keep large areas perfectly clean, by working in total comfort, quickly and at low cost.

KÄRCHER - Spazzatrice uomo a bordo KM 125/130 R con una terza spazzola laterale, utile a raccogliere lo sporco residuo in fase di curva e un'altra posta sull'asse posteriore, che garantisce un'azione efficace quando la macchina supera dossi o dislivelli. - The KM 125/130 R G ride-on with electro-hydraulic high container emptying and the optionally available sweeping crescent side brush can clean corners in a single pass.

RCM – Macroclean M60, la grande meccanicoaspirante che completa la gamma di spazzatrici stradali insieme a Ronda e Patrol. - The M60 is the most advanced and performing mechanicalsuction sweeper on the market today, thanks to years of continuous development.

LAVORWASH - BSW 375 ET spazzatrice a batteria per la pulizia di tutte le superfici, interne ed esterne. La spazzola a rullo oscillante si adatta a ogni tipo di pavimento duro e a tutte le superfici tessili. - BSW 375 ET is a industrial battery-powered sweeper for the quick, quiet and cordless intermediate cleaning of all surfaces, indoor and outdoor. Ideal for entryways of all kinds, hallways, staircases, driveways, warehouse and office areas, airports and train stations.

MAZZONI -Flash 650 e 950, macchine ecologiche per la pulizia di superfici esterne e interne di piccole e medie dimensioni. - Flash 650 e 950, ecological machines sweeper is suitable of small and medium dimensions.

IPC - Due nuovi modelli uomo a bordo IPC 1250 e 1280 disponibili nelle versioni batteria, dual power, benzina. - Ride-on models sweepers range 1250 and 1280. The two machines are both available in battery, dual power, gasoline and diesel versions.

32 VIA LA POLVERE! / AWAY THE DUST!

34 LA SPAZZATRICE VISTA DA VICINO / SWEEPER IN CLOSE UP
Furio Bernardini
Per gli Operatori del cleaning professionale è importante la conoscenza di base delle macchine che utilizzano - It is important that professional cleaning operators have a basic knowledge of the machines they use

Spazzatrici, UN MONDO A PARTE

IL MERCATO DELLE SPAZZATRICI PER INTERNI: LE SUE TENDENZE E LO SVILUPPO DEL PRODOTTO. LA PAROLA AI PROTAGONISTI

TESTO
CHIARA MERLINI

Tutte le macchine, non solo quelle per le pulizie, devono aggiornarsi continuamente per soddisfare le esigenze sempre nuove degli utilizzatori. Per le macchine spazzatrici però, ci pare di poter affermare che si tratta di un mondo a parte. Innanzitutto, il range dei bisogni che devono soddisfare è molto ampio, dalle aree urbane: piazze, viali e strade molto grandi e piccolissime a quelle extraurbane, agli spazi interni. In secondo luogo il costo che, dato le sue intrinseche caratteristiche a volte è elevato e spesso gli utilizzatori rinunciano a prestazioni interessanti e ritornano a impiegare del personale ad ausilio della macchina.
Oggi possiamo contare, per ogni differente ambiente, su diverse tipologie di macchine e in questa nostra panoramica parliamo di macchine spazzatrici per ambienti interni.
In generale, secondo gli ultimi dati disponibili, nelle vendite si sono registrati segni 'meno', maggiormente nel settore delle spazzatrici stradali, ma anche nel segmento delle spazzatrici per interni. Per le aziende che abbiamo sentito, in generale i modelli grandi hanno avuto una flessione, mentre le uomo a bordo di dimensioni più ridotte, per interni, hanno trovato un maggiore spazio di mercato.
Come sottolinea **Romolo Raimondi**, amministratore delegato di **RCM**: "*Un leggero incremento di vendite si è registrato nel segmento delle spazzatrici uomo a bordo 'piccole' (60/70 cm)*".
Anche **Dante Rossetti**, responsabile marketing **Lavorwash**, è dello stesso avviso: "*Abbiamo visto un calo più evidente per i modelli più grandi e a motore, tipici di ambienti esterni, e un aumento invece per i modelli medio/piccoli a batteria adatti appunto all'utilizzo in interno*".
In linea le considerazioni per **IPC Group**, come fa notare **Gabriella Bianco**, marketing department: sono le spazzatrici di piccole e medie dimensioni le più richieste. Se il mercato ha avuto per il gruppo - in questo settore - un andamento costante, è anche vero che in momenti economicamente impegnativi, nel settore macchine la spazzatrice ne risente maggiormente.
Come per tutte le macchine, è l'export a dimostrarsi trainante, e soprattutto risulta rilevante cercare sempre nuovi mercati a cui proporre la produzione.
E **Daniele Bonini**, sales and export manager di **Isal Kärcher Group**, afferma: "*Nel 2015 le spazzatrici anche per interni sono andate bene, se così possiamo dire, in quanto c'è stato un piccolo recupero di mercato con* ***segnale positivo***".
Andare alla ricerca di espansione in altre aree, questa è la convinzione di **Paolo Badini**, export area manager di **Mazzoni**: "*A livello italiano hanno seguito lo stesso trend di mercato, un calo: occorre puntare sempre più su nuovi mercati, in particolare extra europei, per invertire questa tendenza*".
In tutte le aree industriali l'evoluzione tecnologica ha aumentato di importanza negli ultimi anni e si presume che questa tendenza possa solo svilupparsi, dal momento che nel settore del cleaning professionale non ha ancora espresso tutte le sue potenzialità. Le richieste del mercato nel comparto delle spazzatrici vanno nella direzione di macchine più semplici e che non necessitino di grande manutenzione, anche perché questo significa utilizzare una formazione basica del personale e diminuzione dei costi generali. L'incremento dell'automazione c'è se questo significa aumento dell'efficienza, e quindi un risparmio sui costi, a fronte di un risultato migliore ottenuto in minore tempo.
Gianfranco Lago, AD di **Eureka**, a questo proposito commenta: "*Nel settore delle macchine per la pulizia professionale dei pavimenti l'automazione è ancora molto distante dall'essere sfruttata a pieno. Ciò tuttavia non deve stupire. Nemmeno nell'automotive, settore all'avanguardia e punto di riferimento per chiunque progetti macchine semoventi, la vera e completa automazione non è ancora stata raggiunta. I nostri clienti sono più interessati alla semplicità d'utilizzo e ad una manutenzione ridotta dei macchinari.*
Lo sviluppo di nuove tecnologie permette continui aumenti di efficienza, ma per trovare spazio nel mercato ogni innovazione deve essere prima di tutto di facile gestione. La robotizzazione e l'automazione sono comunque temi d'attualità in Eureka, poiché hanno contribuito profondamente a diminuire gli sprechi e aumentare l'efficienza del nostro ciclo di produzione".
Non è un tema nuovo, quello dell'automazione: "*Di automazione e robotizzazione se ne parlava già nei lontani fine anni 80 senza però che ci sia stata continuità o un seguito di richiesta dal mercato* - nota Daniele Bonini - *Ora i tempi sembrano più maturi per percorrere questa tecnologia sia dal punto di vista tecnico (la tecnologia elettronica in particolare ha fatto passi in avanti enormi), sia dal*

Nilfisk SW4000

Eureka Rider 1201 TS

Isal 160

SWEEPERS: IN A CLASS OF THEIR OWN

THE MARKET FOR INDOOR SWEEPERS: PRODUCT TRENDPRODUCT TRENDS AND DEVELOPMENTS.

All types of machinery, not only that for cleaning, has to be constantly updated to keep in line with the new demands of users. However, sweepers are in a class of their own. Firstly, they have a very wide range of needs to satisfy, from urban areas like squares, avenues, wide and narrow streets and suburban areas to indoor spaces. Secondly, because of their inherent characteristics, their cost is sometimes high and users often turn away from the advantages they can offer to use people and mechanical tools.
Today, there are different types of sweepers for every kind of environment. Here, we are going to look at sweepers for indoors. According to the latest figures available, there are signs of a drop in sales, mainly in the street sweeping sector, but also in that of indoor sweepers. According to the companies we have spoken to, large models have had a gradual decrease in sales while smaller, man-on-board

machines have taken a larger share of the market. As Romolo Raimondi, managing director of RCM emphasizes, "There has been a slight increase in sales in the 'small' (60/70 cm.), ride-on sweeper sector ".
Dante Rossetti, marketing manager of Lavorwash is of the same opinion, "We have seen a more obvious drop in sales of the larger models and those with engines, typically used outside, and an increase for medium/small battery operated models for indoor use".
As Gabriella Bianco, from the marketing department of the IPC Group notes, "Small and medium sized sweepers are most in demand. Even if the market for this group of the sector has been constant, it is true that economically difficult times are felt more in the sweeper market".
As for all machinery, exports are the key, and it is important to always look for new markets for products. Daniele Bonini, export manager of Isai says, "In 2015 indoor sweepers have sold well, if we can call it that, in that there has been a small recovery in the market with positive signs."
Paolo Badini, area export manager of Mazzoni, is convinced that it is necessary to expand into other areas, "In Italy, sweepers have followed the market trend, that is a drop in sales. We have to concentrate more and more on new markets, particularly those outside Europe, to turn this around."
Technological development in all industrial areas has become more important in recent years and we can only assume this trend will develop in that the sector of professional cleaning has not yet reached its full potential. Market demand for sweepers is trending towards simpler machines which do not need a lot of maintenance because this also means only basic staff training is needed and costs are reduced generally. Increased automation is there to be used if it means increased efficiency and therefore a reduction of costs as better results are obtained in less time. Gianfranco Lago, managing director of Eureka, talks about this point, "In the professional floor cleaning machinery sector, automation is still very far from being fully exploited. However, this is no surprise. Even in the automobile sector, which is always at the forefront and a point of reference for any type of design of automatic vehicle, a truly automatic car has not yet been designed. Our clients are more interested in machinery which is easy to use and needs less maintenance.
New technological developments mean continuous increases in efficiency, but to find a market, each innovation must, most importantly, be easy to manage. Robots and automation however, are currently used by Eureka, because they have contributed greatly to reduction in waste and to an increase in the efficiency of our production cycle".
Automation is not a new topic. Daniele Bonini noted, "We have been talking about automation and robots since the distant late 80s but there has been no continuity or market research. Now the time seems ripe to pursue this technology both from a technical point of view (electronic technology in particular has made enormous progress) and from the point of view of client receptivity. Today, customers are much more used to electronic devices with remote controls."
So, it's a hot topic and it is easy to predict that the future will bring great changes as the marketmatures and becomes more used to electronics. There is no turning back therefore. "However, this undoubtedly brings huge advantages not only in terms of efficiency but also for professionalism. The task, including training, is becoming less and less a matter of physical presence and more and more depends on management. This necessitates cleaning workers who are highly specialized and are a point of reference in a company for planning and organizing cleaning" maintains Mauro Liffredo, Professional product manager of Kärcher Italia.

Il resto dell'articolo su: cleaningcommunity.net

vista di predisposizione da parte dei clienti, oggi molto più abituati nell'uso degli strumenti elettronici con controlli remoti .

L'argomento, tuttavia, è di grande attualità ed è facile prevedere che il futuro porterà anche qui grandi cambiamenti, in un mercato più maturo e abituato all'utilizzo dell'elettronica. Un percorso irreversibile, dunque, "*che però genera indubbi vantaggi, non soltanto dal punto di vista dell'efficienza ma anche della professionalità: il lavoro infatti, e con esso la formazione, si sposta sempre di più dal contributo fisico a quello gestionale, con la conseguenza della nascita di operatori del cleaning sempre più specializzati, punto di riferimento in azienda per quanto riguarda programmazione e organizzazione della pulizia*" rileva **Mauro Liffredo** product manager Professional di **Kärcher Italia**.

Cosa chiede il cliente

A parte il fattore prezzo, che è il denominatore comune in qualsiasi trattativa commerciale e che non si smentisce neppure in questo caso, entrando un po' più nello specifico vediamo che il cliente richiede sempre alla macchina una maggiore produttività - e di conseguenza con risparmio di tempo e costi - ma anche aspetti che riguardano ergonomia e sicurezza. Infatti, se aumenta la potenza di lavoro della spazzatrice aumenta anche la necessità di lavorare in sicurezza, con macchine fornite di accessori che riducano la possibilità del rischio. La comodità non è fine a se stessa, significa fornire a chi opera la possibilità di lavorare di più e meglio, nel rispetto dell'ambiente e in modo più performante.
Abbiamo già detto della richiesta di facilità di utilizzo, però è giusto precisare che sempre più si manifesta anche la richiesta di un'assistenza tecnica rapida ed efficace, che rientra nel rapporto produttore-distributore, alla base del sistema di vendita nel comparto del cleaning professionale.
E di questo è convinto **Marco Chiapponi**, general manager di **Nilfisk Italia**: "*Il rapporto qualità prezzo e il servizio di assistenza tecnica sono i fattori che oggi giocano un ruolo fondamentale nella scelta di una macchina/fornitore*".
E Chiapponi conferma un aumento la richiesta di noleggio, per le spazzatrici, come anche IPC.

Nello specifico...

Tra le caratteristiche di una spazzatrice, se ci soffermiamo su due punti nodali come il controllo delle polveri e la capacità delle batterie, rileviamo come le aziende siano impegnate nella ricerca di materiali e prodotti sempre più performanti.
"*Batterie al litio sempre più performanti e meno costose unite alla ricerca sull'efficienza energetica*" è la scelta di RCM, e Mauro Liffredo, Kärcher Italia, considera: "*Il tema dell'efficienza e dell'autonomia energetica non riguarda soltanto le spazzatrici ma - in modo allargato- qualsiasi settore: dall'automotive alle telecomunicazioni. In questo ambito i progressi sono più lenti, perché dovuti ai limiti fisici dei materiali, eppure ci sono, soprattutto dal punto di vista dell'autonomia*".

Il resto dell'articolo su: cleaningcommunity.net

Kärcher KM 105

IPC 1280

Mazzoni Flash 650

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 11 – LUGLIO 2016

REPORT DEALER

5 L'EDITORIALE I Dealer tra la domanda e l'offerta
Chiara Merlini

FOCUS

6 UNO SGUARDO DAL MONDO

8 APPUNTAMENTI AFIDAMP
Date importanti per Afidamp. Forum Pulire e Pulire Mediterraneo: a Milano e Catania le prossime occasioni per incontrarsi e parlare di cleaning

10 UN'ASSOCIAZIONE IN MOVIMENTO
Chiara Merlini
Sono molte le iniziative di Afidampcom. Vediamole da vicino con il presidente Francesco Bertini

16 IL VERDE CHE SCOTTA – Michele Corsini
Tema d'attualità, Il Green Public Procurement - Acquisti Verdi nelle Pubbliche Amministrazioni.
Il Decreto 24 Maggio 2016 del Ministero Dell'ambiente Interviene sull'applicazione dei Cam in alcuni settori

20 SOSTENIBILITÀ, STRATEGIA DEL FUTURO
Chiara Merlini
Anche per i dealer operare in questa direzione significa aumentare il vantaggio competitivo

26 IL DINAMISMO DI ANIP – Chiara Merlini
Diamo luce al settore dei servizi: Lorenzo Mattioli, Presidente di Anip Confindustria, ne espone i progetti

28 LAVORARE DI NOTTE È UN PERICOLO PER LA SALUTE – Chiara Merlini
Il rischio è alto per chi svolge un'attività in orari non consueti

32 L'IMPORTANZA DI UNA COMUNICAZIONE CHIARA – Davide Gabrielli
Spreca tempo e risorse l'azienda che non ha idee precise su cosa comunicare e a chi

36 UNIONI ALLARGATE – Chiara Merlini
L'ingresso di We Italia nel Gruppo Internazionale Dhys segna un'importante casella nella mappa della distribuzione professionale

40 PIÙ TECNOLOGICI, PIÙ EFFICACI
Andrea Della Torre
L'uso dei dispositivi mobili consente di risparmiare tempo e aumentare l'efficienza. e ciò vale anche per il lavoro dei dealer

44 I DEALER E LA SFIDA DEL MERCATO
Chiara Merlini
Lo scontro sul prezzo rimane ancora il tema centrale nel lavoro di chi si occupa di distribuzione. ma è un mondo che cambia

52 CREDERE NEL GREEN – Chiara Merlini
Un convegno del Gruppo Per Pulire: si è parlato delle gare d'appalto e dei contratti pubblici

54 I PRODOTTI
GISOWAT - PC 35Tools nuovo aspirapolveri.
LINDHAUS - Molto più di una scopa elettrica.
IP CLEANING - Nuovi carrelli Black is Green.
È COSÌ - Disinfettante detergente per le strutture sanitari .
VILEDA - MicroOne panno in microfibra ad alte prestazioni.
SCA - Tork Smartone La nuova generazione dei dispenser di carta igienica.
CENTRALCART - Classeur, Linea Professionale di asciugamani, lenzuolini e bobine di carta.
ITALCHIMICA - Il Sistema Quantum per le lavanderie industriali permette l'utilizzo di detergenti liquidi. Il Sistema Trilogy per lavastoviglie industriali consente di dosare detergente, sequestrante e brillantante in modo indipendente, adattandosi alle situazioni di sporco e durezza dell'acqua.
KLINDEX - Levigatrice professionale 'TOP'.
LAVORWASH - Una efficiente scopa elettrica a batteria BSW 375 ETi.
EPOCA - Archetype, nuova linea di pompe a pressione .
TTS - La linea Magic si è arricchita coi carrelli Mini Magic.
ISAL - Per ambienti industriali la nuova spazzatrice uomo a bordo 160DK.
ISC - Presenta la versatile lavapavimenti Tennant T300.

60 LIFE BOOK: PROTAGONISTA IL FACILITY MANAGEMENT
Chiara Merlini
Presentato a Milano il libro cronaca dei lavori e dei protagonisti dell'evento dedicato al Settore FM

PUBBLICITÀ
4CLEAN PRO, ARCO , AFIDAMP: FORUM PULIRE, BETTARI, CARIND , CENTRALCARTA, EPOCA, ITALCHIMICA, KLINDEX, ORMA, PACKING 90, PLANETHEALTH, SCA TORK, TTS

Un'associazione in movimento

SONO MOLTE LE INIZIATIVE DI AFIDAMPCOM. VEDIAMOLE DA VICINO, CON IL PRESIDENTE FRANCESCO BERTINI

TESTO
CHIARA MERLINI

La distribuzione è il punto nodale in cui richiesta e offerta s'incontrano: al dealer non viene solo chiesto di accogliere le esigenze dell'utilizzatore finale, di fornirgli le macchine, le attrezzature, i prodott necesari per svolgere la sua attività, ma gli si chiede di essere un partner preparato e disponibile, di garantire un'assistenza tempestiva e competente, perché è questo che qualifica e rende unico il rapporto cliente-fornitore. **AfidampCom**, l'associazione Afidamp dei distributori, è pienamente consapevole dell'importante ruolo che svolge e della necessità di cogliere le nuove esigenze, è una squadra dinamica con tanti progetti e tante iniziative in atto. E abbiamo chiesto al presidente **Francesco Bertini** di parlarne.

Sappiamo che ci sono molti progetti in cantiere: quali sono allora le novità 2016 dell'Associazione?
"Negli ultimi anni abbiamo seguito un percorso programmato, e i risultati sono stati - e sono - sicuramente soddisfacenti: il nostro impegno continua, con un'attenzione sempre vigile. Proprio per questo, nel 2016 vi sono tre importanti punti su cui focalizzarci, a partire dal rapporto con l'Associazione Italiana Cuochi, che rappresenta un legame con un mondo specifico, quello della ristorazione, per tutti noi molto importante, inserito nella realtà turistico-alberghiera, fiore all'occhiello del nostro paese. E sono convinto che questo rapporto possa dare molti frutti... Questa collaborazione trova spazio anche sulla loro rivista, a cui partecipiamo con una pagina tecnica sulle problematiche del settore, ed è per noi molt significativo perché rappresenta un'occasione per fare conoscere le iniziative messe in atto da Afidamp. ".

Tema importante, quello della comunicazione: portare a conoscenza di un pubblico più ampio le iniziative è rendere più visibile un settore complesso. Quali passi avete intrapreso in questa direzione?
"La comunicazione è davvero l'aspetto più importante, e finora nonostante tanti sforzi in questa direzione rimane sempre il problema dell'autoreferenzialità, parliamo sempre tra di noi. Afidamp investe nella comunicazione, ma sentiamo l'esigenza di farlo in maniera ancora più forte ed efficace: sono tanti i progetti e le iniziative che mette in atto, con le sue diverse 'anime' (Com, FAB, AFED), iniziative importanti che devono essere comunicate in modo importante: il Forum ne rappresenta un momento estremamente significativo. Sono molti i progetti e gli impegni che abbiamo in essere e vogliamo comunicarli a una platea più ampia possibile, a tutti coloro che potrebbero trovare motivo di interesse e conoscere più a fondo il nostro mondo. Ci riferiamo proprio a proprio a quella 'cultura del pulito', tanto necessaria ma anche tanto impegnativa (anche da un punto di vista economico) da sviluppare e diffondere".

Anche sul fronte della manualistica ci sono novità...
"Riferendoci alla ristorazione, oltre al legame con l'Associazione Cuochi, un'iniziativa importante dedicata al settore è il Manuale della Ristorazione, che rappresenterà la penultima tappa nella storia delle pubblicazioni di questo tipo (l'ultima sarà quello della Sanità). Riteniamo che affrontare questo tema dal punto di vista tecnico e fornire indicazioni precise, corrette ed esaustive sia idi fondamentale utilità per gli associati che si occupano del settore".

Un altro punto importante è rappresentato dai Criteri Ambientali Minimi per il settore sanitario...
"Si tratta di un evento davvero focale, quest'anno: la pubblicazione dei C.A.M. ospedalieri è imminente. Un passo importante, in cui anche AfidampCom ha dato un contributo

essenziale, partecipando alla loro elaborazione: se il Comitato chimici con Matteo Marino ha dato un contributo essenziale, tutto il percorso ha rappresentato un forte impegno per Afidamp. E siamo molto fiduciosi del risultato. Inoltre, tra i supporti forniti agli associati - AfidampCom e AfidampFAB - non va dimenticato lo sportello Consip. Che va sicuramente implementato e portato a conoscenza di tutti, perché è un momento importante di confronto con la Pubblica Amministrazione. Ed è uno strumento davvero utile per i nostri soci".

Quali ritiene siano le necessità dei dealer, in questo momento?
"Il mercato è ampio e allargato, comprende l'Ho.re.ca, la pubblica amministrazione, la lavanderia industriale... e di conseguenza cresce anche l'impegno per i dealer. Questo significa anche però un aumento delle difficoltà per il dealer di piccole dimensioni, perché significa contare su supporti finanziari e un magazzino a disposizione, per rispondere alle esigenze del mercato, che oggi vuole risposte rapide: velocità nel predisporre un preventivo, nella consegna, nell'assistenza. In un mercato così vasto, forse un certo tipo di dealer, un po' più piccolo, un po' meno organizzato ha delle difficoltà. E deve modificare il suo atteggiamento, perché ciò che ritengo sia veramente fondamentale è l'organizzazione. Che significa anche fare rete, rete d'impresa: si parla di consorzi, di aggregazioni, ma anche della stessa associazione, perché questo significa collaborare. È necessario allora avere una mentalità un po' più aperta, smettere di pensare al nostro 'concorrente rivenditore' ma pensare a un nostro 'collaboratore rivenditore'. Che potrebbe esserci di aiuto o con cui potremo impegnarci per un obiettivo comune".

Per una maggiore efficienza, come richiede il mercato, quali sono allora i passi da compiere?
"La necessità primaria che riconosco è progettare e organizzare bene il lavoro. E in qualche caso esternalizzarlo, per esempio se si parla di magazzino e di logistica. Anni fa erano impensabili progetti di esternalizzazione - non del core business - ma del magazzino o della logistica, perché erano considerati un patrimonio, un investimento necessario. Oggi è tutt'altro, anche perché l'attività di un rivenditore è così in fermento, che non si può sapere se un magazzino dimensionato perfettamente sulle esigenze di oggi, lo sarà anche domani e l'esternalizzazione potrebbe risolvere il problema. Quindi, è necessario ottimizzare la spesa e calibrarla alle necessità del momento: progettare, ottimizzare e, perché no, esternalizzare".

È necessario allora per i distributori avere un'impronta managerial, gestinale del lavoro?
"Bisogna sempre analizzare molto accuratamente tutti gli aspetti e tutti i settori della nostra attività. Si deve davvero spaccare il capello in quattro, dal punto di vista economico, e per ogni iniziativa che dobbiamo intraprendere. nella mia esperienza lavorativa, ho visto che quando ci sono progetti importanti bisogna trovare finanziamenti adeguati, non affrontarli solo con il fervore del momento: questo significa sapere che, se finanzio il progetto, mi sono organizzato dal punto di vista economico per pianificare la mia operatività".

Come vive il mondo dei dealer le diverse realtà geografiche italiane? Ci sono esigenze differenti?
"Non credo che fondamentalmente ci siano tante differenze. Come accade in ogni settore, il Sud ha qualche difficoltà professionale in più, manifesta qualche ritardo. In un certo

Archetype
WHERE EVERYTHING BEGINS

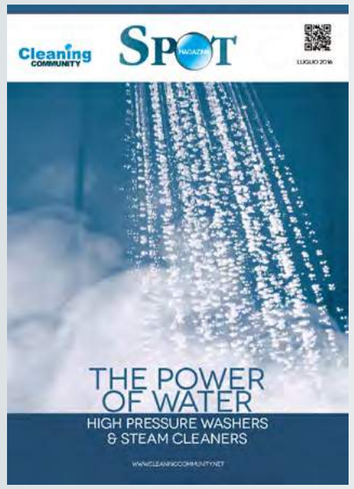
La linea Archetype è costituta dalle migliori pompe a pressione professionali di Epoca.

A-Type 1.5, è provvista di un serbatoio con tacche di presa, un robusto fondello e la view stripe che permette all'operatore di controllare facilmente la quantità di prodotto all'interno del serbatoio.

Le pompe a pressione A-Type 5/10 PRO sono completamente accessoriate e rappresentano le prime pompe a pressione presenti sul mercato ad avere quattro attacchi direttamente sulla testa. Due di questi attacchi includono l'attacco al manometro (incluso nella pompa) ed un raccordo per collegare la pompa all'attacco del compressore.

Nella linea Archetype è compresa anche la gamma Foamers.

EPOCA
sprayers since 1968



CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. 11 BIS - LUGLIO 2016

SPOT IDROPULITRICI PULITORI A VAPORE / HIGH PRESSURE

5 L'EDITORIALE / POINT OF VIEW – Chiara Merlini
L'oro blu / Blue gold

FOCUS

6 NEWS / NEWS

10 IL CLEANING PROFESSIONALE CON IL SEGNO / PROFESSIONAL CLEANING ON THE UP
L'indagine di fatturato AfidampFAb indica una sensibile ripresa - The AfidampFAb turnover research shows a noticeable recovery

14 IL MERCATO DELLE IDROPULITRICI / THE MARKET OF HIGH PRESSURE WASHER
Giulia Sarti
AfidampFAb segnala un leggero incremento nella produzione di queste macchine - AfidampFAb research reveals a slight increase in production of these machines

18 ALTA PRESSIONE E... ACQUA CALDA O FREDDA? / HIGH PRESSURE AND ... HOT OR COLD WATER? – Vittoria Orsenigo
Non c'è una soluzione unica per la scelta di un'idropulitrice. È necessario considerare tutti i parametri di applicazione - There is more than one possibility when considering the choice of a high pressure washer. You need to look at all the parameters of its use

22 LA FORZA DELL'ACQUA / THE POWER OF WATER – Chiara Merlini
Le aziende si Impegnano per costruire macchine affidabili ed efficaci. Con un occhio alla sostenibilità - Manufacturers are committed to producing efficient, reliable machines with an eye to sustainability

28 ISSA INTERCLEAN AMSTERDAM 2016 / ISSA INTERCLEAN AMSTERDAM 2016

30 L'ARTE DEL VAPORE / THE STEAM ART
Dal 1985 Tecnovap propone macchine di pulizia a vapore - Since 1985 Tecnovap offers steam cleaning machines

32 I PRODOTTI / PRODUCTS

POWER WASH - Gold Star idropulitrice ad acqua calda. - Gold Star Power Wash is a high pressure washer hot water.

STI – Comby 3500 generatore di vapore per ogni esigenza di pulizia. - Comby TSI 3500 is the ideal steam generator for each cleaning need.

STEAM - Inox 6000 pulitore professionale con chassis in acciaio inox AISI 304. - Inox 6000, a new professional cleaner with stainless steel AISI 304 chassis.

PULITECNO - Blitz Hot macchina autonoma ad acqua calda. - Blitz Hot is a hot-water autonomous machine.

IDROELETRIKA - Ecoidropulitrici, costruite con 'Idroelectric System'. Sono pulitori-decontaminatori ad acqua calda costante e continua in alta pressione e ridotta portata d'acqua. - IdroEletrika presents eco high pressure washers built with 'Idroelectric System' a range of cleaners-decontamination Equipment for constant hot water and continuous high pressure and low flow of water.

IDROPAVESE - PRSmart idropulitrici in Acciaio Inox 430. - High pressure washers PRSmart Inox are constructed entirely of stainless steel 430.

IDROMATIC - Astra Steamer Evo: grande semplicità d'uso, grazie al controllo elettronico delle funzioni macchina dal pannello comandi. - Astra Steamer Evo stands out for its great ease of use, thanks to the electronic control of machine functions directly from the control panel.

COMET - Idropulitrice elettrica ad acqua calda KF Steel, la risposta per ogni esigenza di pulizia professionale. - The new electric high pressure washer KF Steel hot water Comet is the answer to every need of professional cleaning.

IPC - La idropulitrice ad acqua calda PW H100 di IPC garantisce prestazioni elevate di pulizia, grazie al sistema di controllo della temperatura pre impostato. - PW H 100 is the hot water pressure delivering high performances in hard washing operation, thanks to the new intelligent heating control.

KÄRCHER - HDS 10/20 idropulitrice ad acqua calda, in grado di raggiungere altissimi livelli di prestazioni, affidabilità ed economia. - HDS 10/20 hot water high pressure cleaners reach very high levels of performance, reliability and economy.

IDROBASE - Transformer è l'idropulitrice che permette di ottenere un idrolavaggio perfetto in modo semplice, sicuro e senza sforzo. - Transformer enables a perfect wash, easily, safely and effortlessly .

LAVORWASH - L'idropulitrice Hyper K XP è dotata di pompa assiale con testata in ottone a tre pistoni in acciaio con valvola di by-pass incorporata. Serbatoio incorporato per l'aspirazione indiretta del detergente. - Hyper K XP is equipped with three steel pistons, brass axial pump head with built-in by-pass valve, suction and delivery S/S valves, detergent built-in tank.

38 L'INNOVAZIONE SECONDO STI / THE STEAM INNOVATIONACCORDING TO STI
Made in italy, garanzia di qualità, per macchine in grado di offrire una efficace pulizia professionale - Made in Italy, quality assurance, for a production of machines for professional cleaning efficiency

PUBBLICITÀ
CARIND, KÄRCHER, LAVORWASH, STI, TECNOVAP

la FORZA DELL'ACQUA

LE AZIENDE SI IMPEGNANO PER COSTRUIRE MACCHINE AFFIDABILI ED EFFICACI. CON UN OCCHIO ALLA SOSTENIBILITÀ

TESTO
CHIARA MERLINI

L'acqua, oltre a essere fondamentale per la vita sul nostro pianeta e aver avuto da sempre l'attenzione dell'umanità proprio per questa sua insostituibile qualità, è sempre stata anche fondamentale per la pulizia, l'igiene e molto altro (pensiamo solo alle macchine a vapore) della società degli uomini. Questa utilità non ha conosciuto interruzioni e mai come oggi ne valutiamo la rilevanza. Per quanto riguarda il mondo di cui ci occupiamo - pulizia e igiene - due importanti impieghi dell'acqua sono connessi a macchine arrivate a utilizzi di primaria importanza. Parliamo evidentemente di idropulitrici e pulitori a vapore, macchine che sfruttano la pressione dell'acqua per svolgere un'efficace azione pulente, con un utilizzo ridotto di prodotto detergente. Ampiamente utilizzate in numerosi comparti, tradizionalmente è il settore industriale a rappresentare - con numerosi campi di applicazione - il mercato più importante per le idropulitrici, che vengono impiegate anche nell'agroalimentare, nel

THE POWER OF WATER

MANUFACTURERS ARE COMMITTED TO PRODUCING EFFICIENT, RELIABLE MACHINES WITH AN EYE TO SUSTAINABILITY

As well as being fundamental to the life of our planet and always at the forefront of our minds because of its unique importance, water is also essential for cleaning, hygiene and many other things (here we are only considering steam machines) necessary for society. It has never run out up to now and we have never had to think about it as we do today. With regard to the world we are involved in - cleaning and hygiene - two uses of water are connected to machines which have become vitally important. Obviously we are talking about high pressure washers and steam washers - machines which use water pressure to carry out efficient cleaning with a consequent reduction in the use of detergents. They are widely used in many different sectors.

Settore delle costruzioni e nel car wash. Ho.re.ca. e sanità apprezzano molto, per la loro capacità di abbattere la carica batterica, anche i pulitori a vapore.

L'andamento del mercato

Giro di boa per il primo semestre dell'anno, è tempo di fare qualche considerazione su come si muove il mercato. Sostanzialmente si tratta di un mercato stabile, per le idropulitrici, con buoni risultati senza però impennate o significative novità, con un aumento della richiesta di prodotti sostenibili, a ridotto impatto ambientale, mentre per il settore dei pulitori a vapore - che rimane ancora un mercato di nicchia, a confronto con quello delle idro - dopo anni difficili ci sono segnali di ripresa. Soddisfazione per **Lavorwash**, come dichiara **Dante Rossetti**, Responsabile Marketing: *"Il primo semestre del 2016 è stato per noi positivo, il trend di crescita del 2015 si è confermato e anzi in alcuni paesi si sono registrati dati superiori alle aspettative".* Non ci sono state significative novità, però, nel settore per quanto riguarda la produzione: per i mercati maturi, i prodotti sono collaudati e non sono state apportate modifiche particolari, mentre per i mercati emergenti si aprono spazi interessanti. Come sottolinea **Pamela Callegaro**, Export Sales Manager di **Idrobase Group**: *"La situazione sui mercati emergenti si presenta particolarmente effervescente e in grande sviluppo. Ci siamo specializzati nella messa a punto di idropulitrici professionali in grado di rispondere alle esigenze di diversi settori professionali e mercati che richiedono macchine costruite a misura di nazione e di utilizzo".* **IPC** ha presentato novità, con la messa a punto di una nuova gamma di idropulitrici ad acqua calda,

Traditionally, heavy industry is the largest user, with numerous applications. However, also the food industry, building and car washing use these machines. Ho.re.ca and health services are keen on using steam machines because of their ability to fight bacteria.

Market trends

The first six months of the year have been a turning point and it is time to think about market trends. On the whole, the market is stable for high pressure washers with good results, but without any unexpected ups or downs or significant new demands. There is an increase in demand for sustainable products with reduced environmental impact, while in the steam cleaning sector - which remains a niche market in comparison to that of high pressure washers - there are signs of recovery after many difficult years. A satisfying situation for ***Lavorwash****, as* ***Dante Rossetti****, Marketing Manager says, "The first six months of 2016 have been positive for us. The 2015 growth trend has continued and in some countries, sales have been better than expected". However, there is nothing new of significance with regard to production. In mature markets, the products have been tried and tested and there are no particular changes. For emerging markets, new horizons are opening. As* ***Pamela Callegaro****, Export Sales Manager for the* ***Idrobase Group*** *says, "The situation in emerging markets is lively and developing fast. We have specialized in custom-designed professional high pressure washers which can meet the needs of different professional sectors and developing markets which require tailor-made machines to suit the country and the use".* ***IPC*** *has presented a new range of hot water high pressure washers, confirms* ***Gabriella Bianco****, "The range goes from the PW H28 to the PW H100, from the simplest and most compact to the most technological and innovative. They can satisfy the needs of both the semi-professional sector and the professional. The Vapore (steam) range has also recently been 'upgraded'. The SG 45 and SG 50 are particularly suited for the mechanics and food industries. Most importantly, they are more efficient than high pressure washers and more ecological as they reduce water consumption significantly. Secondly, steam*

1 – IKACUBE, IDROELETRIKA
2 – GAISER, STI
3 – TRANSFORMER, IDROBASE
4 – STELLA, IDROBASE
5 – HYPER K, LAVORWASH

1

2

3

4

5

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. ONE - MAY 2014

ISSA INTERCLEAN MUCH MORE THAN JUST AN EXHIBITIONWASHERS & STEAM CLEANERS

5 POINT OF VIEW – Chiara Merlini

FOCUS ON

6 WORLDWIDE NEWS
10 EVENTS
16 WEB MARKETING
20 PRODUCTS AND SYSTEMS PANORAMA

FACILITY MANAGEMENT

12 OPPORTUNITIES FOR THE INTEGRATED SERVICES SECTOR – Andrea Della Torre
14 JUST WHAT VENDOR RATING IS Andrea Della Torre

GREEN TIME

18 GREEN CLEANING AND FRIENDS Vittoria Orsenigo

ISSA INTERCLEAN 2014

25 ISSA INTERCLEAN CELEBRATES ITS 25TH ANNIVERSARY
26 HISTORY OF AN EXHIBITION
28 ISSA INTERCLEAN IS...
29 INNOVATION AWARD 2014
30 ITALIAN EXHIBITORS
32 NEW PRODUCTS
34 AMSTERDAM HISTORY

PEST CONTROL

36 GOOD NEWS ON HONEYBEES
37 "CAN INSECTS BECOME RESISTANT TO SPRAYS?"
38 TARGETING PHEROMONES IN FIRE ANTS

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. TWO - JULY 2016

IS THE CLEANING WORLD CHANGING?WASHERS & STEAM CLEANERS

5 POINT OF VIEW – Chiara Merlini

FOCUS

6 WORLDWIDE NEWS
8 EVENTS
24 PRODUCTS

TECHNOLOGY

10 ROBOTS IN THE WORLD OF CLEANING Angela Chiaramonte

ACTUALITY

12 AN INTERNATIONAL PROJECT – Chiara Merlini

MADE IN ITALY

14 INNOVATION, SIMPLICITY...AND A DASH OF SURPRISE – Chiara Merlini

HEALTH & SAFETY

16 WORK-RELATED RISKS AND STRESS Vittoria Orsenigo

INTERVIEW

20 A LONG TUNNEL – Chiara Merlini

CLEANING

22 WASHING ROOM: THE HYGIENE IS THE FIRST PLACE ANDREA DELLA TORRE

PEST CONTROL

29 NO BOUNDS FOR MOSQUITOES Stefano Scarponi
31 NEWS

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. THREE - OCT. 2014

WELCOME IN H O.RE.CA.WORLD

5 POINT OF VIEW – Chiara Merlini

FOCUS ON

6 WORLDWIDE NEWS
8 EVENTS
30 PRODUCTS

DEALERS

10 SOME ADVICE FOR DISTRIBUTORS Michele Corsini

SAFETY

12 PREVENTING RISKS FOR HO.RE.CA. WORKERS EDITORIAL STAFF

TREND & CLEANING

16 THE BATHROOM: PRATICABILITY AND GLAMOUR – Chiara Merlini
18 HYGIENE AND CLEANLINESS INTHE BATHROOM – Giovanna Barberis

KITCHEN SAFETY

20 KITCHEN WORKER BEES – Michele Corsini
22 FIRE HAZARDS IN HOTEL – Chiara Merlini

ACTUALITY

24 LUXURY IN HOTEL: CLEANLINESS IS ESSENTIAL Chiara Merlini

EXHIBITION

26 EXPODETERGO INTERNATIONAL PROVES GLOBAL LEADERSHIP – Angela Chiaramonte

PEST CONTROL

32 MICE AND RATS – Stefano Scarponi

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. FOUR - DEC. 2016

IS THE CLEANING WORLD CHANGING?WASHERS & STEAM CLEANERS

5 POINT OF VIEW – Chiara Merlini

FOCUS

6 WORLDWIDE NEWS
10 PRODUCTS

THE COMPANY

12 OPEN DAY OF ARCO CHIMICA – Chiara Merlini

SAFETY

14 RISKS FOR CLEANING WORKERS EDITORIAL STAFF

GREEN

18 GREEN BUILDING – Chiara Merlini

MANAGEMENT

20 DEFINING OFFER PRICES – Mario Venturini

TRAINING

24 DUST BE GONE! – Giovanna Barberis

HO.RE.CA.

26 EQUIP'HOTEL 2014 – Chiara Merlini

FACILITY MANAGEMENT

30 HOW TO MANAGE RISK – Andrea Della Torre
33 THE FM GLOBAL INDEX – Andrea Della Torre

SECURITY

34 THE CYBER THREATS EDITORIAL STAFF

PEST CONTROL

36 FOOD INSECTS – Stefano Scarponi
42 PARASITEC 2014 – Chiara Merlini

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. ONE - FEB. 2015

MAGAZINE CLEANING COMMUNITY N. ONE - FEBRUARY 2015
CLEANING: HEALTH AND WELLBEING FACTOR

5 POINT OF VIEW – Chiara Merlini

FOCUS ON

6 WORLDWIDE NEWS
9 EVENTS
12 PRODUCTS

ASSOCIATION

10 PULIRE 2015: THE FUTURE OF TRADE SHOWS EDITORIAL STAFF

THE COMPANY

14 THE NEW APPS EDITORIAL STAFF

ERGONOMICS

16 NO MORE BACKACHE – Chiara Merlini

EVENTS IN THE WORLD

20 CHINA CLEAN EXPO
22 FM EXPO EDITORIAL STAFF

PUBLIC HEALTH

24 THE IMPORTANCE OF CLEANLINESS IN PUBLIC HEALTH – Angela Chiaramonte

WEB MARKETING

30 THE EMOTIONS IN THE FIRST PLACE Andrea Della Torre

HOTEL

32 THE WORLD OF HOSPITALITY – Giulia Sarti

CLEANING COMMUNITY
MAGAZINE N. TWO - JUNE 2016

PULIRE 2.1 THE SMART SHOW. REPORT FROM VERONA

5 POINT OF VIEW – Chiara Merlini

FOCUS

6 WORLDWIDE NEWS
7 EVENTS

OBSERVATORY

8 A LOOK AT EUROPEN – Chiara Merlini

PULIRE 2.1 REPORT

14 THE SMART SHOW – Chiara Merlini
18 THE INNOVATION AWARD – Angela Chiaramonte
24 FOCUS ON THE COMPANY Chiara Merlini, Giorgio Pierguidi
28 PULIRE 2.1 SPEAKS ENGLISH Chiara Merlini
34 SEEN AT PULIRE – Giulia Sarti, Alessia Furia
40 VERONA, THE CITY – Chiara Merlini